Anno 94 - Numero 229

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 24 Settembre 1960

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Eustachi 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aventi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mlli. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Passato e futuro della riforma agraria

Sono passati dieci anni da quando, con la legge per la Sila e con quella detta di stralcio, cominciava nel mondo ad agricoltura estensiva del nostro paese l'azione degli Enti per la Riforma agraria; ed è quindi passato un tempo sufficiente per poter esprimere un primo giudizio sui risultati di uno degli atti più importanti della nuova democrazia italiana. Le polemiche che la riforma suscitò, specialmente nel periodo preparatorio, non sono ancora vive. Un esame obiettivo può quindi contribuire ad eliminare le molte scorie che la polemica porta sempre con sé, specie quando è alimentata più da interessi che da ideali.

Il primo risultato della riforma sta nella scomparsa della grande proprietà a coltura estensiva delle contrade più povere del nostro paese. Da essa è nata sia la piccola azienda contadina della riforma sia la media azienda, sorta, con l'ausilio di nuovi capitali, sul tronco della vecchia grande proprietà; e così la riforma ha assunto uno spiccato carattere produttivistico che non può più essere negato: neppure da coloro che vedevano in essa essenzialmente il frazionamento di grandi unità terriere tra una moltitudine di poveri contadini inesperti.

Proprio questo carattere produttivistico spiega perché, soprattutto da parte di molti osservatori stranieri, si sia giunti ad esprimere giudizi largamente positivi su questa tappa della riforma agraria italiana, che, lungi dall'esaurirsi nel disposto legislativo, è stata integrata da un moltiplicarsi di iniziative private e pubbliche, avvio ad una radicale trasformazione della società locale. E così vediamo la Maremma, il Tavoliere delle Puglie e le Marine di Basilicata, piaghe fino a pochi decenni or sono malariche e inospitali, punteggiate da migliaia di aziende contadine intorno alle quali sono sorte medie aziende agricole, che hanno compiuto mirabili progressi e alimentano industrie complementari e fervidi commerci.

Nell'intenso sviluppo economico dell'ultimo decennio occupa, dunque, un posto preciso il contributo recato dalla riforma agraria, cioè da una iniziativa pubblica che, determinando investimenti per centinaia di miliardi di lire in opere di bonifica, di irrigazione, di miglioramento fondiario, in macchine, bestiame e fertilizzanti, ha indirizzato l'azione dirompente del nuovo capitale in contrade per secoli attardate nel tradizionale ritmo di una società arcaica, che da sola non avrebbe mai potuto rinnovarsi. E così queste popolazioni, di regola con un forte tasso di analfabetismo, sono state investite dal moltiplicarsi di nuove attività che spesso hanno trasformato radicalmente la loro vita e arricchito la loro personalità.

Ecco perché gli effetti della riforma non si esaurirono nel conseguito incremento della produzione cerealicola, zootecnica, ortofrutticola, nel considerevole aumento del numero di capi di bestiame e nel diffondersi di milioni di capi di pollame. Tanto più che la stessa agricoltura di tipo capitalistico, in quelle condizioni economiche e sociali, difficilmente avrebbe potuto continuare ad esercitarsi con successo; onde lungimirante è stata l'azione politica che ha indirizzato anche gli agricoltori estranei alla riforma verso il rinnovamento degli ordinamenti aziendali.

L'azione di riforma permettendo cospicui investimenti, sia sui terreni espropriati sia su quelli in proprietà privata, e suscitando anche vigorose iniziative extra-agricole, ha determinato un sensibile aumento di occupazione e soprattutto un suo alto grado di stabilità. Ciò spiega perché il risultato più significativo denunciato da una recente indagine dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Prof. Giuseppe Barbero, *Riforma agraria italiana*, Risultati e prospettive, Roma, 1960) sia proprio la più alta produttività del lavoro, cioè della retribuzione per ora lavorativa impiegata nelle aziende di riforma. Inoltre, è aumentata la produttività del capitale. La stessa indagine ha accertato un aumento della produttività dei capitali di circa il 15% rispetto a quella delle aziende contadine non di riforma: aumento dovuto alle innovazioni tecnologiche (rese possibili dall'assistenza dei tecnici agricoli degli enti), che consentono un sensibile risparmio di capitali per unità prodotta.

Questo il passato. Ma dopo dieci anni di intenso sviluppo economico il problema dell'agricoltura italiana si pone in termini sostanzialmente diversi da quelli dell'aprile 1950 quando fu concepita la riforma. Di esso ci occuperemo in seguito, anche perché riteniamo che i tempi siano ormai maturi per nuove determinazioni. E' però certo che la riforma allora progettata ha vigorosamente contribuito ad una variazione di struttura, che aiuterà l'ulteriore necessario rinnovamento della organizzazione produttiva delle nostre campagne.

Giuseppe Medici

Duro discorso all'Assemblea delle Nazioni Unite

Kruscev insiste nella polemica con l'Occidente e punta sulla conquista del mondo afro-asiatico

Le sue parole escludono una vicina ripresa di trattative con l'America - Promessa di "pazientare a Berlino qualche tempo,, - Il Primo Ministro russo chiede l'immediata indipendenza di tutte le colonie - Lusinghe anche ai Paesi neutrali e moniti per il Congo e Cuba - Nuova versione del piano sovietico sul disarmo, ma rifiuto di riprendere i negoziati interrotti a Ginevra - Propone l'esonero di Hammarskjoeld, riforme dell'Onu e di spostare la sede in Svizzera o in Austria - Eisenhower non era presente

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 23 settembre.

Dopo il discorso di Kruscev all'Onu, le luci di speranza accese ieri da Eisenhower si sono spente bruscamente, si ha l'impressione che di nuovo stiamo avviandoci verso uno dei periodi più bui della guerra fredda.

Le parole di Kruscev sono cadute nell'aula del Palazzo di Vetro come una doccia fredda. Era sembrato fino a qualche momento prima che tutto andasse per il meglio.

Ieri sera Kruscev andò a un pranzo offerto dalla delegazione del Togo e disse che il «discorso di Eisenhower, anche se non conteneva novità importanti, poteva considerarsi positivo». Il premier sovietico aveva anche detto che gli piaceva il soggiorno newyorkese, in quanto amava gli americani e qui non aveva molto lavoro, «sicché posso anche dedicarmi alle letture preferite».

Appariva come un uomo tranquillo, che badasse solo ai minuti piaceri della vita. Disse che sarebbe andato a passare il week-end nella grande tenuta che i sovietici posseggono a Long Island, e che lo acque dell'Atlantico bagnano. Stamattina si è affacciato al suo solito balcone, si è messo a passeggiare su e giù con le mani dietro la schiena, agitando ogni tanto una mano con un gesto di saluto verso i passanti.

Erano tutti indizi confortanti. E si riandava col pensiero al discorso di ieri di Eisenhower, pacato, senza quasi alcun accenno polemico. Neppure una volta Eisenhower aveva menzionato il nome di Kruscev, si era diligentemente astenuto da qualsiasi oggettivo che potesse apparire offensivo. In aggiunta, il discorso di Eisenhower conteneva più di un invito ai sovietici a mettere da parte la guerra fredda e ad iniziare subito trattative sulle questioni più spinose.

Nella seduta di stamane all'Onu, prima di Kruscev aveva parlato molto a lungo Kwame Nkrumah, il presidente della repubblica del Ghana, e aveva attaccato con parole infocate la politica coloniale delle potenze occidentali. Ma la violenza verbale del presidente del Ghana erano rose rispetto a quello che doveva venire dopo, quando sul podio è salito Kruscev. Il discorso, nel testo ufficiale, risulta di 36 pagine, alle quali bisogna aggiungere le 36 pagine delle risoluzioni annesse, e qui non possiamo che riferire l'essenziale. Il primo capitolo ha per titolo: «La politica di preparare la guerra e di violare i diritti sovrani delle Nazioni deve essere condannata e arrestata». Secondo Kruscev, vi sono Paesi dominati da piccoli gruppi di guerrafondai, e l'America è uno di essi. Di conseguenza «la politica del governo degli Stati Uniti è diretta a sostituire la legge internazionale con atti di pirateria», come dimostrerebbero i voli compiuti da aerei americani sul territorio sovietico con fini spionistici o provocatori. E' seguito un lungo attacco contro i Paesi della Nato che, con grande loro rischio, affermano Kruscev, concedono l'uso dei loro aeroporti all'aviazione americana «che fanno gravitare dure minacce contro i Paesi che vorrebbero restare neutrali.

Kruscev è poi passato a parlare di Cuba. «Le relazioni degli Stati Uniti con Cuba sono significative. La coraggiosa Cuba è diventata il bersaglio di ogni genere di attacchi, di intrighi, di manovre sovversive, di aggressioni economiche e anche di minacce di interventi armati». Kruscev ha ammonito l'America a tenere le mani lontano da Cuba, «altrimenti potrebbero scatenarsi eventi le cui conseguenze nessuno può prevedere».

Il caso di Cuba è servito a Kruscev per fare un ritratto a tinte violente della politica seguita dai Paesi colonialisti per arricchirsi col sangue succhiato ai popoli sottosviluppati. E ha cominciato dal Congo. A suo dire, sono aridicole e assurde le tesi che vorrebbero fare apparire confusa la situazione nel Congo: «Quello che i capitalisti hanno paura di perdere nel Congo sono invero a buon mercato e le materie prime per costruire armi nucleari: uranio, cobalto, titanio. Purtroppo, i colonialisti hanno fatto questo sporco lavoro servendosi del signor Hammarskjoeld, segretario generale dell'Onu e del suo personale. C'è da vergognarsi»

Dopo essersi dilungato contro Hammarskjoeld, il premier sovietico ha detto che «il governo sovietico farà tutto quello che gli è possibile per appoggiare moralmente e assistere materialmente i popoli coloniali nella loro giusta lotta per l'indipendenza».

Secondo Kruscev, il problema del Congo può risolversi rapidamente e con giustizia mettendo a completa disposizione di Lumumba i reparti africani e asiatici mandati laggiù dall'Onu. Continuando i suoi attacchi contro quel che avviene nel Palazzo di Vetro, Kruscev, ha introdotto per la ennesima volta una risoluzione in cui si chiede che la Cina comunista e la repubblica della Mongolia siano ammesse a far parte delle Nazioni Unite.

Il secondo capitolo del discorso di Kruscev ha questo titolo: «Il regime coloniale deve essere eliminato completamente e definitivamente». Dopo aver bevuto un bicchiere di acqua minerale russa, dicendo: «Questa è acqua sovietica. Si chiama Barahom. E' eccellente e la raccomando a chi non ancora la conosce», Kruscev ha accresciuto la violenza del suo tono. Si sa che egli è venuto a New York anche per rendersi amici i rappresentanti delle nuove nazioni africane, e oggi non si è risparmiato. «Cento milioni di creature umane languono sotto il tallone colonialista e quel che avviene in quelle regioni desta la più profonda indignazione fra tutte le persone oneste della terra». Kruscev, dopo aver descritto in maniera cruda gli orrori provocati dalle potenze colonialiste nell'Africa, ha presentato un suo piano per l'abolizione immediata del colonialismo in tutto il mondo: in realtà, più che un piano concreto, è un manifesto lanciato ai popoli di colore perché si liberino dal giogo dei bianchi.

Siccome nei giorni scorsi la Assemblea generale dell'Onu ha approvato una mozione che fa divieto a tutte le nazioni di intervenire nel Congo, Kruscev ha ripetutamente affermato oggi che il suo governo darà tutta l'assistenza possibile ai paesi coloniali per aiutarli a combattere gli oppressori. E questa parte del suo discorso è terminata con una frase che appare intinta di parecchio cinismo a chiunque si ricordi di quel che avvenne in Ungheria poco meno di quattro anni fa.

Eccola: «Le nazioni che opprimono altre nazioni non possono essere neppure esse stesse libere. Ogni nazione veramente libera dovrebbe aiutare i popoli ancora oppressi a conseguire libertà e indipendenza».

Il terzo capitolo aveva per titolo: «Il problema del disarmo deve essere finalmente risolto». Prolisso è stato l'appello introduttivo alla pace universale, sottili sono risultati i ragionamenti con cui Kruscev ha cercato di spiegare il fallimento della conferenza sul disarmo di Ginevra, attribuendo tutte le colpe ai guerrafondai e alla malafede dell'Occidente. A detta dell'oratore, i delegati sovietici abbandonarono Ginevra nel pieno scorso quando ebbero le prove che gli occidentali non intendevano fare sul serio ma solo guadagnare tempo per meglio armarsi. Dalle sue parole si è capito che la Russia non accetta di riprendere i negoziati interrotti a Ginevra.

Ha poi presentato un piano sovietico per il disarmo, che tuttavia appare assai simile a quello reso noto a Ginevra. Il piano contiene tra l'altro un accenno polemico contro i comunisti cinesi in merito all'inevitabilità di un conflitto mondiale: con i testi di Lenin alla mano, Kruscev ha spiegato che il comunismo trionferà gradualmente nel mondo via via che i popoli si libereranno dell'oppressione capitalista.

Il piano sul disarmo riproposto da Kruscev oggi dovrebbe funzionare in tre tempi. Nel primo, dovrebbero essere eliminati tutti i veicoli, terrestri aerei e navali, che possono fare arrivare un missile al bersaglio. Le forze armate della Unione Sovietica e degli Stati Uniti non potranno avere una consistenza superiore a un milione e 700 mila uomini. Nella seconda fase, dovrebbero essere distrutte tutte le armi nucleari e gli impianti che le producono. Le forze armate e i bilanci militari verranno ulteriormente ridotti. Nella terza e ultima fase, si arriverà al disarmo completo e generale: niente più armi di nessun tipo, niente più soldati, niente spese militari di nessun genere. Parallelamente alle varie fasi del disarmo dovrebbe funzionare un complicato sistema di controllo.

L'ultimo capitolo ha per titolo: «La coesistenza pacifica è l'unica via per sviluppare le relazioni internazionali». Ha detto Kruscev che per arrivare a una intesa sincera bisogna anzitutto liberare il pesante dai nodi lasciatici in eredità dalla seconda guerra mondiale. Perciò è tempo di firmare un trattato di pace con la Germania, eliminando una volta per sempre i pericoli del militarismo tedesco. Come pure, deve cessare lo stato di incertezza fra le due Coree.

A questo punto Kruscev ha aperto due spiragli di luce nel suo discorso ch'è stato aggressivo e arrogante dal principio alla fine. Una volta ha detto: «L'anno scorso lasciai gli Stati Uniti convinto che esistono possibilità pratiche per allontanare le cupe ombre della paura e della diffidenza fra di noi e che i nostri due governi avrebbero potuto camminare sottobraccio sulla strada della pace. Devo dire che questa convinzione non è diminuita, nonostante tutto quel ch'è successo nei mesi scorsi. Sarebbe una vera stupidaggine se le due nazioni più potenti del mondo non arrivassero a intendersi. Il governo sovietico è pronto a fare del suo meglio per migliorare le relazioni fra il nostro Paese e quello degli Stati Uniti».

Ed ecco la seconda apertura fatta verso gli Stati Uniti: «Nonostante che la conferenza al vertice non si sia tenuta, credo sia possibile raggiungere un accordo sul problema tedesco. Ho già detto che il governo sovietico è disposto a pazientare per qualche tempo sulla questione del trattato di pace in modo che si possa raggiungere un accordo nella conferenza al vertice che la Unione Sovietica vorrebbe fosse tenuta fra pochi mesi».

Ma queste due frasi sono state anche altrettante gocce d'acqua su una terra infocata. E sembrava che Kruscev se ne fosse dimenticato del tutto quando ha ripreso il tono delle sue accuse.

Nella parte finale del discorso, la violenza delle sue parole è andata via via aumentando, le pieghe intorno alla bocca apparivano piene di sdegno, gli occhi, che ha piccoli e grigi, lucicavano non promettendo alcunché di buono. Se l'è presa con Hammarskjoeld dicendo che deve andarsene dalle Nazioni Unite perché è praticamente al servizio degli Stati Uniti. Ha proposto che la carica di segretario generale dell'Onu sia abolita e sostituita da un triumvirato formato da rappresentanti dei tre blocchi occidentale, comunista, neutrale. E' chiaro, nella proposta, la lusinghiera iniziativa per i neutrali.

E per finire, Kruscev ha chiesto che la sede dell'Onu sia spostata a Ginevra o a Vienna, in quanto gli americani non riescono a garantire l'indipendenza e la tranquillità di lavoro ai delegati. Kruscev ha anche offerto le maggiori garanzie ai delegati nel caso che decidessero di portare la sede dell'Onu in una città dell'Unione Sovietica.

Kruscev ha così concluso: «Il governo sovietico ancora una volta si rivolge a tutte le nazioni e dice: Parliamo, discutiamo, ma risolviamo il problema del disarmo generale. E' eppellismo una buona volta quel colonialismo che è stato già condannato dall'intera umanità». Per la cronaca, il discorso è durato due ore e venti minuti, e conta di 18 mila parole. Non era presente Eisenhower.

Subito dopo il discorso di Kruscev il segretario di Stato americano Herter ha detto di essersi recato nello studio di Hammarskjoeld, in quanto intende proporre un voto di fiducia a suo favore. Ma probabilmente il voto di fiducia non basterà ad evitare le dimissioni di Hammarskjoeld: egli non può restare al suo posto senza la fiducia delle nazioni comuniste, in quanto il posto di segretario generale dell'Onu presuppone stima e fiducia da parte di tutte le maggiori potenze. Si ricorda che otto anni fa, Trygvie Lie, il predecessore di Hammarskjoeld, fu costretto a dimettersi in seguito agli attacchi dei delegati sovietici.

In serata Herter si è incontrato con i suoi colleghi inglese e francese, lord Home e Couve de Murville, per esaminare le conseguenze di quella che qui viene definita «la bomba di Kruscev nel Palazzo di vetro».

Al punto in cui siamo, non resta che domandarsi se i tre «leaders» dello schieramento neutrale (Tito e Nasser sono già qui e Nehru arriverà domenica) potranno riparare i danni provocati dall'odierna esplosione sovietica.

Nicola Adelfi

Kruscev mentre pronuncia il suo discorso all'Assemblea delle Nazioni Unite (Tel.)

La conferenza-stampa del ministro degli Esteri alla Farnesina

L'Italia non avrà "cedimenti né debolezze,, nella difesa del suo diritto per l'Alto Adige

L'on. Segni ha citato alcune cifre che smentiscono le affermazioni austriache: il gruppo etnico tedesco è aumentato più di quello italiano, il 60 % degli impiegati nel Bolzanese è di lingua tedesca - L'accordo De Gasperi-Gruber è stato sempre rispettato - Il pericolo d'un risveglio in Europa del razzismo e del nazionalismo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 settembre.

Il ministro degli Esteri Segni, ha tenuto stamane alla Farnesina la conferenza-stampa che era stata annunciata da più giorni; il ministro però ha rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda «per un riguardo — ha detto — verso il Parlamento, cui riferirà al ritorno da New York».

Segni ha parlato dei paesi sottosviluppati: le Nazioni Unite sono impegnate ad assisterli e, come le nazioni che beneficiano del sufficiente livello di capacità produttiva e di un sufficiente tenore di vita, «l'Italia è fermamente decisa a fare la sua parte»; ha parlato del disarmo: è assolutamente necessario riprendere i lavori del Comitato dei dieci che, per l'Italia, è l'organo più adatto; ha illustrato le ultime proposte di Eisenhower confermando l'adesione italiana; e infine ha dedicato la parte più lunga e impegnativa alla questione dell'Alto Adige. E' stata una difesa schematica e misurata, quasi impersonale, delle ragioni italiane.

Portare la questione all'Onu — ha detto in sostanza Segni — è stato un errore: abbiamo insistito per un esame bilaterale del problema e abbiamo proposto il ricorso alla Corte dell'Aja, ma l'Austria non ha voluto accedere ai nostri suggerimenti. L'applicazione integrale dell'accordo De Gasperi-Gruber è stata già ampiamente documentata: poi Segni ha confutato alcuni rilievi di Vienna.

Non è vero che sia in pericolo la conservazione del gruppo etnico tedesco: questo è aumentato, negli ultimi anni, del 14,49 %, il gruppo italiano del 12,34 %. Anche per l'insegnamento primario e secondario di lingua tedesca, sono state aperte tutte le scuole di lingua tedesca che erano necessarie (e Segni ha fatto a questo proposito molte cifre).

Per l'ammissione ai pubblici uffici — come è noto l'Austria lamenta presunte discriminazioni — la situazione negli uffici della provincia di Bolzano è la seguente: il 60 % degli impiegati sono elementi di lingua tedesca, il 36 % elementi di lingua italiana e il 4 % di lingua ladina.

Dell'autonomia vera e propria va detto che l'articolo 2 degli accordi di Parigi (quello che, secondo l'Austria, sarebbe stato da noi violato con la costituzione della Regione Trentino-Alto Adige, che «annega» la provincia di Bolzano in un complesso a maggioranza italiana) parla di «popolazioni» in genere e non fa questioni di lingua; i territori della regione Trentino-Alto Adige hanno sempre costituito, sotto l'Austria, un tutto unico. Lo stesso Gruber aveva detto a suo tempo che la soluzione era naturale purché ricevesse l'assenso degli altoatesini; e lo assenso c'è stato attraverso la spontanea adesione dei rappresentanti del gruppo interessato; lo stesso Gruber nel 1953 l'aveva riconosciuto.

Infine c'è la faccenda delle opzioni. L'Italia si era impegnata semplicemente a rivedere in uno spirito di «equità e comprensione» la situazione della cittadinanza degli altoatesini che nel '39, sotto il fascismo, avevano optato per la Germania. L'Italia è stata così larga che, in pratica, tutti coloro che avevano optato per la Germania, più di duecentomila persone, hanno riottenuto la cittadinanza italiana e hanno beneficiato di una serie di provvedimenti speciali sui trasferimenti professionali, l'esercizio delle professioni, il riconoscimento dei titoli di studio, assistenza, alloggi, cessioni gratuite di proprietà.

Questi i fatti. E' deplorevole» che in Austria aumentino le proteste e le agitazioni, sempre più infondate. L'atteggiamento dei giornali e delle organizzazioni che una volta esprimevano gratitudine all'Italia è diventato «provocatorio».

C'è di più: mentre l'Austria ricorre all'Onu, membri del governo di Vienna minacciano «cose catastrofiche» se il verdetto non sarà quello che desiderano. Contemporaneamente è in corso una larga agitazione. Tutto ciò preoccupa il governo italiano e tutti coloro che sanno quanto sarebbe pericoloso per l'intera Europa «un rigurgito razzistico e nazionalistico».

Non resta che rinnovare le offerte già fatte numerose volte di sincera collaborazione, e sperare che prevalga la serenità. Sicuro di sé il governo italiano ha affrontato il problema con moderazione, ma questo non significa che ci siano cedimenti o debolezze.

Segni ha parlato delle recenti manifestazioni che si sono avute in Germania sulla questione alto-atesina: ne ha discusso invece con Fanfani, sulla base degli ultimi rapporti dell'ambasciatore Quaroni. Sebbene con sia venuto ancora da Bonn quel «chiarimento» che si attendeva in forma ufficiale, esistono numerosi indizi che consigliano la massima serenità nel considerare la posizione tedesca. Perciò si lasciano senza reazione anche le notizie odierne che riferiscono di articoli di stampa tedeschi che ancora si ispirano, parzialmente, all'animosità dei giorni scorsi. Affermazioni su presunte «comunità di interessi» italo-polacche rimangono senza nessun commento.

L'Italia, inoltre, è più serena perché a Nuova York ha registrato il primo successo con l'accettazione della formula suggerita da Roma per la iscrizione all'ordine del giorno della vertenza alto-atesina («Minoranza di lingua tedesca» e non, come voleva l'Austria, «minoranza austriaca in Italia»). E' l'impostazione che era stata Emilio in uno degli ultimi consigli dei ministri: si ha così fiducia nel prevalere del nostro punto di vista.

Sul viaggio di Fanfani all'Onu, esso rimane probabile: diventerà sicuro se all'Onu sorgeranno possibilità concrete di discussione dei massimi problemi politici.

Michele Tito

Il ministro Segni durante la conferenza-stampa (Tel.)

La questione alto-atesina iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea

La dizione proposta dal Canada soddisfa la richiesta italiana - Si discuterà dello «stato dell'elemento di lingua tedesca nella provincia di Bolzano e dell'attuazione dell'accordo di Parigi»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 settembre.

L'Italia e l'Austria, questa sera, all'ultima ora, per i buoni uffici del Canada (al quale l'on. Gaetano Martino ha rivolto calorosi ringraziamenti, durante la conferenza stampa concessa ai giornalisti esteri), hanno raggiunto un punto di accordo a proposito del titolo da adottare per la presentazione della questione altoatesina nell'agenda provvisoria della Assemblea generale dell'Onu.

L'Italia, come noto, aveva respinto la dizione proposta dall'Austria che alludeva al problema di una minoranza austriaca in Italia. L'on. Martino aveva sostenuto che, in Italia, esiste e si è sempre parlato di un gruppo di abitanti che parlano lingua tedesca, e che così sono stati anche definiti nell'accordo De Gasperi-Gruber del 1946, invocato dall'Italia come base di discussione per ogni trattativa con l'Austria; questa aveva presentato la sua richiesta senza fare riferimento al trattato, che è un incontrovertibile elemento del nostro buon diritto.

La delegazione austriaca, per la mediazione, come si è detto, del Canada, ha praticamente aderito a tutte la nostre obiezioni e ha pertanto accettato che la questione altoatesina sia iscritta nell'ordine del giorno provvisorio dell'Assemblea generale nel seguente modo: «Stato degli elementi di lingua tedesca nella provincia di Bolzano. Attuazione dell'accordo di Parigi del settembre '46».

a. b.

Una protesta austriaca per pretesi «sconfinamenti»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 settembre.

Una perentoria nota di protesta sui presunti sconfinamenti di truppe italiane in territorio austriaco è stata consegnata dal ministero degli Esteri di Vienna alla nostra ambasciata. Riportiamo per intero il testo del comunicato ufficiale della Ballhaus, anche perché vi è alfine precisata la data in cui, secondo gli austriaci, sarebbe avvenuta la violazione:

«In base ai risultati conclusivi dei rilievi eseguiti dalle autorità sulle violazioni delle frontiere di Stato austriache, avvenute più volte tra il Passo del Brennero e il massiccio del Tribulaun durante le esercitazioni compiute tra il 30 luglio e il 3° agosto di quest'anno da unità dell'esercito italiano, esercitazioni che in seguito a difficoltà atmosferiche e di terreno sono durate più a lungo del previsto, il ministero per gli Affari Esteri ha presentato urgentemente, all'ambasciata italiana a Vienna, una protesta contro la grave violazione del territorio di Stato austriaco e della sovranità austriaca. Nella protesta si esprime il desiderio che il governo italiano si decida a prendere, immediatamente, tutte le misure necessarie per rendere impossibile una volta per sempre il ripetersi di simili violazioni di confine».

Il governo convalida così in sede ufficiale la poco chiara notizia degli sconfinamenti di truppe italiane in Austria, che costituisce da alcuni giorni, in quasi tutti i giornali di qui, il tema centrale della campagna propagandistica per l'Alto Adige: oggi *Die Presse* pubblica in prima pagina una grande fotografia di scavi che sarebbero stati fatti da unità italiane in zona austriaca.

E' sintomatico che la Ballhaus abbia voluto presentare, nel medesimo istante, anche una protesta al governo ungherese per recenti violazioni del territorio austriaco compiute da guardie di frontiera magiare. Si cerca in tal maniera di velare il sospetto di propaganda che grava sulla notizia degli sconfinamenti sul Brennero, controbilanciandola, con distacco neutralistico, mediante una simultanea protesta a Budapest. Il momento è estremamente delicato per la tensione diplomatica che l'Austria va dipanando in questi giorni all'Onu, dove, su proposta americana, è stata ieri rinviata ogni decisione sulla richiesta di Vienna mirante all'inserimento della controversia nell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale; la Ballhaus agisce perciò con cautela, attenta a non abbilanciarsi troppo politicamente agli occhi delle Potenze occidentali.

e. b.

Un cordialissimo incontro a Madrid tra Franco e Nasser

Madrid, 23 settembre.

Il generalissimo Franco e il presidente della Rau, Nasser, hanno avuto stamane un «cordialissimo incontro» all'aeroporto Barajas di Madrid dove Nasser ha fatto tappa nel suo viaggio per New York.

Al momento del congedo i due capi di Stato si sono abbracciati.

Primo commento di Herter

New York, 23 settembre.

Il segretario di Stato americano, Christian Herter, ha detto che il discorso di Kruscev costituisce «una vera e propria dichiarazione di guerra alla struttura, al personale ed alla sede delle Nazioni Unite» ed un incitamento alla rivolta immediata di tutti i paesi africani non indipendenti.

L'opinione degli inglesi

New York, 23 settembre.

Il ministro degli Esteri inglese, lord Home, ha dichiarato che la maggiore impressione riportata dal discorso di Kruscev è «il tremendo contrasto» tra il tono di conciliazione espresso ieri dal presidente Eisenhower e la durezza del Primo ministro sovietico.

Un giudizio di Radio Mosca

Mosca, 23 settembre.

Radio Mosca ha detto questa sera che il discorso di Kruscev apre nuove prospettive per l'umanità intera.

CRONACA CITTADINA

Intenso lavoro nelle segreterie dei partiti per scegliere i candidati

Il sindaco avv. Peyron avrebbe accettato di ripresentarsi come capolista della dc

La dichiarazione di un rappresentante democristiano: «Si ritiene che le pressioni dei dirigenti nazionali abbiano avuto esito positivo» - Il sindaco: «Comunicherò presto le mie decisioni» Il prof. Grosso chiede di potersi dedicare unicamente al Consiglio provinciale - Telegramma dell'on. Malagodi all'avv. Cravero perché accetti la candidatura come capolista liberale

La democrazia cristiana avrebbe risolto il suo problema principale per le elezioni: il sindaco avv. Peyron accetterebbe di capeggiare ancora la lista dei candidati dc per il Consiglio comunale. Un esponente torinese del partito ieri ha affermato: «*Si ritiene che i dirigenti nazionali della dc abbiano esercitato sull'avv. Peyron pressioni con esito positivo*». Al termine della riunione della Giunta municipale ieri sera il sindaco non ha fatto dichiarazioni. Ai giornalisti che insistevano per avere notizie ha risposto: «*Continuo a ricevere molti pressanti e calorosi inviti. Ogni anticipazione sarebbe prematura: comunicherò presto le mie decisioni*».

Questo riserbo non è valso a smorzare il diffuso senso di compiacimento che lieti si manifestava negli ambienti della dc torinese. Una soddisfazione comprensibile se si considera la personalità del Sindaco affermatasi attraverso nove anni di difficile lavoro a Palazzo Civico. L'avv. Peyron è inoltre l'uomo che potrebbe essere il degno sindaco di Torino durante le celebrazioni centenarie del '61.

Mentre si attende il «sì» ufficiale», la commissione elettorale della dc prosegue nella scelta dei candidati: entro martedì della prossima settimana la lista dovrebbe essere completa. Dei consiglieri uscenti non si ripresenteranno, per motivi vari, gli onorevoli Donat-Cattin e Curti, la prof. Nalasso (che verrebbe sostituita dalla signora Trabucco, presidente delle donne di Azione Cattolica), il cav. Stella (che sarà candidato in un collegio provinciale), il dott. Navone, il prof. Codegone, il sindacalista Accatino e forse alcuni altri.

Tra i nuovi saranno: l'on. Quarello, l'avv. Dezani, l'avv. Guglielminetti, l'ing. Chiaudano, l'ing. Porcellana, l'on. Fusi, l'ing. Villa, il comm. Fanton, il segretario della Cisl Genisio ecc... Il presidente della provincia prof. Grosso (che finora è stato anche consigliere comunale) ha espresso al partito il desiderio di non essere più inserito nella lista dei candidati del Comune per poter dedicare ogni attenzione agli importanti problemi della provincia. Nei prossimi giorni si deciderà sulla candidatura dell'indipendente dott. Rosboch.

I liberali continuano a sperare nell'avv. Cravero che il partito ha da tempo designato all'unanimità come capolista. Il segretario nazionale del pli, on. Malagodi gli ha inviato ieri il seguente telegramma: «Desidero aggiungere la mia vivissima preghiera a quella degli amici affinché si presenti capolista nelle elezioni torinesi. La sua personalità e la sua provata esperienza sono fattori che non possono rinunciare né il partito né la cittadinanza. Inoltre la sua partecipazione è anche determinante per quella di altri nominativi qualificati. Conto veramente sul suo mai smentito attaccamento al partito ed alla città».

Nella lista del pli si ripresenteranno l'on. Alpino e il comm. Demarchi. Altri candidati saranno: il prof. Retta, il prof. Jona, l'ing. Bosso, l'avv. Zaarucle, l'avv. Gillio, il prof. Canmacchi, l'ing. Catella, l'architetto Dezzuti, l'ing. Ferroglio, il prof. Franchi, l'avv. Lattes-Momigliano, il prof. Leoni, il dott. Ricci, ecc...

In campo radicale sembra siano risolti tutti gli interrogativi: la lista sarà capeggiata dal «leader» radicale on. Villabruna, con l'indipendente prof. Antonicelli del gruppo di Resistenza e il repubblicano avv. Bachi. Avrebbero accettato la candidatura il prof. Bobbio, il prof. Greco, il prof. Luraghi, il prof. Mila, l'avv. Zini, l'avv. Salza, il prof. Serini, l'avv. Werthmuller. Il prof. Pieri ha rinunciato per motivi di salute.

I socialdemocratici ieri sera hanno tenuto la riunione conclusiva per l'approvazione della lista che verrebbe resa nota oggi. Il regista Mario Soldati avrebbe accettato di far parte della lista dei psdi.

I comunisti hanno consegnato ieri all'Ufficio elettorale presso la Corte d'Appello l'elenco dei 29 candidati per i 30 collegi del Consiglio provinciale. Uno dei candidati, Wladimiro Toninelli si presenta in due collegi.

Pubblico folto e curioso al Salone della Tecnica

Un convegno sull'elettronica Le ricerche nucleari in Italia

Il bel tempo ha favorito ieri l'afflusso dei visitatori al Salone della tecnica. Un pubblico vario, attratto non solo dal lato scientifico della manifestazione, ma anche dalle piccole e grandi curiosità esposte come testimonianza e volgarizzazione delle conquiste tecniche.

Grande interesse suscita sempre la guglia della Mole Antonelliana con la stella; il modello della prima pila atomica di Fermi attira ogratuitamente i giovani, mentre molti (specialmente le massaie) si soffermano di preferenza dinanzi a novità di carattere pratico, come la lavatrice a secco o la macchina automatica per stirare, o il mobile metallico «a prova di ladro». Un dispositivo pneumatico di pressione rende il mobile inattaccabile da ogni tentativo di scasso o manomissione. Curiosità interne al collegamento telefonico con bobina rivestita di materiale plastico, che ne consente il regolare funzionamento anche se immerse per intere nell'acqua. Se ci sarà sole, si prevede che l'affluenza dei visitatori toccherà le punte massime nella prossima ventiquattro ore. Sono incominciate intanto le manifestazioni collaterali dell'importante rassegna. Ieri mattina alle 10 si è inaugurata nella «sala dei duecento» dell'Unione industriale il primo «Convegno di studio dedicato alle moderne applicazioni dell'elettronica». Vi hanno partecipato un centinaio di scienziati e specializzati. Dopo il saluto del comm. Soffietti, ha tenuto la prolusione l'ing. Villa, vice-direttore del Centro elettronico Avio-Fiat. Il convegno si concluderà oggi.

In serata, nella saletta del Teatro Nuovo, il prof. Ippolito dell'Università di Milano ha tenuto una conferenza sul tema: «Programma delle ricerche nucleari italiane e lo sviluppo industriale». Erano presenti numerosi studiosi ed esponenti del mondo industriale torinese. L'oratore ha ricordato che l'energia nucleare non è solo fattore di distruzione: le sue applicazioni pacifiche sono innumerevoli ed essenziali nella vita moderna. In Italia molto è stato fatto ma molto rimane da fare nel campo delle ricerche nucleari. Le Stato ha dimostrato la propria sensibilità elargendo fondi per la costruzione di centrali produttrici di energia. Alcuni grandi complessi industriali, come la Fiat e la Montecatini, hanno compreso l'utilità e l'urgenza del problema e si sono poste all'avanguardia nel campo dell'energia nucleare in Italia. La Fiat in particolare ha in programma, con l'Ansaldo, la progettazione e la costruzione di una petroliera atomica.

L'energia atomica — ha continuato il prof. Ippolito — troverà applicazioni in medicina, con nuove possibilità diagnostiche e terapeutiche; in agricoltura, in biologia, in chimica e nelle scienze in genere. A conclusione della conferenza, vivamente applaudita, è stato proiettato un documentario a colori sulle ricerche nucleari in Italia e sui maggiori impianti finora realizzati.

Dichiarazioni dell'on. Zaccagnini sui lavori pubblici in Piemonte

Il ministro presiede una riunione nella nuova sede del Provveditorato - Le disastrose alluvioni: occorrono mille miliardi per prevenire nuove catastrofi

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Zaccagnini, è giunto ieri nella nostra città per prendere contatto con i dirigenti dei servizi che dipendono dal suo Dicastero. La riunione si è svolta nella nuova sede del Provveditorato alle Opere pubbliche, in corso Bolzano. Vi hanno partecipato, insieme al provveditore dott. Piescia, gli ingegneri-capo del Genio Civile e i capi-compartimento dell'Anas di tutte le province piemontesi. Era presente anche il prefetto, dott. Saporiti.

Il ministro — che era accompagnato dal capo-gabinetto consigliere di Stato dott. Barbiellà, e dal direttore generale dell'Anas, ing. Franchetti — ha affermato che occorre sviluppare la collaborazione tra l'amministrazione dei Lavori Pubblici e le altre branche dello Stato, che non è fatta di compartimenti stagni. Bisogna, inoltre, operare a più stretto contatto con gli enti locali, per risolvere insieme i problemi nel miglior modo e nel minor tempo. L'on. Zaccagnini ha invitato i funzionari ad interpretare le leggi nel modo giusto, ma con l'elasticità discrezionale ad essi concessa.

Il provveditore regionale alle opere pubbliche ha illustrato al ministro la necessità e i problemi del Piemonte. Le alluvioni del giugno 1958 e i nubifragi più recenti hanno recato danni gravissimi: gli stanziamenti da parte del governo sono stati troppo esigui, specie per i Comuni montani. Nelle zone depresse del Piemonte, finora sono stati pagati dallo Stato 15 miliardi per danni bellici: ne occorrono altri 15.

Il dott. Piescia ha messo in risalto l'urgenza di [illegible] l'edilizia scolastica e quella ospedaliera. Ha anche accennato alla «Biblioteca nazionale», in corso di costruzione in piazza Carlo Alberto. Finora sono stati spesi 200 milioni, ma occorre accelerare i lavori. Per quanto riguarda il quartiere «le Vallette», ha sollecitato la costruzione della centrale termica e accennato alle difficoltà burocratiche per il centro commerciale della nuova zona residenziale.

Il prefetto (in auspicato dal governo) le stanziamento dei fondi necessari per migliorare, nei centri della provincia, i servizi igienici: acquedotti, fognature, ecc. I dirigenti del Genio Civile e dell'Anas hanno esposto nei dettagli i problemi della singola provincia.

Al termine della riunione, l'on. Zaccagnini ci ha dichiarato: «*Le sistemazioni idrauliche e le attrezzature igieniche sono due grandi problemi che angustiano il Piemonte. Ma non i soli. Sovraccaricano anche le scuole e gli ospedali. In sede di bilancio cercherò di polarizzare l'attenzione del Parlamento sulle questioni di fondo. La prevenzione dei disastri provocati dal maltempo, e il risanamento delle zone colpite, devono essere affrontati alla radice. Bisogna agire non solo sul piano materiale, ma anche su quello psicologico.*

«*Questi programmi economico-sociali* — ha proseguito il ministro — *devono essere impostati e realizzati in stretta collaborazione fra tutti i ministeri ed enti interessati. Comportano oneri fortissimi; mille miliardi, forse il più. Ma non si possono ulteriormente differire, anche se le scelgure collettive si dimostrano troppo pressanti, talvolta cozzanti la pazzi*».

Il mattinata il ministro aveva presieduto un'analoga riunione a Milano. Argomento principale, le tragiche alluvioni in Val Camonica e nelle altre zone della Lombardia. L'on. Zaccagnini ha riconosciuto che la situazione in quella zona è molto grave, e ha dato disposizioni per l'immediato inizio dei lavori di competenza del suo dicastero.

Precipita per sei metri nel riparare l'ascensore

L'operaio Piero Brendolini, di 47 anni, abitante in via Pasquale Paoli 53, è stato vittima ieri pomeriggio di un singolare incidente sul lavoro. Avuto l'incarico di riparare l'ascensore della casa di via Ormea 67, egli era salito nella cabina per controllarne il funzionamento. Scoperto il guasto, l'aveva fermata a mezzo metro da quello che credeva il piano terreno; poi si era infilato nel vano per scendere nella nicchia sottostante. Ma aveva fatto male i suoi conti: la cabina non si era arrestata presso il piano terreno, ma vicino al primo.

Il Brendolini se ne accorse troppo tardi e precipitò al fondo, da un'altezza di 6 metri. Portato all'ospedale San Vito è stato ricoverato con prognosi di 50 giorni per la frattura della gamba destra, la sospetta frattura del-l'osso temporale destro e grave «choc».

— Ieri pomeriggio il decoratore Mario Preise, di 30 anni, abitante in corso Antonelli 121, era salito su una scala-porta per dipingere la facciata della casa di via Balme 47 bis. Era fra il terzo ed il quarto piano, quando la scala cominciava a piegarsi obliquamente. Il Preise per un po' vi rimaneva aggrappato; poi, quando la scala stava per crollare, con un balzo riusciva ad atterrare sul tetto di un'autorimessa.

Già si poteva considerare in salvo; ma un istante dopo la scala urtava violentemente uno spigolo del tetto, si spezzava in due e un troncone gli cadeva addosso. Soccorso, il decoratore era ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 40 giorni; aveva avuto un calcagno fratturato.

— Nello stesso ospedale è stato ricoverato a giudicato guaribile in 30 giorni l'operaio Adriano Galardi, di 19 anni, abitante in corso San Martino 4. Mentre lavorava in un cantiere del Lingotto era caduto da una scala fratturandosi i polsi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18
MINIMA +10,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +14,1; pressione 746,9; umidità 62%. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno. Temperatura a Cuneo: massima +22,5; minima +6; media +16,9.

Si spara tre volte alla tempia ma non riesce ad uccidersi

Un maresciallo dell'Esercito, in pensione, che da alcuni mesi soffre di disturbi cardiaci, si è sparato ieri tre colpi di pistola al capo: uno dei proiettili è andato a vuoto e gli altri lo hanno ferito solo superficialmente. La sventurato è il sessantanovenne Alfredo Balducci, abitante con la moglie Angela Antoniotti, di 61 anni, in via San Secondo 45.

Verso le 17 di ieri, mentre la moglie era in cucina, il Balducci ha preso una vecchia pistola a tamburo calibro 6,35 che teneva nascosta nella camera da letto e si è sparato un colpo alla tempia, ma il proiettile lo ha appena sfiorato ed è andato a schiacciarsi contro una parete. Prima che la moglie, allarmata dalla detonazione, arrivasse, egli ha premuto un'altra volta il grilletto e il colpo lo ha ferito di striscio alla fronte.

Udendo arrivare la moglie, lo sventurato ha nascosto la pistola sotto il cuscino della poltrona su cui si trovava. Vedendolo insanguinato, la donna è corsa a prendere disinfettante e garza. Appena solo, egli riprendeva la pistola e si sparava un terzo colpo. Il quale gli ha perforato l'orecchio destro conficcandosi, sia pure in superficie, nelle ossa craniche.

Il Balducci, soccorso dagli infermieri della Croce Rossa, chiamati dai vicini, è stato trasportato all'ospedale Mauriziano. Le ferite non sono gravi, ma si teme per la debolezza del cuore.

Progetti per risolvere un grave problema

Aule prefabbricate nei cortili delle scuole troppo affollate

Giovani che studiano da geometri perché l'istituto industriale non li ha accettati - Lunedì riunione in Provveditorato - Classi delle medie divideranno a turno le aule con le elementari

Oggi è l'ultimo giorno per le iscrizioni alle medie, inferiori e superiori. Lunedì tutti i capi di istituti si troveranno in Provveditorato ad esporre ed a discutere la situazione di ciascuna scuola. Si prevedono casi molto difficili. Qualche preside da giorni più non accetta domande: altri invece hanno obbedito alla disposizione ministeriale di non respingere nessuno, però adesso si mettono le mani nei capelli e chiedono che si dia loro modo di far insieme a tutti gli allievi.

E' stata presentata una proposta che ora è all'esame degli uffici comunali: costruire aule prefabbricate nei cortili delle scuole che hanno iscritti in soprannumero. Dovrebbero costare sui due milioni l'una e in un mese verrebbero consegnate funzionanti. Sarebbe sempre una situazione di ripiego, perché se si taglia o si riduce il cortile si rischia di soffocare tutto l'edificio.

C'è chi ritiene sia più conveniente affittare alloggi ed adattarli alle esigenze scolastiche. In qualche caso si finirà così per convincere i genitori a mandare i figli ad un'altra scuola. Sia che si tratta del medesimo tipo, da un ginnasio all'altro ginnasio, la spostamento può essere accettato. Ma quando ai genitori si chiede di cambiare addirittura tipo di scuola? E' la carriera di un giovane che si decide. Eppure non pochi che sognavano per il figlio un diploma di perito industriale, di fronte alla mancanza di locali dell'Avogadro, l'hanno iscritto al Sommeiller perché vi ottenga il diploma di geometra.

Qualche classe di scuola media sarà ospitata presso scuole elementari, e per tutto l'anno i ragazzi faranno lezione al pomeriggio, perché al mattino le aule sono già occupate. C'è l'inconveniente che i banchi sono adatti a ragazzi di quarta e quinta elementare e quelli di prima e seconda terna media ci stanno male. La eccessività porta ad accrescere il nervosismo, gli studenti si sentono a disagio, hanno bisogno di muoversi, la lezione è disturbata.

Da ogni parte si afferma che occorre svellere la burocrazia. Le pratiche si perdono negli uffici. Dove basterebbe una telefonata con un po' di buona volontà, si manda una lettera, si attende la risposta, poi di nuovo si scrive per dare i chiarimenti richiesti, e così via. E a ogni passaggio sono giorni persi. Ancora un esempio che ci è stato indicato ieri.

Una parte dell'edificio della scuola media Pascoli, tra piazza Bernini e via Duchessa Jolanda, era occupata dall'Alm. Il Comune ha convinto l'Azienda a trasferire i suoi uffici ed a lasciare liberi i locali per accogliere le classi della media che lo scorso anno andavano alla scuola elementare Alfieri.

Occorrevano i soliti lavori di pulizia e di adattamento. La burocrazia è riuscita a perdere settimane preziose, e, quando si è dato il via ai lavori, era tardi per poter finire entro il 30 settembre. Ora si lavora al sicuro prolungato, però per un paio di mesi alcune classi della Pascoli dovranno trasferirsi all'Alfieri.

Specchio dei tempi

Finalmente, una voce amica parla per noi - «Quando ripenso alle lunghe notti passate in miniera» - L'educazione sessuale - Ostriche a Napoli: il consiglio d'un amico - Se si diffondono le malattie celtiche, la colpa è degli uomini - Commesse sedute per terra

Un lettore ci scrive dall'Alta Langa:

«Ti scrive un ragnese piemontese per dirti di continuare a denunciare, tutte le porcherie e le miserie della nostra Italietta che spende e spande il nostro denaro in divertimenti e svaghi vari. E se i meridionali sono così attivi da non capire che lavori e scrivi per il loro bene, ebbene lascia stare ed interessati di più dei nostri problemi piemontesi. Perché non si manda un inviato speciale, un giornalista in gamba, nei paesi dell'Alta Langa a vedere e osservare da vicino tutte le sue necessità (acqua, strade, scuole, agricoltura, disboschimento, ecc. ecc.) per mettere così sotto il naso dei nostri parlamentari? Che fanno a proposito i deputati e i senatori piemontesi alla Camera? Nella maniera di ridurre il loro mandato!... Eh già, viaggiare verso Roma in comodi scompartimenti riservati è più comodo che fare un giretto pei disgraziati paesi dalla Langa in balia di amministrazioni incompetenti dove alcuni Don Rodrigo si accaniscono verso i loro compaesani poco simpatici...

«Pubblica, pubblica queste cose, caro "Specchio", sono convinto che nessun piemontese si offenderà ma si rallegrerà. Oh, finalmente una voce amica, parla in nostro favore! Coraggio, a noi non interessano le varie interviste all'interno sorto francese che non vuole andare militare o le notizie sugli amori del melanconico Baldovino.

«Va', va' a spulciare tutte quelle casette, per lui quel siciliano è rimasto offeso, nei nostri paesi. Per far guarire la piaga, bisogna scoprirla, bisogna che il bisturi incida, tagli, raschi. Fa male, ma guarisce».

Michele Bernardi
(Langarola emigrato che vuol bene alla sua Langa, alle sue valli, ai suoi boschi che accompagnano)

Un lettore ci scrive da Diano:

«L'inviato de *La Stampa* a Iglesias, Gigi Ghirotti, nella corrispondenza pubblicata il 22 settembre ha scritto alcune notizie inesatte, dovute supponga a informazioni sbagliate. Il Ghirotti, infatti, dice che nella Carbosarda la Società Pertusola ha una cava in località Predil. La affermazione è, almeno in parte, inesatta e incompleta poiché detta Società ha sì una miniera nel Friuli ma nella Valle di Raibl e precisamente a Cave del Predil a 9 km. da Tarvisio, circa 100 da Udine, oltre 80 dalla Carnia.

«Per quanto riguarda la differenza di salario mensile, calcolato sulla base di lire 25-30 mila, non ho notizie recenti che confermino tale differenza, poiché è dal 1954 che non lavoro più nella miniera di Cave del Predil. Però mi permetto di far rilevare che se una differenza di salario esiste tra i minatori di Iglesias e quelli della Valle di Raibl, questa è dovuta ai cottimi (sistema di lavoro che diminuisce la capacità di guadagno del minatore 10 mimi primi del normale) e ad un premio mensile (ottenuto, attraverso numerosi e drammatici scioperi, dalla Commissione Interna Aziendale) definito "Premio Raibl".

«Quindi è chiaro che la Pertusola non ha mai dato niente di più ai minatori di Cave del Predil oltre a quello, ottenuto da loro, con la forza organizzata. Oggi anche se per pochi istanti ripenso alle lunghe notti vissute in miniera, spossato dalla fatica, avverto sempre più forte un irresistibile senso di solidarietà somma i minatori dei posti di S. Giovanni e credo di capire cosa è passato loro per la testa, in quei disperati e tragici giorni di lotta. E chi scrive è uno che a 18 anni ha vissuto giornate simili».

Franco Pullia

Un lettore ci scrive dalla stazione sciistica di Limone d'Oulx:

«Ho visto sullo "Specchio dei tempi" qualche intervento relativamente a libri che trattano l'argomento dell'iniziazione dei ragazzi ai misteri della vita. Vorrei indicare in proposito due piccoli libretti, di recente pubblicazione.

«Il primo è "L'iniziazione dei fanciulli e degli adolescenti alla vita" di Pierre Dufayer, delle edizioni Paoline, tradotto dal francese. Si tratta di un volumetto di due parti: la prima affronta i problemi generali, la seconda — costituita da parecchi fogli staccabili, che possono essere dati direttamente e gradualmente in mano ai ragazzi — è un insieme di risposte concrete ai problemi che si pongono ordinariamente alla mente dei giovani.

«Il secondo, non ancora tradotto in italiano, si chiama "Les mystères de la vie expliqués aux enfants", del dottor André Arthus pubblicato dalle "Editions Ouvrières" di Parigi (12, Avenue St. Rosalie, Paris 13e). E' un coraggioso tentativo, rappresentato da un duplice volumetto. Il primo è destinato ai genitori, e chiarisce il secondo, destinato ai ragazzi. La parte più originale di questo libro è rappresentata dalle fotografie e dai disegni, che coadiuvano lo schema principale della spiegazione progressiva. Si tratta di figure chiare, semplici, facili a comprendere e a fissare nella memoria. Vi è una preoccupazione di semplicità e di buon gusto (sessuale e estetica) che fa onore all'autore e merita — mi pare — una traduzione italiana».

don Alberto Prunas-Tola

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia dopo un viaggetto turistico sul bel Golfo di Napoli dove ha assaporato le gustose ostriche in un noto ristorante, al ritorno a casa dopo i 15-18 giorni di incubazione fu assalita da un tifo gravissimo che mi ha fatto spaventare e invecchiare di 20 anni. Se di certo che mia figlia non è stata e non sarà la sola a portarsi a casa un così bel ricordo. Perciò vorrei porre una alternativa: o proibire la vendita di codesti frutti di mare velenosi, oppure, prima di colpire il pubblico, l'Ufficio di Igiene di tutte le città marinare dovrebbe centralizzare come facciamo noi in Piemonte per i funghi».

Regina in Arma

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Si leggono sui giornali notizie allarmanti sulla diffusione delle malattie celtiche in Italia. Si critica la legge Merlin, si domandano misure severe di controllo sulle "passeggiatrici".

«Questo mi chiedo: perché non lasciamo stare una buona volta le donne e colpiamo gli uomini? Dissignori: è ora di finirla con questo stupido sistema di far ricadere sempre le colpe e invocare le sanzioni sulle donne, "oneste" o "disoneste" che siano.

«Si diffondono le malattie celtiche? Ebbene, si "fermino" tutti gli uomini sospettati con le "passeggiatrici" e siano schedati nelle questure e nei municipi e siano messi al bando dalla società e sulla loro carta di identità sia scritto o vicino alla professione o al posto delle mele caratteristiche: amico o assistitore delle prostitute.

«Questa è oltre tutto la soluzione più semplice. Infatti le "passeggiatrici" sono una piccolissima minoranza e se gli uomini le lasceranno andare sottoterra immediatamente di diffondere morbi, inoltre è più facile ottenere risultati facendo pressione sugli uomini, perché essi sono già "onesti" (infatti essi hanno questo singolare privilegio che rimangono "onesti" anche a fare cose disoneste), mentre la povera "passeggiatrice" sono... disonesta.

«Anzi, a questo punto mi viene persino il dubbio che il problema delle malattie celtiche non esista nemmeno e sia frutto di fantasie vistose. Guardiamo infatti all'Italia ufficiale: i giovani sono casti e gli sposati sono fedeli alla moglie, loro unita dal sacro vincolo della indissolubilità del matrimonio...».

Una donna veronese

Un lettore ci scrive:

«Passando ieri in verso le 18 davanti ai grandi magazzini in Torino, ho notato una giovane commessa assai pallida nederai momentaneamente a terra dietro il banco per riposarsi: un attimo solo, ché una nuova cliente era apparsa.

«Nei grandi magazzini le ragazze come negli ingressi dei cinematografi uomini anziani, vecchiotti, sclerotici stanno disturnamente in piedi per sette-dieci ore per servire che potrebbero abbigare lo stesso (o magari se fossero dotati di un umile sedile per potersi riposare temporaneamente. Forse che i grandi magazzini ed i cinematografi perderebbero con ciò della loro austerità od eleganza? Occorre tener presente il notevole danno che porta alla salute questa inutile attesa obbligatoria per mesi ed anni (malattie uterine, leucorrrei, lombaririosi, flebopatie, varici ecc.). Sarebbe necessario, anche in questo campo, maggior comprensione e rispetto alla fatica».

Un medico

La morte del prof. V. P. Forni

Stroncato da male inesorabile, è morto nella sua abitazione di via Clemente 23 il prof. Paolo Vittorio Forni, di 68 anni, aiuto di Patologia generale della nostra Università. Valente ed apprezzato collaboratore del prof. Ilo Gastani, era autore di una cinquantina di pubblicazioni lusinghiere apparse su vari settori della patologia; aveva compiuto studi particolari sulla falsopatologia da antibiotici, ottenendo vasti consensi.

Impressionante scena in un alloggio di via Madama Cristina

Bimbo di tre anni avvolto dalle fiamme mentre gioca ad accendere la "sigaretta,,

Il padre era al lavoro, la madre scesa a comprare il latte - In casa soli tre bambini, il più alto ha quattro anni - Arrotolano pezzi di carta, li mettono in bocca e provano ad accenderli con un fiammifero - Il fuoco si appicca al tovagliolo e alle vesti di uno - Soccorso dai vicini, grave all'ospedale

I coniugi Fragiacomo si stringono intorno al loro sventurato bambino. Una recente foto del piccolo Franco

Un bambino di non ancora tre anni (li compirà in novembre) è da ieri mattina ricoverato in condizioni gravissime nell'ospedale infantile Regina Margherita. Ha il volto, il collo, parte del petto e delle braccia piagati da estese e profonde ustioni. I medici si sono riservata la prognosi. Il bambino si è bruciato mentre stava giocando con una scatola di fiammiferi. I genitori erano usciti: lui si trovava solo in casa con i due fratellini. Ad un tratto il gioco si è mutato in dramma: un fiammifero acceso gli ha appiccato il fuoco al tovagliolo che aveva attorno al collo e di qui alle vesti. Quando il piccolo soccorso, era già trasformato in una torcia.

Si chiama Franco Fragiacomo ed abita in un alloggetto al secondo piano di via Madama Cristina 63. Suo padre Giuseppe, di 36 anni, è autista della ditta «Fiorio»; la madre bada alla casa e ai figli: Franco di 3 anni, Gregorio di 4, e Marina di 14 mesi. I coniugi sono arrivati a Torino quattro anni fa da un paese della provincia di Catanzaro.

Ieri mattina verso le 10,30 la signora Alda Bossi, proprietaria di una drogheria nello stesso caseggiato di via Madama Cristina n. 62, saliva nel suo alloggio che è a fianco di quello della famiglia Fragiacomo. Aveva un incarico da sbrigare ad una donna. Piera Pelidoro, che accudisce per lei alle faccende di casa. Passando dal ballatoio che guarda sul cortile udiva grida provenire dall'abitazione dei Fragiacomo. Non vi faceva caso, credendo che si trattasse dei soliti capricci di bimbi.

Qualche istante dopo tornava sul ballatoio per scendere nel negozio. Udiva ancora le grida. Ma questa volta si allarmava perché erano strazianti. Di corsa raggiungeva il ballatoio dell'alloggio dei Fragiacomo, guardava nella cucina attraverso i vetri della porta-finestra e vedeva una scena impressionante: un bimbo — che sentiva e riconosceva per Franco — era trasformato in una torcia ardente e correva barcollando da una parte all'altra della stanza; urlava e con le mani tentava, invano, di strapparsi i vestiti di dosso. In due angoli opposti stavano rannicchiati i suoi due fratelli: muti, gli occhi sbarrati per il terrore.

Con una spallata la signora Bossi sfondava l'uscio e, afferrato il bimbo, se lo stringeva contro le vesti per soffocare la fiamme. Frattanto la urla di Franco e della donna che invocava a aiuto volta ai soccorsi, erano udite dalla vicina di casa, la signora Pelidoro, che accorreva. Strappava una coperta dal tavolo e la gettava sul bambino spegnendo così completamente il fuoco.

Tolti i resti degli abiti, le due donne avvolgevano il corpicino in un'altra coperta; poi la signora Bossi telefonava alla Croce Rossa. L'ambulanza giungeva quasi contemporaneamente al ritorno della madre di Franco che era scesa per comprare del latte. Sconvolta, la donna si prendeva il figlioletto in braccio e saliva sulla macchina che si dirigeva all'ospedale infantile Regina Margherita.

Il bimbo veniva ricoverato nel reparto di chirurgia. Di lui si prendevano cura i dottori Gaona, Fiore, Bardini, Garambois. Gli praticavano fra l'altro anche trasfusioni di sangue. In quello stesso reparto era stata ricoverata, 15 mesi fa, la sorella di Franco, la piccola Marisa, per un intervento chirurgico. In quell'occasione era stata battezzata ed il dott. Garambois le aveva fatto da padrino.

Come è potuto accadere il tremendo episodio? Il piccolo Franco non parla, Marina è troppo piccola per poter narrare come si siano svolti i fatti e Gregorio ha la memoria confusa perché successe troppo spaventato. Sembra che i due fratelli giocassero a «fare i grandi»; questo gioco consisteva nell'arrotolare pezzi di carta e nell'infilarseli fra le labbra fingendo che fossero sigarette. Già altre volte si erano divertiti in questo modo, ma mai avevano avuto modo accendere le finte sigarette.

Ieri mattina, vista sulla stufa (spenta) la scatola degli zolfanelli, avevano pensato di rendere più reale la finzione accendendo i rotolini di carta. Non si è potuto sapere se sia stato Gregorio oppure Franco stesso. La carta ha preso fuoco e la fiammata si è appiccata al tovagliolo e di qui alle vesti. A sera le condizioni del bimbo, costantemente assistito dai genitori, apparivano lievemente migliorate; non si dispera di salvarlo.

Sognano e pregano che ritorni il biblico paradiso terrestre

600 testimoni di Geova riuniti a Torino - Non hanno culto né pastori - Non festeggiano il Natale; a Pasqua mangiano pane e vino

Si tiene a Torino in questi giorni l'assemblea nazionale dei «Testimoni di Geova». Da tutte le regioni sono giunti 600 delegati, altri sono attesi oggi. Essi intendono fortificarsi nella convinzione che si deve «perseguire la pace» per poter diffondere il messaggio che «l'umanità sta vivendo un periodo di transizione da un vecchio corrotto sistema di cose ad un nuovo che sarà governato dal Re dei re». In Italia i «predicatori attivi» sono 8000: in tutto il mondo, 900 mila circa, sparsi in 175 paesi. In più un numero imprecisato di simpatizzanti.

I Testimoni di Geova sono riuniti in una società detta la Torre di guardia, che ha sede a Brooklin. In Italia c'è una filiale a Roma e nelle diverse città, dove si trovano degli aderenti, si forma una congregazione. Non hanno sacerdoti, neppure pastori come i protestanti. La loro attività ebbe inizio da noi con la guerra del 1935.

Essi tengono l'assemblea nella ridente palazzina della associazione macellai in corso Casale, presso lo sco. Ieri pomeriggio abbiamo parlato con un «servitore», un addetto alla organizzazione.

«*Siamo operai, artigiani, commercianti* — ci ha detto — *e anche professionisti*».

Quando siamo giunti alla palazzina era terminata una conferenza ed i delegati si sperdevano per il parco a godersi il sole. Dalla parlata si capiva che la più parte veniva dall'Italia centro meridionale. Molti gli abruzzesi. C'erano famiglie intere, con bambini anche di pochi anni che sgambettavano sulle aiuole verdi. Numerosi i giovani e le ragazze. Qualcuna faceva dell'eleganza.

«*Io ero cattolico* — spiegava il cortese scrittore — *altri erano protestanti. Altri non avevano religione. Ci siamo convertiti, perché i Testimoni applicano i principi della Bibbia*». Nulla di più difficile che cercare di comprendere il mistero della conversione. Il servitore ha aggiunto: «*I nostri principi sono molto semplici. Non abbiamo culto, non abbiamo pratiche. Neppure preghiere a memoria*».

Si riuniscono in una sala nuda a leggere e a studiare la Bibbia, sotto la guida di un anziano o di uno «maturo». Al principio della riunione e alla fine l'anziano chiede a Dio la benedizione, poi lo ringrazia con parole nuove, improvvisate. «*Il padre nostro insegnatoci da Cristo è un esempio di come dobbiamo ringraziare a Geova. Quando preghiamo cerchiamo di ripetere quei concetti, ma con parole sempre diverse. La preghiera è un colloquio sempre nuovo*».

Hanno il battesimo, per immersione; non festeggiano il Natale. A Pasqua, secondo il calendario ebraico, mangiano pane e vino, a simbolo della ultima cena. Vale il matrimonio civile che si può sciogliere unicamente nel caso di adulterio dell'uno o dell'altro coniuge. Per i Testimoni di Geova la terra come pianeta esisterà sempre e la fine del mondo è intesa come crollo della attuale società di soprausi e ritorno al paradiso terrestre riservato ai buoni. Sono convinti che i «malvagi» scompariranno la terra». I cattivi saranno invece la morte eterna.

Stato civile del 22 settembre

MORTI: Gnoccarini Alfredo, anni 56, nato a Argenta, mecc., abitante in via Caluso 3; Quarra Stefano Federico, a. 67, Firenze, v. Randaccio 57; Bordone Giuseppe, a. 43, Torino, v. Venasca 16; Denis Agostino, a. 81, Viù, v. Alliosi 6; Rio Adele in Beccio, a. 60, Torino, c. Peschiera 334; Degiatto Giuseppe, a. 65, Rivarossa, v. Piacano 19; Saglia Francesca in Cordiale, a. 69, Piobesi, v. Pianezza n. 4; Oglietti Felicita in Nasi, a. 73, Torino, v. G. Reni 135; Albarella Giovanni, a. 63, Mondovì, v. Ponzo Strada 6; Olivero Giuseppina in Marchesi, a. 63, Asti, str. Valletta 308; Grivello Maria in Garola, a. 66, Torino, v. Villa della Regina 38; Ramonda Ernesto, a. 33, Vigone, imp., v. Gioberti 88; Marchesola Adabella in Ghirotto, a. 45, Cauda, v. Vandalino 23; Ottone Serafino, a. 62, Torino, v. Cumiana 5.

Deceduti in ospedale: Variscelli Giuseppe, a. 2, Catania; Passano Giuseppe, a. 87, Pavia; Brunori Ester in Cantù, a. 71, Cremona; Campanale Erasmo, a. 45, Santeramo in Colle; Bue Caterina in Fantone, a. 64, Savigliano; Pinaglio Alessandro, a. 60, Castellinaldo; Spagnolo Cesira, a. 79, Ivrea; Sorea Domenico, a. 58, Torino; Maresse Maria in Bessone, a. 74, Crescentino; Fassao Giuseppe, a. 51, Racconigi; Illiasi Maria, a. 43, Torino; Nicola Giuseppina, a. 51, Torino.

NATI: Cattino Cinzia; Crescre Michele; Vetri Maria; Criscillo Elena; Scremin Maria; Alcinati Andrea; Micceli Gabriella; Piccolantonio Luigi; Fiorentini Maurizio; Romeo Franca; Frascio Miranda; Lanzolla Erasmo; Esmarina Silvana; Amalberto Claudio; Settimo Graziano; Amari di S. Adriano Enrico; Bustiani Eleonora; Bini Ornella; Ori Vincio; Camavesio Margherita; Fogliano Dario; Clinco Luigina; Bursio Piera; Parciello Patrizia; Carli Vittorio; Russo Marina; Scaglia Ester; Ciarotto Franco; Boaris Roberto; Girardino Elisa; Narducci Valeria; B

L'avvenire delle razze

In un romanzo di Franz Werfel (nella traduzione italiana «Il pianeta dai nascituri») scorgiamo l'umanità dell'anno centomila: c'è un'unica razza, frutto della fusione di quelle attuali: ha il colorito avorio. (Ciò risponde alla impressione che Carnelutti esprimeva reduce da un viaggio nei paesi dell'America del Sud dove più si sono avute mescolanze razziali: bianco più nero fa bianco).

Ripenso a quella fantasticheria allorché sento di lotte razziali o del faticoso travaglio di nuovi Stati africani od asiatici. L'esperienza storica dice la vanità di tutti i miraggi di separazioni con pari dignità e cordialità di rapporti: ricordo le posizioni degli ebrei di Spagna, degli arabi di Sicilia per buona parte del Medioevo, e poi la rottura, la persecuzione, la cacciata; la soluzione definitiva è data solo dall'esercizio dello *ius connubii*, dalla mescolanza.

Credo che sarà questo il punto d'arrivo... ed anche un po' prima dell'anno 100.000; ma abbastanza lontano perché resti fuori della nostra prospettiva.

Che è quella di una innegabile diversità non solo di colore di pelle, ma di *forma mentis*. Porrei l'accento su questa, prima che sulla differenza di cognizioni e di aspirazioni; chi ha avuto rapporti con persone di altre razze (che non fossero state sradicate dal loro ceppo, educate in Europa od in America) ha constatato fallace la persuasione che il nostro modo di argomentazione sillogistica — causa ad effetto, da questo discende questo —, il nostro bisogno di collocare con precisione nello spazio e nel tempo, sia universale. Nei medesimi filoni politici e religiosi restano accanto persone per cui è chiaro che due più due fa quattro, ed altre per cui non è chiaro affatto.

Qui sta la prima difficoltà di avvicinamento. Ma ci sono poi quelle date da secoli di tradizioni diverse, dai ricordi (Alessandro Magno ed Augusto, Socrate e Prassitele, Leonardo e Galilei), cupi saldi, fari di luce, fonte di emozione per gli uni, non comuni agli altri; quelle dell'inconciliabile contrasto d'interessi, dei cumuli di pregiudizi antineri od antibianchi, dai complessi di superiorità o d'inferiorità.

Di fronte alla recente vicenda del Congo, direi che nell'insieme sia stata positiva la reazione della coscienza bianca. La risposta più immediata, quella dei colonialisti tipo Sud-Africa od Angola — vedete quel che sono i negri, come i soli sistemi buoni siano i nostri, di tenerli nel loro rango inferiore — non ha avuto quasi eco. Tutti si sono resi conto che il passato, l'affermazione con la forza della superiorità del bianco non può tornare; che occorre affrontare pazientemente ogni crisi, per giungere ad una convivenza mondiale in cui tutti i popoli abbiano una parità. Non sarà probabilmente la parità assoluta, che non si è mai data neppure nel cosiddetto consorzio europeo, che non c'è certo tra gli Stati americani. Rimarranno sempre, fino a che non si giungerà all'unico Stato (ma anche allora si trasferiranno alle province) le differenze di ricchezza, di potere, di apporti alla comune civiltà; ma al tempo stesso si darà la parità non puramente formale e legale, bensì quella che consente ad ogni momento di mutare le proporzioni, di avere di generazione in generazione le ascese e discese che sono la regola per gli individui, dove non si hanno caste né ceti con sanzione legale.

Da quando, in un'epoca piuttosto recente, è cominciato ad apparire fatale il rigetto da parte dei popoli di colore di ogni dominio o patronato di bianchi, l'aspirazione ad una completa autonomia, la rivendicazione, piuttosto astiosa, di una completa eguaglianza, la coscienza bianca ha in maniera accettato senza ribellioni; anzi forse con una esagerazione di umiltà, non accentuando abbastanza quanto la nostra razza abbia dato nel pensiero e nell'arte: un retaggio di cui gli altri fratelli potranno godere, ma che sarebbe stolto svilire. Naturalmente quest'accettazione d'insieme non toglie le varie cipunganze, i pregiudizi, la resistenza d'interessi, che vediamo dovunque sono a contatto persone di razze diverse: anche completamente unite nella lingua, nella religione, nella cultura, nell'economia, come nel Nord-America.

Ma a molti di noi primo pensiero apparve quello di coltivare, oltre ogni distinzione politica e religiosa, il senso della unità della razza bianca. Si mescolava naturalmente uno spunto politico: non è il caso di compiere ogni sforzo per separare la Russia dalla Cina, per cercar di fare marcire ai russi, il di sopra di una coscienza cromatista che ha poco più di quarant'anni, la loro appartenenza all'Europa, ch'è di sempre? Non dev'esserci la preoccupazione di ricordare al mondo dell'Islam ch'esso pure appartiene nelle origini, nelle personalità salienti alla razza bianca, che tra l'Islam e la cristianità c'è stata una osmosi continua di elementi culturali quale non si è data con alcun popolo di colore? Non l'altra, d'impedire ogni rallentamento dei legami d'Israele con il mondo europeo-americano?

Considerazioni e preoccupazioni delle più ovvie.

Ma la storia non suole battere i sentieri che all'uomo apparirebbero i primi ad offrirsi. Le più recenti vicende sembrano invece mostrare che da un lato le religioni secolari, dall'altro quei tipi di strutture politiche ed economiche che sono la creazione della razza bianca, si approntano a convogliare tutti i popoli del mondo. E può anche essere questa una buona strada per attutire sempre più le diversità razziali.

La Chiesa da un pezzo opera per rendere sempre più effettivo il carattere mondiale che afferma dalla origine: clero, episcopato indigeno. Non è facile sapere quanto siano omogenei modi di sentire; pieghe dell'animo, di un vescovo negro o giapponese o di un prelato romano; ma è probabile che il tempo porti ad attenuare lentamente le differenze. Contemporaneamente la Chiesa elimina ogni punta contro musulmani ed ebrei; e fuori che in quelle pattuglie di retroguardia cattolica tra cui è purtroppo l'Italia, anche l'animosità contro i protestanti viene meno. Comincia ad affermarsi la coscienza di una solidarietà fra tutti i credenti nel Dio unico, nel Dio padre.

Difficile sapere cosa copra l'unità comunista: troppo incerte e contraddittorie le voci che giungono.

Ma fin due secoli c'è nel mondo un grande filone illuminista e liberale, di cui a mio avviso conservatorismo (che sia tale e non copra nostalgie fasciste) e libertismo, radicalismo e socialismo, sono filiazioni tutte egualmente legittime. Chi vi è inserito, anche se giunga a conclusioni opposte, ha la medesima forma mentale, comprende gli avversari. Da duecento anni questo atteggiamento spirituale mostra la sua vitalità: saldamente affermato in tutta l'America, ha rinnovato buona parte del mondo islamico, ha portato in Asia tutti i fermenti che si ebbero fino all'apparire del comunismo.

Facile irridere a chi vuole portare i testi liberali ai negri: ciò che non è comunque più assurdo che recar loro l'aristotelismo dell'Aquinate. Oltre i testi, vi sono valori umani, aspirazioni ad un tipo di uomo migliore, di giustizia, veramente universali. C'è un settore di uomini di azione — politici, diplomatici, industriali e commercianti — e di amanti di cultura, che nei loro contatti con i popoli di colore possano prefiggersi di mettere in luce, soprattutto con l'esempio, tali valori.

A. C. Jemolo

La "partner„ di Danny Kaye a Roma

Virginia Mayo, che al fianco di Danny Kaye ha interpretato «L'uomo meraviglia» ed altri film di molto successo, è giunta a Roma, proveniente da Hollywood, con la figlioletta Barbara. Sarà la protagonista d'una nuova pellicola a Cinecittà (Tel.)

OGGI SI CHIUDE IL CONGRESSO EUROPEO DI CARDIOLOGIA

Le cause delle endocarditi

Reumi e infezioni batteriche sono le più frequenti - Ma quando il male è acuto (ha detto il prof. G. C. Dogliotti, di Torino) in un caso su tre è difficile accertarne l'origine anche con le ricerche di laboratorio

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 23 settembre.

Dopo d'aver rivolto l'attenzione soprattutto ai processi morbosi che interessano la parte muscolare del cuore (miocardio) ed ai vasi sanguigni che provvedono alla sua nutrizione (coronarie), il Congresso europeo di cardiologia ha dedicato una giornata ai problemi che riguardano la sottile membrana, o tunica, che riveste il miocardio all'interno e forma per così dire la tappezzeria di quelle quattro camerette funzionali, di cui il cuore dispone.

E' dunque, il tema delle endocarditi (dato che quel rivestimento ha nome endocardio), l'argomento di cui si è discusso oggi. Nomi di primo piano — dal Gilbert-Queraltò, di Barcellona, al Giraud, di Montpellier, a G. C. Dogliotti, di Torino, al Cordeiro, di Lisbona, all'Albertini, di Zurigo, sotto la regia di Wolhaim, di Würzburg — sono stati i relatori designati sui punti più controversi della materia. Che il capitolo delle endocarditi è tuttora in evoluzione, soprattutto per il fatto che di parte di esse non è sempre facile dimostrare la causa originaria, batterica, non batterica, oppure degenerativa.

Per intenderci sulla estensione dei danni funzionali cui può portare una lesione della membrana endocardica è opportuno chiarire che essa non si limita a tappezzare le pareti delle cavità cardiache, ma anche a rivestire, formandone parte integrante, le valvole che regolano la circolazione sanguigna nell'interno del cuore. Anzi è particolarmente la lesione dell'endocardio valvolare ciò che, attraverso la instaurazione di certi rumori o soffi apprezzabili con l'ascoltazione del cuore, richiama l'attenzione sul processo endocarditico.

Questo può essere scoperto al suo insorgere acuto, oppure, passando subdolamente l'inizio, reperito in fase subacuta o addirittura quando si è ormai cronicizzato. Inoltre la lesione da una forma iniziale di infiammazione può evolversi in ulcerazione o dar luogo a piccole vegetazioni, ossia escrescenze secondo i casi. Quando simili evenienze, come particolarmente accade nelle endocarditi provocate dal reumatismo acuto febbrile, si localizzano ai lembi di certe valvole, ne alterano i bordi e gradatamente portano per conseguenza una insufficiente chiusura della valvola colpita, oppure per successivi processi cicatriziali, ne restringono l'orifizio (stenosi). Nell'uno e nell'altro caso si ingenera un turbamento nella dinamica della corrente sanguigna, con conseguenti quadri morbosi.

Se l'accennata causa reumatica è la più frequente nella genesi delle endocarditi, molte altre possono essere le loro origini. Sovente la base del malanno è di natura batterica: e la prognosi è particolarmente subordinata al tipo stesso del germe infettante e alla malattia generale da esso provocata. Oggi a lato del fattore «germe», come ha sottolineato il prof. G. C. Dogliotti, si dà grande importanza al fattore cosiddetto «disreattivo», cioè al vario grado di suscettibilità del terreno organico interessato e quindi all'entità della sua reazione anormale, patologica. Il clinico medico di Torino ha, d'altra parte, affermato che nel trenta per cento delle endocarditi croniche la precisazione della causa originaria non può essere ben definita neppure dalle abituali ricerche di laboratorio. Tuttavia alcune di esse che in un certo senso si allineano con la forme reumatiche, e altre verisimilmente batteriche, possono essere migliorate dai trattamenti con i derivati del cortisone e con antibiotici. Altre che appaiono chiaramente derivare da un focolaio infettivo o allergico, generalmente di origine tonsillare, possono essere sovente arrestate da una tempestiva asportazione delle tonsille.

Secondo Cordeiro, in questi ultimi anni sono andati aumentando i casi di endocardite subacuta, in cui il germe responsabile è stato riconosciuto uno stafilococco. Dell'importanza patogena di questo microorganismo abbiamo avuto più volta occasione di discorrere: poichè è alla sua intrusione nel corso di altri malanni per se stessi forse di non grave conto che si debbono di tanto in tanto infausti esiti. Ciò per la sua sensibilità grandemente variabile agli antibiotici, cui può mostrare una resistenza preoccupante.

Dopo la discussione sulle endocarditi di origine non identificata, i congressisti hanno applaudita la conferenza del prof. Condorelli, clinico di Roma, sulle sue ricerche sulla sensibilità dei vasi sanguigni periferici. Nel pomeriggio sono proseguite le riunioni speciali sulla fonocardiografia, sulla terapia medica. Si è infine svolto un interessante simposio di cardiologia sociale. Domani il Congresso si concluderà con l'attesa trattazione delle malattie delle arterie.

Angelo Viziano

MOLTE COSE SONO MUTATE IN PEGGIO NELLA CAPITALE SOVIETICA

Mosca guarda con sospetto gli americani circondati un anno fa d'interesse e simpatia

Nell'estate del '59 sembrava incominciata un'èra di amichevoli scambi - Nixon esaltava gli Stati Uniti alla televisione russa, Kruscev faceva l'elogio del whisky, le donne erano entusiaste della moda e dei cosmetici d'oltre Oceano - Oggi è tornata la vecchia diffidenza, la propaganda attacca l'America come un nemico insidioso - Insieme con la caccia alle spie, è d'obbligo il boicottaggio del "jazz„

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, settembre.

Quanto diversa una Mosca un anno fa. Il luglio (fu un mese torrido) i turisti americani affollavano alberghi, piazze e musei, corteggiati e perfino viziati dalla gente. Nixon diceva alla televisione cose inaudite: un operaio medio americano guadagnava 90,44 dollari alla settimana (quasi quattromila rubli al mese), 32 milioni di famiglie americane erano proprietarie di case, 60 milioni di famiglie possedevano 56 milioni di automobili, 50 milioni di televisori, 143 milioni di radio. La Pravda e le Izvestia riproducevano i testi integrali di questi discorsi con qualche blanda riserva o qualche accenno di ritmi sovietici di produzione.

Vidi alcune decine di migliaia di persone pigiate nel parco Sokolniki, mentre si innalzava la bandiera delle stelle e strisce e la banda sovietica suonava l'inno americano, per l'inaugurazione dell'esposizione dei beni di consumo d'oltre Oceano. Guardavo in alto, sulla cima del pennone, e dicevo fra me: «Non è vero, è una fantasia, un fotomontaggio». Kruscev in maniche di camicia era lì da pochi giorni, sempre, tra la veglia e il sonno (il ritmo nuovo produce questo effetto), perdevo gli appunti, e il jazz strepitava dalle finestre socchiuse dell'Hotel National, dinnanzi al Cremlino.

Arrivai a Mosca il 19 luglio 1959; oggi non c'è più nulla che somigli alla città di allora. Certo, il Museo Lenin è sempre al suo posto, e pure il Gum, e pure il Telegrafo centrale. Tuttavia, Mosca nel luglio 1959 è scomparsa, inghiottita dal tempo, solo un anno. Quell'agosto, le ragazze impallidivano dinnanzi alle due bandiere accostate i discorsi e poi volli uscire dal recinto di corda: il poliziotto russo e il funzionario americano mi impedirono. Credevano che volessi uscire per trasmettere prima degli altri fotografie e film. «Non cose nostre — dicevano — abbiamo un pool». C'era un accordo fra loro, e si capivano alla perfezione.

Ogni norma connessa al processivismo. L'ammiraglio Rickover veniva lasciato per due ore solo nella sala macchine del rompighiaccio atomico in costruzione nei cantieri di Leningrado, Nixon parlava ancora alla tv di Mosca deplorando la lunga serie di niet sovietici all'Onu. Kruscev visitò un reattore americano e gli offrirono da bere; parlò bene del whisky. Eisenhower invitò Kruscev in America e quella sera la gente rideva per le strade mattina alla sera e ha raccontato il Böhm con l'aria di chi è estraneo alla faccenda, (era il vice-comandante del campo).

Il terzo imputato, Hempel, ha soggiunto: «Il materiale (cioè i cadaveri) destinato ai crematori veniva inviato dalle baracche, dall'infermeria e dal lager vicini». Hempel, che si era meritato il soprannome di «Angelo della morte», era uno di quelli che sceglievano le vittime secondo certi criteri. Ora però nega di aver avuto quelle crudeli incombenze. «La scelta delle vittime — ha detto — spettava a Böhm».

Böhm: «Ho già detto di non saperne nulla».

Risulta dagli atti del processo che gli imputati si occuparono anche del trasporto dei prigionieri dai vicini campi al lager di Sachsenhausen. I prigionieri marciavano per giorni e notti a piedi, nel gelo, senza cibo. Quelli che crollavano per l'esaurimento fisico venivano uccisi sul posto. Dei 1600 internati del campo di Niebesee vicino a Cottbus, diretti anche loro a Sachsenhausen, ne arrivarono 1300 o 1400 come massimo. Gli altri vennero massacrati durante il tragitto. Risulta che Böhm uccise in una sola occasione per lo meno 93 persone. Ora sostiene di aver inferto il «colpo di grazia» ad un solo prigioniero.

I superstiti destinati ai forni crematori recavano sulla fronte una croce dipinta in vernice blu. Le vittime ignoravano il significato di quei segni.

Lunedì si avrà la deposizione dei primi tra i 68 testimoni. Altri testimoni scampati a Sachsenhausen, tedeschi e stranieri, hanno chiesto in questi giorni alla Corte di essere chiamati a documentare le atrocità del lager.

m. c.

Mosca è cambiata. Anche l'omaggio ad una giovane malcovita di una gonna di nylon, potrebbe provocare in di lei l'accusa di stiliaga. Con gli americani non ci sono più scambi di cortesie o di doni.

La Komsomolskaia Pravda dice che fra il personale della mostra americana, un uomo, «l'americano» aveva detto: «Il jazz è la musica di Harlem o tumulti di Borso, arresti, cortei della polizia, sequenze di film gialli o moralistici, angoli di vizio e di squallida miseria. Poi lo speaker tace e il jazz e il rock 'n' roll sottolineano con fragori sinistri le immagini delle barbarie. Anche la gomma da masticare (alla clorofilla) è un marchio d'infamia».

*Al processo Powers l'accusa e la difesa hanno dichiarato concordemente che l'educazione dei giovani, in America, induca al «business», al cinismo, al tornaconto, e che l'America è vuota di idee e di cultura, una società fredda e spietata che minaccia la pace del mondo. La Izvestia del 30 agosto parlano di «militaristi assetati di sangue, consorzi della guerra e della morte, politicanti senza scrupoli».

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Carlotta Löwensköld», romanzo svedese condensato: uno spettacolo lungo e noioso - I telefilm dell'uomo invisibile interessano solo i ragazzi - Domenica gare di atletica da Bologna

Tranne poche eccezioni, i romanzi sceneggiati in più puntate non hanno dato ancora risultati molto incoraggianti. Forse per questo si è tentato l'esperimento di condensarne uno in un'unica serata. La scelta è caduta su «Carlotta Löwensköld» che la svedese Selma Lagerlöf scrisse nel 1925 come parte centrale di una trilogia: scelta bizzarra, per non dire infelice, poichè l'opera della Lagerlöf, premio Nobel nel 1909, è tra le sue la meno adatta ad un pubblico italiano, specialmente quando il tratto di un pubblico vasto come quello televisivo.

Immaginiamo la perplessità di molti telespettatori nell'assistere alle baruffe teologiche tra la protagonista, figliocchia di un arciprete in una cittadina svedese della prima metà dell'ottocento, e il suo fidanzato, un austero pastore pietista (cioè di una setta del protestantesimo e la spiegazione è necessaria perchè la riduzione televisiva si è ben guardata dall'accennarvi). Carlotta nutre la giusta aspirazione di vedere il fidanzato, al quale è sinceramente affezionata, avanzare nella carriera ecclesiastica, ma questi, animato da uno zelo che rasenta il fanatismo, scorge nelle insistenze della fidanzata il demone dell'ambizione e dell'orgoglio. Al punto che, in un momento di mistica esaltazione, non esita a precipitarsi in istrada per chiedere in moglie la prima donna in cui si imbatte, credendo che questa sia la volontà divina.

A farla breve, il fidanzamento si rompe contribuendovi anche la maligna ostilità della cittadina schieratasi in gran parte a favore del suo giovane pastore. E Carlotta, anche per il bene dell'ex fidanzato, finisce con l'accettare la proposta di matrimonio di un ricco vedovo.

Non avendo avuto la possibilità di consultare il testo originale, non possiamo onestamente infierire sulla riduzione di Werther Bellodi e Ada Salvatore. Ma di chiunque sia la colpa, è stata una serata abbastanza noiosa. Non tanto perchè, come pure è stato detto, si trattava di problemi estranei alla nostra mentalità (diamine, i protestanti non sono dei marziani!), quanto perchè essi erano esposti in modo incomprensibile. E le interminabili discussioni, la continua altalena di notture e di riappacificazioni, le lungaggini inutili non erano la materia più adatta per fare spettacolo.

Una scelta infelice, ripetiamo, e i risultati non potevano essere che insoddisfacenti pur dando atto al regista Eros Macchi del notevole impegno con cui ha diretto il lavoro. Fuori causa sono anche gli interpreti, tra i quali i giovani Warner Bentivegna e Lucilla Morlacchi hanno fatto il possibile per rendere una efficacia le complesse figure dei due protagonisti, aiutati dall'esperienza e dalla bravura di Sergio Tofano, di Mercedes Brignone, di Mario Feliciani, della Fabbri, della Paoli eri e degli altri.

I telefilm della serie «L'uomo invisibile», puerili e monotoni per la prevedibilità delle situazioni, ci sembrano maturi per il passaggio alla tv dei ragazzi, ammesso che costoro se ne accontentino: il programma infatti è assai modesto.

Alcuni sportivi lamentano che la tv abbia trascurato i campionati di atletica leggera sportivi ieri a Bologna, soprattutto considerando il risveglio d'interesse per questa specialità dopo i Giochi olimpici. Per dovere di obiettività rileviamo che l'intero pomeriggio sportivo di domani sarà dedicato appunto a questi campionati. Per quanto riguarda la giornata di oggi, la tv ha ritenuto forse più interessante, per il suo lato spettacolare, il concorso ippico internazionale di Venezia, di cui alle 16 verranno trasmesse alcune fasi.

Il programma pomeridiano odierno, dopo il collegamento con Venezia e la tv dei ragazzi, prevede, dalle 18,50, «Uomini e libri», il secondo numero di «Enigmi e tragedie della storia», la rassegna settimanale di politica estera e la ripresa della rubrica «Testimoni oculari». In serata, continuerà con «Vecchi amici» la rievocazione dei trentacinque anni di vita della radio.

vice

Aperta la stagione di prosa a Torino

"Questi poveri ricchi,, con Macario al Carignano

Tornato alla prosa, alla quale promette di restare fedele senza i cedimenti e i compromessi con la rivista della scorsa stagione, Macario ha rappresentato ieri sera al Carignano, che si riapriva dopo la parentesi estiva, *Questi poveri ricchi*, traduzione in lingua, per non dire rifacimento, ad opera di Enzo Duse d'una commedia in veneziano di Giacinto Gallina: *Tante refada* (1875).

I nuovi ricchi hanno spesso sollecitato l'ispirazione degli autori drammatici sia per effetti di facile comicità, sia per intenti di satira sociale. Risulta quest'ultima in generici accenni, la commedia di Gallina-Duse ha, almeno nei primi due atti, un franco andamento di farsa. Il meccanismo è mosso dalla frenesia di una famiglia di salumai arricchiti di satire nella scala sociale. Ma il ricevimento, durante il quale si dovrebbe stringere il fidanzamento di una delle figlie con un deputato e l'acquisto da un barone della sua villa di campagna, si conclude in un disastro: ricompare, deciso a riconquistarla, il primo amore della fidanzata del deputato; e costui si compromette con la baronessa, che non è affatto la moglie del barone, ma una ballerina diventata sua amante.

Assiste alla baraonda, e vi è trascinato dagli uni e dagli altri, il genero del padrone di casa, un modesto impiegato costretto a sopportare la malagrazia dei suoceri, montati in superbia, e i dispendiosi capricci della moglie che la ricchezza paterna ha messo in ismanie. Questo Gigi, che in *Zente refada* era poco più di una macchietta, tale rimane nei primi due atti della versione del Duse, ma si trasforma in personaggio al terzo atto quando, con la sua ribellione alla prepotenza dei suoceri e della moglie stessa, induce i parenti a deporre i sogni di grandezza e riacquista la pace domestica.

Il mutamento di Gigi è inevitabilmente un po' brusco, poichè costituisce pur sempre uno strappo nella primitiva trama; ma è preparato con discrezione, oltre che dall'abilità del riduttore, dal gioco accanito di Macario, al quale questo personaggio di omino dimesso e rassegnato, e tuttavia patetico nei sussulti della sua dignità offesa, s'addice a meraviglia. E' una figuretta, ma viva e gentile, e Macario, sebbene per civetteria o per timore finga di non crederci, ha dimostrato di confermarsi attore di razza più in questi personaggi tra il riso e il pianto che quando ricorre ai rinfranchi di una comicità indubbiamente spassosa ma, talvolta, ancora rivistaiola.

Accanto a Macario, e diretti da lui stesso, hanno degnamente figurato l'ottimo Carlo Campanini, preziosa «spalla» nonostante alcune ridondanze, e gli altri interpreti: fra le attrici, tutte di notevole venustà, hanno fatto spicco Angela Cavo, Wilma Casagrande e Nuccia Gallmberti; fra gli attori hanno risaltato le promettenti doti del giovane Platone e l'esperienza di Ugo Bettarini. E ancora ricorderemo la Vianello, la Pedrani, la De Voldi, il Gavero, il Sonni, tutti abbastanza intonati, anche se non ancora perfettamente affiatati. Ma le repliche, che cominciano da stasera, dovrebbero eliminare questa ed altre scorie.

Pubblico folto ed elegante e successo caloroso: risate, applausi e scena aperta, numerose chiamate alla fine di ogni atto.

vice

Sullo schermo

Whisky e gloria *(Ambrosio)*: dramma in caserma
Non mangiate le margherite *(Astor e Doria)*

Prodezze del cinema inglese. *Whisky e gloria* — un altro fresco reduce dalla Mostra di Venezia — è quale più inglese non potrebbe essere: rigorosamente costretto in un ambiente speciale (una caserma scozzese), in un argomento speciale (ruggine fra colonnelli), fra personaggi speciali (esaltati o giù di lì); il tutto coperto da uno specialissimo colore britannico, tra di farsa e di tragedia. Se ancora aggiungiamo il più inglese fra i grandi attori dallo schermo, Alec Guinness, e il suo degnissimo rincalzo John Mills («Coppa Volpi» per la migliore interpretazione maschile), si dovrebbe avere un film quasi esclusivamente per uso interno. E invece *Whisky e gloria*, così costretto e ristretto, senza erotica nè problemi, fieramente «caratteristico», vien fuori per virtù interna come un film avvincente per tutti i pubblici.

Virtù del regista Ronald Neame che ha molto bene adattato il romanzo di James Kennaway, e più ancora degli interpreti che cominciando da Guinness all'ultimo comprimario si sono invasati della loro parti di caratteri o di macchiette. In quella caserma che fa scena fissa ed è subito piacevolmente evocata, col suo fasto storico e il suo freddo, un colonnello sta per cedere il comando a un altro. Non si potrebbero pensare due caratteri più opposti. Il vecchio, venuto su dalla gavetta, è un «irregolare» in tutta l'estensione del termine, col suo buono e il suo cattivo; il nuovo è un rigido pignolo, anch'esso ombreggiato di bene e di male. I due stanno in tensione per un bel pezzo, colorendo dei loro diversi umori piacevoli bozzetti di vita di caserma; finchè Sinclair, il comandante deposto, non ne fa una delle sue piechiando un caporale in divisa, e allora Barrow, il mollemente in carica, s'induce con piacere a punirlo.

Con piacere? Sotto quell'apparenza di forta, Barrow nasconde complessi di nevrotica debolezza. Combattuto fra severità e indulgenza (e l'astuto Sinclair soffia in qual fuoco), cede alla seconda revocando la denunzia; non per punirsene poi togliendosi la vita, quella difficile vita di comandante ch'egli non sa vivere e il suo avversario sapeva benissimo. Tornato padrone della sua caserma, Sinclair gode tanto poco del trionfo che pensando al morto impazzisce.

La catastrofe può sembrare strana soltanto a chi non abbia visto il film nella sua drammatica progressione e nei ritratti dei due colonnelli un poco folli, resi vivi, pennellata su pennellata, dai due bravissimi interpreti, Guinness (Sinclair) e Mills (Barrow). Esitanto nella fine della fine — il lungo vaneggiamento del suicidato — il film cambia l'asprezza in tenerume, che per un film inglese non è mai un buon baratto. Si può anche dire che la vicenda, in quei suoi incrociati conflitti tra dovere e sentimento, è un po' fuori del nostro tempo; ma si tornerebbe a far l'elogio del film, che nonostante tutto riesce a farceli sentire. Scenografia musica e colori (il più acceso colore scozzese, dal whisky del titolo ai gonnellini e alle cornamuse) risentono dell'ultima cura.

* *

Una dei più fortunati filoni della commedia americana è quello che s'ispira all'osservazione dei piccoli fatti domestici, quella maretta di casi che dal più o meno scalfotta tutte le famiglie felici. *Non mangiate le margherite* («Please, don't eat the daisies», da un romanzo di Jean Kerr adattato al grande schermo a colori per la regia di Charles Walters) tocca, in questo genere, l'eccellenza, procurando con un frizzante dialogo e copia di trovatine e scioltezza di interpreti — la deliziosa Doris Day, l'ottimo David Niven, una gustosa Janis Paige e la solita frotta di ameni caratteriati — due ore di schietta allegria.

Sull'inconsistenza della favola non è il caso d'infierire, anche perchè i critici troppo severi sono il bersaglio del filmetto, che appunto ci racconta come Niven, inossorabile stroncatore di cattive commedie su un grande quotidiano di New York, riceva da una delle sue vittime una lezione che lo renderà, se non altro, più circospetto. E non importa dire che il vantaggio ridonda anche in famiglie, dove il nostro aristarco aveva preso a darsi un po' troppe arie. Ma il diletto del film non consiste in questo drammuccio a lieto fine e nemmeno nella curiosa figura che vi fa la critica teatrale quale è esercitata in America; è nello spaccato familiare marito-moglie-figli, quattro marmocchi adorabili ma tremendi, specialisti nel lancio di bombe ad acqua dalla finestra, in capriole sui letti, in polifagia (margherite e altro) e altre piacevolezze colte dal vero. Alcuni episodi di questo interno domestico sono schiettamente americani (la sorvegliante notturna, il medista che scrive commedie e altri), ma i più sono universali; e salvo la idealizzazione che è nella natura di queste commedie, molte mamme e babbi si vedranno come specchiati nell'affettuosa quanto tempestosa coppia Day-Niven, con troppa aspersione benedetta dalle consolazioni della famiglia. Raramente lo studio degli impicci casalinghi è stato più preciso e spiritoso.

l. p.

Al Festival di Venezia

Serata dedicata ai rumori della "musica elettronica,,

Venezia, 23 settembre.

(g. v.) Oltre che la novità, sprime esecuzioni in Italia» dopo qualcuna in Germania, incuriosiva il titolo dei pezzi presentati all'esiguo pubblico di cui la Sala delle Colonne di Ca' Giustinian è capace: «Concerto di musica elettronica e da camera».

I più attenti uditori, discorrendone, notavano: la distinzione implica che pezzi elettronici, né «da teatro» né «da chiesa», secondo l'antica retorica, non sono neppur «da camera», cioè, secondo la stessa nomenclatura e i tempi, «da sala» o piccola o grande, per pochi o molti esecutori. E qual è mai la sede propria della «musica elettronica»? Si dice musica pianistica o violinistica, riferendosi all'istrumento; analogamente «elettronica» qualifica il mezzo e i mezzi: «apparecchi elettronici». Resta in ogni caso da accertare se, usando il pianoforte o il violino o l'apparecchio elettronico, il musicista sia riuscito a far una bella o una brutta musica, un'opera d'arte o una mera, scientifica combinazione di suoni, insomma un fatto acustico, fisico.

Nelle immancabili dichiarazioni degli sperimentatori elettronici, quali si leggono in bollettini della radio tedesca, in speciali riviste d'ogni Paese, il fatto acustico predomina o è il solo, mentre all'arte e all'emozione artistica non si fa cenno. Le condizioni acustiche preoccupano massimamente. Karlheinz Stockhausen, che in Germania, a Colonia, è uno dei più attivi nelle ricerche scientifiche e nelle dimostrazioni pratiche, e in questo festival reca *Kontakte per suoni elettronici, pianoforte e batteria, e Refrain, per pianoforte celeste e batteria*, sollecita in un recente articolo nella *Revue belge de musicologie* una nuova e speciale architettura per «la musica nello spazio», cioè, sempre nel campo scientifico, per combinazioni di suoni elettronici da diffondere stereofonicamente. Egli immagina «un locale sferico, le cui pareti non tappezzate da altoparlanti; al centro della sfera sarebbe sospesa una sfera translucida e transonora, riservata al pubblico; l'attenzione di esso sarebbe stimolata da tutte le parti, da tutti i punti cardinali; il pubblico accederebbe alla sfera su d'una passerella». Altre considerazioni architettoniche, proposte di mezzi di diffusione, e previsioni sociologiche, concorrono alla migliore instaurazione della «musica spaziale».

Nei citati *Kontakte* lo Stockhausen ha adoperato «sei categorie di sonorità strumentali: sonorità metalliche — rumori metallici; sonorità delle superfici di pelle — rumori delle stesse; sonorità del legno, rumori del legno; il ruolo del pianoforte è di coordinare queste categorie, discriminarle o dare dei segnali all'ensemble. La deve nella musica elettronica entrare in contatto col forme di movimento nello spazio, differenziate nel movimento e nella direzione (rotazione, movimento a spirale, alternanza, sorgenti fisse separate, emettenti sonorità diverse, sorgenti fisse accoppiate emettenti la stessa sonorità diverse; punti isolati nello spazio) gli strumentisti, invece, rappresentano dei punti di contatto fisso nello spazio».

Completavano il programma i *Lieder Helian* (testo di Traki) di Camillo Togni, nato a Gussago, 1922, la *Jonisation* del francese Edgard Varèse, nato nel 1884, e *Transition II* di Maurizio Kagel, nato a Buenos Aires nel '31. Esecutori: Tudor e Togni, pianisti, Castei, batterista; direttore Daniele Paris.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,55: Programma cinematografico per la sola zona di Torino.

16: Concorso ippico internazionale, telecronaca di alcune fasi delle gare che si svolgono a Venezia.

17,30: Per i ragazzi: a) «Il piccolo indiano»; b) «La terra dai giorni senza fine», due documentari della National Film Board of Canada; 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di L. Silori; 19,10: «Il farmacista e il medico dell'era atomica», seconda trasmissione della serie «I piccoli giganti», dedicata alle applicazioni degli isotopi radioattivi in campo scientifico ed industriale.

19,25: «Enigmi e tragedie della storia». Va in onda la seconda puntata del ciclo a carattere storico che porterà alla ribalta eventi drammatici e sensazionali del passato. I casi di ogni rievocazione sono affidati a studiosi ed esperti di storia ed ogni puntata viene illustrata da preziose materiale documentaristico reperito in biblioteche, musei e raccolte di stampe italiani e stranieri. Questa trasmissione curata da C. Giardini ha per titolo: «Il processo e la morte di Luigi XVI». Regia di C. E. Gastini; 19,55: Una settimana nel mondo.

20,05: «Le mille morti del Maresciallo». Per la rubrica «Testimoni oculari», curata da Vittorio Di Giacomo, va in onda un «reportage» registrato nella foresta brasiliana di cui illustra i mille pericoli costituiti dalla presenza di belve, serpenti, insetti dalla puntura letale.

20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Vecchi amici», seconda delle tre puntate che la tv dedica ai personaggi ed alle trasmissioni più significative ed importanti della radio in occasione dei 35 anni di vita. Sottotitolo della rubrica è infatti «Voci e volti della radio alla ribalta televisiva» Regia di Lino Procacci.

23,05: Campionato Sud-Europeo di ballo per professionisti, ripresa diretta dal Salone Moresco del Grand Hôtel des Thermes di Salsomaggiore della finalissima. Presentano Lilly Lembo e Ariel Manoni.

23: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: La polka al balzo; 11,20: Voci vive; 11,40: Musiche di compositori greci.

12,10: Canzoni in vespa; 13,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,20: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15: Sorella radio; 16,45: Musica folkloristica italiana; 17: Giornale radio.

17,40: Gli sport di domani; 18,10: A più voci; 18,35: Lotto; 18,50: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21: Balletti e opere.

21,20: «Bilancio», radiodramma di Heinrich Boll; 22,20: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Orchestre dirette da M. Mantovani e W. Stott; 23,15: Giornale radio - Pianissimo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - Diario - Vecchi motivi per un nuovo giorno - La voce di oggi; Connie Francis - Batticuore - Rubrica di estetica - A tempo di fox-trot; 10: Il cantone, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Quiz Broadway - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Giornale radio - Gazzella a sorpresa - Quadranta della moda - Il discobolo; 14: Soli con la musica; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre; 15,30: Giornale radio; 15,40: I Four Freshmen e les Chaussettes; 16: Fonte viva.

16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Pagine d'album; 17: Viaggi quasi immaginari: Portogallo; 17,30: Tognazzi con Valeri presenta; In due si vince meglio; 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radioscena.

20,30: «Guglielmo Tell», di G. Rossini, direttore M. Rossi - negli intervalli: Radiosotto - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche strumentali di Schubert; 18: La metodologia critica nordamericana; 18,30: La musica per violino dalle origini; 19: S. De Beauvoir e la psicologia della donna.

19,30: Musiche di Hindemith; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «La molinara», di N. Piccinni, direttore E. Gracis; 22,45: Congedo.

Una "prima,, europea di foto

Il colore nelle immagini

Per la prima volta in Europa, e ad iniziativa del «Gruppo fotografi Fiat», tredici maestri aderenti alla Federazione internazionale d'arte fotografica, espongono nella bellissima sala del «Centro culturale Fiat» (via Carlo Alberto 61), esponendo selezioni superbe di stampe fotografiche a colori. E' la prima «Biennale internazionale del colore» organizzata dalla Federazione italiana dei fotografi con la collaborazione — determinante in questa iniziativa — del citato «Gruppo». L'inaugurazione è oggi alle 18, ed in serata alle 21 nel Teatro Fiat di corso Moncalieri si avverrà invece la proiezione delle dispositive, sempre a colori.

Una prova ardua. Il colore fotografico ha una caratteristica che diremo «meccanica», la quale, in apparenza fedelissima al dato cromatico naturale, talora spesso la realtà, in quanto abbiasce facilmente il «tono» atmosferico, che viceversa il pittore trova ed esprime in base alla sensibilità «umana» del suo occhio e del suo spirito. Di qui quell'impressione di cromia invadente, persino sfacciata, che sovente ci colpisce sgradevolmente anche nei technicolor, e che è poi anche più difficile superare nella stampa fotografica, al che talvolta l'operatore tenta di eludere (ed è secondo noi un grosso sbaglio) tale difficoltà con manipolazioni varie, di effetto forse sorprendente ma in fondo artificioso.

Tuttavia in questi ultimi tempi i progressi in codesta tecnica sono stati enormi, e vediamo qui dei risultati splendidi, sempre che all'atto tecnico si abbini l'intendimento segreto dell'arte. L'Italia, che allinea nella mostra 21 espositori, è indubbiamente ai primi posti. Il Barano di Guido Fumo è d'una tale giustezza e intensità di toni che ci ha fatto pensare ai rapporti di luce-colore di Vermeer e di Pieter de Hooch; la delicata discrezione di Turcato nel posare un'umile pianticella di geranio su un muretto contro lo sfondo indeciso della pianura è ammirevole, non meno della perizia di Riveira, della sottigliezza di Giachetti (indovinatissimo ritratto su fondo nero), della bravura di Fioravanti, Mencalvo, Trani, Fusco: e vanno citati anche Cavaglià, Marin, Petrino.

Fra le partecipazioni estere imponente quella della Spagna con due maestri, Battles e Quintilla, che dominano l'ampia parete. La Polonia s'impone col Kolowka appartenente per la resa perfetta di un codice minimo, la Bulgaria col romantico Popov, l'Ungheria col magnifico Karoly Gink, la Jugoslavia con l'Höhnjec, la Germania coi notissimo Ulrich, che però ha un cielo sbagliato, e perciò gli preferiamo il *Negro di Blum*; e il Lussemburgo presente un filmetto *nella foresta* di René Jentgen, d'una finezza incantevole. Dal gusto dei francesi (il si poteva aspettare di più, ma i *Fiori* e il *Bosco* di Elisa Chartier sono prove lodevolissime. Da notare ancora la presenza dell'Austria, della Finlandia, della Romania, della Svizzera. L'insieme, ripetiamo, dimostra che quella a colori è da considerare, come nel cinema, la fotografia dell'avvenire.

mar. ber.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA SUPERIORE «ALTA MODA» prof.ssa *Ilda Bianciotto, Torino, via Garibaldi 7, tel. 45-785.* Primo ottobre inizio corsi di: taglio e confezione, modellista, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali, individuali e collettive. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 21.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Continuano iscrizioni corsi professionali insegnanti sarti e sarte, modelliste, lingeriste, direttrici laboratorio, *v. dei Mille 8, t. 53-431.*

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria Aprato, portici Barbaroux 4 (piazza Castello).* Con autorizzazione del signor Giudice Delegato al fallimento S.A.S. Radio Simplex saranno posti in vendita a prezzo base di perizia: Frontale di Cassone dipinto opera di Scuola Lombarda della prima metà del '400. Dipinto di Scuola Bolognese del '700 attribuito al Gandolfi. Per mandato notarile: una collezione di tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi di vecchia ed antica fattura. Per mandato di depositanti diversi: Mobili antichi ed in stile italiani, francesi, inglesi, olandesi. Porcellane antiche, bronzi, lampadari, specchiere, cineserie antiche e da collezione. Quadri di grandi Maestri tra i quali opere notevoli di Delleani, Follini, Ciardi, Spadini, Irolli, Lojacono, ecc. ecc. Esposizione: ancora oggi e domani domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. Vendita all'Asta: da lunedì 26 e seguenti alle ore 21.

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Regina angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-677.

Ricreatori ENAL — Circoli Nazionale «Darix Togni»: biglietti all'Enal o alla cassa; Festival del jazz a Saint-Vincent; biglietti all'Enal; Salone Internazionale della tecnica: biglietti all'Enal.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Carignano: 21,15 Macario con Carlo Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse.

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): 16,30-21,15; «Spettacolo Olimpionico 1960».

Prenot. biglietti Circo, tel. 874-037.

Alfieri: «La Stampa», via Roma.

Matisi: 16,15-21,15 Rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero-Lia Grill-Paola Cartini.

Teatro Moh. Piem. (p. Campanella): 21: «Moschin... schedon e C.».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 21-1 M. Di Nunzio, cantano G. Galassi e Henri Marrese.

Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.

Apollo Danze: 21 Spinardi-Vasques

Arlecchino Danze (telef. 597-127): ore 21,15: Riccardo Rauchi.

Augustus Danze: 21 Orch. Gallo.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellitze: ore 16,30-21 Elì Neri.

Edea Danze: 14,30-21 Orc. Fabrizi.

Faro Danze: ore 21 Franco Willy.

Festino Club Danze: ore 21.

Garden Danze (Valsalice, cap. 18): ore 21 Orchestra Bertone.

Gay Sala Danze: ore 21: Orch. Neve.

Gay Sala Invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Or. Silvano Torricella.

Gran Magic Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: Rockers-Little Johnny

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarese.

La Furia Danze: 21 Silvano Prati.

La Retanda: 21 Happy Ruggiero.

La Serenella: 21 Margiaria-Rady.

Lutrario: ore 21 Alfredo Labardi, M. Carmen, Scuola danza gratuita.

Maxanna Danze (p. Massaua 9): ore 21 Quintetto di Torino.

Miraglia Danze (Argentero 4): 21.

Principe Danze: 16,30 (e studenti ore 21 Compl. Piero Fasano.

Sala Danze Moulin Rouge (Foligno 106): Stasera ore 21 riap. sala inv. Orch. Sel Cuban Roll. c. N. Valli.

Trocadero: ore 17 e 21-2 Barimar.

Colombia Danze: 23-4 Attrazioni.

Taverneita: Attrazioni internazionali ore 22-4. (Locale rinnov.).

MOSTRA DI STAMPE E DIAPOSITIVE A COLORI per la *1ª Biennale del colore* (Fédération Internationale de l'Art Photographique)

GRUPPO FOTOGRAFI FIAT

Mostra Stampe - Via C. Alberto 61

Sabato 24: dalle ore 20 alle 23

Domenica 25: dalle ore 9 alle 23

Festa, dispositive e C. Moncalieri 16

Sabato 24: ore 21,15

Ingresso libero

La Mostra rimane aperta fino al 2 ottobre con orari: feriali 16-23 e festivi 9-23

TEATRO CARIGNANO

Strepitoso successo comico di

MACARIO

CARLO CAMPANINI

QUESTI POVERI RICCHI

di G. Gallina e E. Duse

Stasera 21,15 - Domani 15,30-21,15

Galleria d'Arte Narciso

Fino al 30 sett. personale di

ANTONIETTA RAPHAEL MAFAI

Pittura e Sculture

Piazza Carlo Felice 19

Or.: 10-13 e 16-20. Festivi aperto

TROCADERO

Ore 17 16, ore 21-2

Il ritorno del brillante

BARIMAR

ha delizioso i suoi ammiratori

EDEN DANZE

16,30 occasion, matinée student.

Ore 21 trattenimento

ORCH. FABRIZI

e la voce di Pino Dani

ARLECCHINO DANZE

Il ritrovo più elegante con la orchestra più famosa

21,15: Continua il successo di

Riccardo RAUCHI

SALA GAY INVERNALE

Via Pomba 7 - *Telef. 511-646*

17 e 21: Trattenim. danzanti

Ultimi giorni

Orchestra **TORTORELLA**

Prossimo debutto

Orchestra **FRANCHI**

CASTELLINO DANZE

Ore 16,30 the danzante

Ore 21 successo del Complesso

ELJ NERI

Canta VIC HAIENTI

CLUB FARO DANZE

Ore 21

Grande successo di

FRANCO WILLY

e il Suo dinamico Complesso

CASTELLO DI GINZANO

Gassino Tel. 981-781, 980-487

GRAN RISTORANTE BAR

aperto tutto l'anno

Saloni banchetti e feste

Danze ore 21-3

COMPLESSO LORIS

TAVERNETTA

NIGHT CLUB

completamente rinnovato

Successo grande vedette

MISS GLAMOR SHOW

Attrazioni internazionali

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 16: The studentesco

Ore 21: Serata kilmane...

Complesso *Piero Fasano* con *Mariuccia Benny - Maria Cavanna*

LA PERLA DANZE

Ore 21 continua il successo di

SILVANO FRATI

ed il suo dinamico complesso

GAUDIO DANZE

Via San Massimo 24

Ore 21 serata di riapertura

Tutti i giorni 16,30 tè; 21 tratten.

LA ROTONDA VALENTINO

Ore 21 successo di

HAPPY RUGGIERO

ed i suoi fauni

LA SERENELLA

Eccezionale ed elegante serata numerosi premi in sorteggio

Orch. Margherita canta *M. Redy*

CLUB FORTINO DANZE

Ore 21 grande successo dell'

Orchestra «I Semianini»

Scuola di ballo gratuita

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky e gloria» A. Guinness, John Mills, Price, tech. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

Astor: «Non mangiate le margherite» Doris Day, David Niven, Janis Paige, scope color.

Carso: «Adua e le compagne» con Signoret, Mastroianni, Ull, 22,15.

Cristallo: «Fango sulla stella» M. Clift, L. Remick, color scope.

Doria: «Non mangiate le margherite» Doris Day, David Niven, Janis Paige, scope color.

Ideal: «Caccia al marito» col., S. Mondaini, R. Vianello, W. Chiari.

Lux: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, scope color.

Reposi: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton, Van Heflin.

Romano: «Le gattine (L'acquetina in bocca)». Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni.

Vittoria: «Letto a tre piazze» con Totò, P. De Filippo, Nadia Gray.

Ariston: «"M", il mostro di Duesseldorf» di Fritz Lang.

Arlecchino: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.

Augustus: «Labbra rosse» G. Fersetti, J. Valerie, Kauffmann, Viet.

Metropol (via Pr. Tommaso 5, tel. 683-470): «Il mio amico Jekyll» Abbe Lane, Tognazzi, Vianello.

Nazionale: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Aldo Ray, Ingr. 200.

Torino: «La dolce vita» Anita Ekberg e Marcello Mastroianni

Apertura ore 10. Ultimo ore 21,45.

Alessandra: «FBI contro Al Capone» R. Stack, N. Brand, Viet. min.

Alfieri: «Alle soglie della vita» di I. Bergman con Max Von Sydow.

Capitol: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, N. Brand, Viet. min.

Faro: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand, Viet.

Fiamma: «Il ponte di Waterloo» Robert Taylor, Vivien Leigh.

Hollywood: «La storia di Ruth» S. Withman, T. Tryon, sc. col.

Maffei: «Tempo di vacanze» Riv. Ferrero-Grifi-Cartini 16,15 e 21,15.

Film: «I ragazzi del juke-box».

Massimo: «Vendetta di Ercole» sc. tecn., Mark Forest, Crawford.

Principe: «Donne in attesa» Anita Bjork, Maj Britt, Nilson.

Santoò: «La storia di Ruth» S. Withman, Tom Tryon, sc. color.

Statuto: «Vendetta di Ercole» sc. tecn., Mark Forest, D. Crawford.

Adriano: «Brevi amori a Palma di Majorca» tech. sc., gordi, B. Lee.

Alcione: «Gastone» A. Sordi, Riv. Derio Pino-Grazia Cerì 16,15-21,15

Alpi: «La banda del buco» con Claudio Villa (1ª visione Torino)

La Perla: «Donne in attesa» Anita Bjork, Maj Britt, Nilson.

Regina: «Signori si nasce», Totò

Asti: «I ricconti» Pierre Brice, Georgia Moll, Viet. min. Ap. 14.

Cravagliana: «La dove il sole brucia» tech., Pat Wayne, James Craig.

Milano: «Inducrete» e «Ricatto degli indiani». Apertura 10.

Olimpia: Figlio Robin Hood, col.

Po: «Ladro del re» tecnic. con Edmund Purdom, Anne Blyth.

F. Nuova: «Desirée» tecnic. e «L'isola dei disperati». Apet. 10.

S. Felice: «Attenti alla vedova» tecnic. Doris Day, J. Lemmon.

Esperia: «Amanti del Pacifico» tecn. scope M. Flehr, K. Rohm

Giardino: «Battaglia di Maratona» tec. sc. S. Reeves, Demongeot

Italiano: «Operazione sottoveste» tecn. Cary Grant, Tony Curtis.

Mirafiori: «Baccanali di Tiberio» S. Rita: «Mezzanotte a S. Francisco» scope, Tony Curt. M. Payan.

Vinaglie: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, Clift. Viet.

Araldo: «I bucanieri» viet. tech. Yul Brynner, C. Heston, C. Bloom

Ellese: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.

Fedjse: «L'albero della vita» sc. tech., M. Clift, Elisabeth Taylor.

Nuova: «Il peota» Fritz Wepper

S. Paolo: «I cosacchi» tech. sc. E. Purdom, G. Moll, Barrymore.

Belgio: Tu che ne dici?, Tognazzi

Corallo: «Nostro agente all'Avana» sc., A. Guinness, M. O'Hara.

Reale: «Jovanka e le altre» sc. S. Mangano, C. Granzina, V. Mellin

Orspe: «Scaramouche» tecnic.

Radium: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.

S. Giulia: «Trovatella di Pompei» scope, con M. Girotti, A. Panaro.

V. Veneto: «Messalina Venere imperatrice» scope col., Belinda Lee.

Colosseo «Improvvisamente l'estate scorsa» Elisabeth Taylor, Clift.

Continental: «Joranka e le altre» sc. col. Robert Taylor, J. London

Apollo: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.

Nord: «Brevi amori a Palma di Majorca» Sordi, B. Lee, sc. col.

Palermo: «Questione di pelle», Milly Vitale, G. Aslan. Viet. min.

S. Gaetano: «Medico e lo stregone» De Sica e «Le ali

Dalle miniere si estrae un prodotto che nessuno vuole

Montagne di carbone in Sardegna attendono una nave che non passa mai

Carbonia, città costruita per centomila abitanti, ne ha appena 45 mila - Di questi, cinquemila sono disoccupati, quattromila assistiti dall'Eca - Vie non illuminate di notte, appartamenti vuoti e in rovina - Il gioco ultima arma contro la disperazione - Un progetto per vincere la miseria: costruire una grande centrale termoelettrica presso le miniere e mandare l'energia sul Continente - Ma il costo dell'opera è di 80 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)
Carbonia, 23 settembre.

Nel caffè principale di Carbonia si colgono alcune immagini vive della città e del suo stato d'animo. Nel locale di mescita è sistemato un tavolo molto lungo, suddiviso in scomparti, ogni scomparto è protetto da tramezzi di vetro smerigliato. Sembra l'attrezzatura per un ufficio postale, invece questo sono le rampe di lancio per le speranze di fine settimana: gli scommettitori del totocalcio giocano con fede arrabbiata, gelosi che il vicino non carpisca il segreto della loro schedina.

«Qui a Carbonia — mi dice un professore di liceo — siamo tutti giocatori: è l'arma che ci rimane contro la disperazione». Nel retro del locale, una stanza buia e bislunga gremita di tavoli, ad ogni tavolo quattro giovani che giocano alle carte, vocianti ed arrochiti. Sembra il saloon d'una città di frontiera, dove la gente ammazza il tempo in attesa di qualcuno o di qualche cosa che non arriva mai. «La città di Carbonia — mi avverte il professore — è quella che in Italia ha la maggiore proporzione di giovani: il 40% degli abitanti sono tra i 18 e i vent'anni, il 23% della popolazione frequenta le scuole, mentre l'indice nazionale della popolazione scolastica è del 15%».

Carbonia nacque alla vigilia della guerra. I suoi soci fondatori furono operai che venivano dai quattro angoli della Sardegna e dalla Sicilia; un po' alla volta ai pionieri si unirono uomini delle altre regioni, e rimpatriati dalle miniere di Francia e di Lussemburgo, in cerca di lavoro. Fu una sorta di legione straniera, che soltanto in un secondo tempo venne raggiunta dalle famiglie; sposalizi e battesimi incominciarono verso il 1940 ed è così che soltanto adesso si presentano alla leva i primi giovani nati e cresciuti a Carbonia. E' una città natura di giovinezza: che cosa offre Carbonia ai suoi giovani, più che un tavolo per giocare a carte o un altro per scommettere ai totocalcio?

Esco dal caffè, rincorso da due ragazzini che chiedono la elemosina e salgo in municipio a informarmene. «La situazione è questa — mi annuncia il segretario comunale —: abitanti 45.000, disoccupati 3000; pensionati 3000, assistiti dalla Eca 4000. Il sindaco ha detto al prefatto: «Eccellenza, è inutile che le stia ad illustrare la miseria di Carbonia: venga qui un'altra mattina e si venga a sedere accanto alla mia scrivania, in incognito. Così vede, ascolta e capisce in che acque stiamo navigando». L'unica risorsa sono le miniere di carbone: 2500 operai, mezzo migliaio di impiegati e funzionari. I fallimenti sono stati ventidue in un anno, pario soltanto dei più grossi. I cinematografi sono falliti tutti. I negozianti di mobili e di attrezzature per la casa non vendono più un letto, una sedia, uno scaldabagno da molti mesi. Vi sono duemila appartamenti sfitti al centro, e in periferia un intero rione di baracche è occupato dagli sfrattati. Siamo sepolti sotto una valanga di cambiali. I consumi calano e, di conseguenza, il gettito delle imposte comunali, per esempio sul vino e sulla carne, ogni anno cinque milioni in meno. Carbonia era stata disegnata per centomila abitanti: abbiamo le spese della grande città ma non ne possiamo mantenere i servizi. La sera, soltanto il centro è illuminato, la periferia è al buio; non abbiamo quattrini. Di buono, c'è una bella biblioteca, creata di recente, e l'ospedale. Ecco, l'ospedale è l'orgoglio dell'amministrazione civica».

Qualche mese fa l'azienda carbonifera sarda, per liberarsi del peso eccessivo della maestranza (era salita fino a 27 mila dipendenti nell'immediato dopo-guerra), inaugurò la politica d'incoraggiare gli operai al licenziamento volontario; coloro che se ne andavano altrove ricevevano, oltre la liquidazione, un premio. In contropartita, si chiedeva che presentassero un certificato di residenza in altro comune. Molte migliaia di lavoratori approfittarono dell'occasione, ramingarono penosamente in cerca di sistemazione all'estero, altri tentarono di cambiare mestiere, aprendo bottega di qualcosa. Ma in Sardegna brulica di piccoli esercizi commerciali ed ha un indice fra i più bassi per i consumi.

Era fatale che la crisi mineraria europea e la falcidia del mercato costringessero alla resa coloro che si erano illusi di potersene andare per sempre dal Sulcis. Così la maggior parte degli esuli è ritornata, aggiungendo nuovi motivi di amarezza alla storia di questa città. Che si pensa di fare? A pochi chilometri da Carbonia, là dove finisce la vallata del Sulcis, si apre un'incantata visione di montagne azzurre e specchio del mare. E' il golfo di Sant'Antioco, nel cui dolcissimo scenario si inserisce una nota bula: è una montagna nera, distesa lungo il bordo dello specchio d'acqua. E' il carbone del Sulcis che da anni la città mineraria accumula nel luogo stabilito per l'imbarco. Ogni sera, puntualmente, se ne aggiungono nuove tonnellate, ma la nave che deve imbarcare il carbone della Sardegna non passa mai. Hanno voglia i tecnici di suggerire l'uso di griglie speciali e di proporre la miscela obbligatoria del Sulcis con altri carboni o di escogitare procedimenti di lavaggio. Il carbone della Sardegna nasconde un'anima infernale, un'aliquota di zolfo pari all'8 per cento, quanto basta per costringere ogni fuochista di buon senso a diffidare del Sulcis per amore delle caldaie. La montagna del carbone cresce ogni giorno, in attesa dell'impossibile nave che lo porti via: questa è la palla al piedi di Carbonia e dell'intera Sardegna. Che farne? E' già attiva da qualche anno una centrale termo-elettrica a Porto Vesme, che ne brucia una piccola quantità. Ma il Sulcis è enorme, e la montagna della giacenze cresce paurosamente: bisogna rompere la congiura di circostanze sfavorevoli che esclude il carbone sardo dai mercati nazionali e internazionali.

«O si trasforma la produzione o è meglio chiudere», mi dice l'ing. Ghiani, vice-direttore delle miniere di Carbonia. L'idea non è nuova: si tratta di tramutare il carbone nero in carbone bianco. Per trasformare la produzione, i tecnici dell'azienda di Carbonia assistiti dall'Amministrazione regionale, hanno preparato un progetto per costruire una super-centrale termoelettrica, che consumerebbe 670 mila tonnellate di carbone Sulcis all'anno, trasformandolo in energia. Il costo dell'impresa è calcolato in 80 miliardi; spesa e progetto sono già approvati dal Comitato ministeriale per le Partecipazioni statali.

Ma c'è un punto oscuro che cosa se ne farà la Sardegna di questa energia? Accanto al progetto della super-centrale, i tecnici sardi hanno perciò elaborato un altro progetto, che la completa e assicura un approdo sul mercato nazionale all'energia prodotta in Sardegna. Si tratta di costruire un elettrodotto lungo 554 chilometri, che collegherebbe la termo-centrale al Continente, passando in parte attraverso l'isola, in parte anche attraverso la Corsica, e quindi raggiungendo Apuania, con un cavo sottomarino di 106 chilometri. La spesa prevista è di 30 miliardi: ed è davanti a questa cifra che il presidente dell'Iri, avv. Fascetti, è stato colto da gravi perplessità.

Mentre già in Sardegna fiorivano le speranze, dopo lo annuncio dell'approvazione della termo-centrale, sono giunte alcune sue dichiarazioni che hanno raffreddato gli entusiasmi. Fascetti dichiara l'opera antieconomica, per tutta risposta il sindaco di Carbonia, Doneddu, dichiara che Fascetti è «amico dei grandi monopolisti del Nord». Quanto all'assessore Melis (lo stesso che ha dato il benservito nei giorni scorsi al direttore della Pertusola, Audiberti), ha reagito dicendo che senza elettrodotto anche la centrale sarebbe inutile. E' difficile dargli torto. Il progetto prevede l'immissione dell'energia elettrica sarda nel Continente, in diretta competizione con quella prodotta dalle grandi imprese private. Assicurano i sardi che questa novità costringerebbe alla riduzione dei prezzi, i quali sono attualmente di L. 19,45 al kilowatt-ora per le aziende artigiane, di L. 10,45 per le industrie, di L. 7,02 per i grandi consumatori privilegiati. La elettricità sarda, a conti fatti, costerebbe L. 4,66 franco di porto.

La partita è grossa e la discussione impegnerà nelle prossime settimane il Consiglio dei ministri. E' bene che essi sappiano che di questa super-centrale e del relativo elettrodotto si parla in tutta la Sardegna come dell'unica speranza che rimane per salvare Carbonia, il Sulcis e insieme tutta l'economia della regione. E' appena uscito dalle mente di una centuria di esperti il piano della rinascita dell'Isola, costato otto anni di fatiche e più di 600 milioni di lire per la elaborazione dei dati. Ma il piano non è la bacchetta magica che cambierà di punto in bianco le fortune della Sardegna. Il mercato dell'Isola è quasi tutto mercato di importazione; a persino, si legge nelle statistiche, vengono importati abiti usati per due miliardi di lire l'anno. L'unica industrializzazione concepibile è quella mineraria, il punto chiave è Carbonia, quando riuscisse a bruciare il suo infelice «sulcis» ed a venderlo al Continente. Produrre energia e non riuscire a venderla è peggio ancora che sprecare quelle enormi montagne nere sul golfo di Sant'Antioco.

La Sardegna chiede che il Continente le lanci il cavo di salvataggio attraverso il mare. Sarebbe un modo per spezzare l'isolamento e per trascinarla al rimorchio dell'economia nazionale. Anche la Sardegna vuole, sia pure agli ultimi posti, partecipare al «miracolo italiano», di cui qui non si sentono che gli echi. Finora l'Isola, malgrado le dighe, la riforma agraria, l'autonomia, la Cassa per il Mezzogiorno e tutto il resto, è rimasta estranea a qualsiasi miracolo. Il sardo non vuole rimanere relegato nel prossimo decennio al rango di pastore, l'ultimo mandriano dell'Europa moderna, e si è attaccato con la forza della disperazione a questo filo di speranza che parte da Carbonia. Rifiuterà il Paese di lanciare all'Isola questo cavo di salvataggio?

Gigi Ghirotti

Impressionante diminuzione degli elettori del Polesine

Quindicimila in meno del 1956

Rovigo, 23 settembre.

Una singolare notizia nell'imminenza delle elezioni. Gli elettori polesani regolarmente iscritti nelle liste sono 194.182 in confronto dei 209.520 del '56. Esattamente 15.338 in meno: si tratta di un impressionante esodo di polesani verso il Piemonte e la Lombardia.

Dopo una rapida visita alla culla dell'ordine benedettino

Il Papa fra la popolazione di Subiaco dopo la visita al monastero di S. Benedetto

Il Papa da Castelgandolfo è rientrato in Vaticano

L'affettuoso incontro con i monaci e la popolazione di Subiaco - Nel ritorno Giovanni XXIII ha voluto percorrere la via Olimpica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

«Si vede bene che da tempo non capitava un Papa da queste parti, ma vi scongiuro a mani giunte di essere discreti, ché altrimenti non giungerò più in Vaticano. Non vorrei davvero che faceste come quella madre che usava solita dire in un trasporto d'affetto "Questo bambino mio me lo mangerei di baci"». E' questa la sostanza di un'uscita bonaria di Giovanni XXIII a Subiaco, nella chiesa concattedrale di Sant'Andrea, per esortare la folla che lo aveva accolto all'ingresso del tempio con calore travolgente, tanto da rendere oltremodo arduo il compito dei servizi d'ordine.

La visita del Pontefice ai luoghi che furono la culla dell'Ordine Benedettino si è svolta questa mattina, nelle prime ore, premessa al definitivo ritorno in Vaticano dopo la permanenza estiva nella cittadina di Castelgandolfo. Il corteo di tre automobili, nelle quali con il Papa prendevano posto il segretario mons. Capovilla, il maestro di camera mons. Nasalli Rocca ed il cameriere segreto partecipante mons. Tacoli, ha lasciato infatti la piccola cittadina laziale alle 6,15, ha percorso l'Appia, la Tiburtina e la Sublacense, toccando Tivoli e Vicovaro; e alle 8,55 era giunto al Sacro Speco. Fu in quel luogo che San Benedetto rimase chiuso per tre anni, in solitudine, per poi dare l'avvio all'Ordine Benedettino.

Giovanni XXIII ha celebrato la Messa all'altare del Sacramento, ha rivolto la sua parola alla comunità di monaci, ha recitato con essi la preghiera propiziatoria per il Concilio ecumenico, ha infine impartito una benedizione straordinaria «Urbi ed orbi». Il Papa, dopo una rapida ocolazione è passato nel cosiddetto «Giardino dei corvi» per conversare con i religiosi e con i seminaristi che studiano nello storico luogo. Ai più piccoli tra di essi, esortandoli ad allontanare le tentazioni, ha detto: «Fate con esse come si fa con le mosche, che si cacciano via».

Altra tappa di S. S. Giovanni XXIII sono state il monastero di Santa Scolastica, il cui chiostro appare restaurato dai danni provocati da un bombardamento verificatosi il 21 maggio 1944, e la chiesa di Sant'Andrea nel paese di Subiaco. E' stato in quest'ultimo luogo, come si è detto, che una folla valutata in oltre seimila persone si è accalcata intorno a lui, rendendogli finanche difficile il poter riparare nel tempio.

Il Papa ha lasciato Subiaco alle 11 ed ha raggiunto il Vaticano dieci minuti prima delle 13. Ha voluto fare strada del ritorno che il corteo dirottasse sulla Salaria, perché gli fosse possibile ammirare buon tratto della via Olimpica.

Una volta entrato in Vaticano ha avuto una «sorpresa», allorché è stato ricevuto nel cortile di San Damaso dalla banda della guardia svizzera che ha eseguito al suo apparire l'inno pontificio.

Si trattava di un'inaspettata innovazione che il Papa ha dimostrato di gradire particolarmente: è sceso dalla macchina, si è tolto il cappello rosso con nappino d'oro del capo, ha passato in rivista il plotoncino ringraziando e infine è salito nei suoi appartamenti, per riposarsi del viaggio che tra andata e ritorno ha comportato una distanza di circa 180 chilometri.

Filippo Pucci

Raccapricciante episodio scoperto dopo tre anni a Bologna

Un medico ha sepolto nel bosco una ragazza morta nel suo studio per illeciti interventi

Lidia Maini, una pettinatrice di 19 anni, sparì il 29 luglio 1957 - Le indagini hanno accertato che si recò da un ginecologo perché le interrompesse la maternità - Accortosi che la paziente era spirata, il professionista telefonò ai parenti facendoli giurare perché non parlassero Poi, aiutato da un amico, caricò il cadavere sull'auto e lo sotterrò di notte in un'abetaia - Arrestato insieme con una prozia della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 23 settembre.

Una tragica vicenda avvenuta più di tre anni or sono è stata ricostruita nei suoi raccapriccianti particolari dopo lunghe indagini della polizia. Un medico, il ginecologo dott. Luigi Caccamo, di 38 anni, da Venetico (Messina), con ambulatorio e abitazione in via Ugo Bassi 21, è stato arrestato per aver causato la morte di una ragazza di 19 anni sottoponendola a pratiche contro la maternità, e di averne sotterrato il cadavere.

I resti della giovane Lidia Maini, proveniente da Galliera, un piccolo paese della provincia, ma abitante a Bologna (dove era comproprietaria di un negozio di parrucchiera), sono stati ritrovati in un boschetto a Rio III, in territorio di Lizzano in Belvedere, sull'Appennino bolognese. La vicenda ha avuto inizio il 6 agosto 1957. In quel giorno la signora Liliana Bassi partiva da Galliera e si recava alla squadra mobile di Bologna per denunciare la scomparsa della propria figlia Lidia, convivente con alcuni parenti a Bologna.

La ragazza, uscita da casa il 30 luglio dicendo che andava al paese a trovare la mamma, non era giunta a destinazione. La Bassi giustificava il ritardo della denuncia con la supposizione che la figlia si fosse trattenuta a Bologna. I parenti bolognesi pensavano, al contrario, che essa si trovasse dalla madre a Galliera.

La squadra mobile iniziava immediatamente le indagini. Il dott. Flora interrogava i parenti della ragazza, le quali dichiaravano che la mattina del 30 luglio Lidia era uscita insieme con la prozia Lea Turrini con l'intenzione di raggiungere Galliera. Poiché la Bassi, nella sua denuncia, aveva dichiarato che la figlia intratteneva rapporti amorosi (osteggiati dai parenti) con il giovane Sandro Tinti di 23 anni, abitante nella nostra città, il funzionario si rivolgeva a quest'ultimo. Il Tinti, confermando d'essere fidanzato con la Maini, non era in grado di fornire chiarimenti sulla scomparsa della ragazza.

La polizia diramava i consueti fonogrammi di ricerca in tutta Italia. Trascorsi alcuni mesi senza risultati, il dirigente della mobile intensificava le indagini, anche perché i parenti di Bologna e il fidanzato sembravano inspiegabilmente rassegnati. Furono nuovamente interrogati: il funzionario potè assodare dal Tinti un elemento che non era emerso in precedenza, e cioè che Lidia, poco prima di rendersi irreperibile, gli aveva confidato con sgomento di essere in stato interessante.

Il fidanzato, pur assicurandole che avrebbe riconosciuto il nascituro, le aveva dichiarato che per il momento non si sarebbe potuto parlare di nozze. Si affacciava così l'ipotesi che la Maini si fosse allontanata da Bologna per nascondere il suo stato e che vi potesse fare ritorno appena tornata normale.

Passò ancora un anno senza che affiorassero notizie o tracce della giovane parrucchiera. Gli indagatori, intanto, per lo strano comportamento tenuto dalla prozia Turrini, che nel corso dell'inchiesta era apparsa reticente, la sottoponevano a sorveglianza. Si poteva accertare che Lea Turrini era stata notata in un giorno imprecisato del '57, mentre entrava nello stabile dove in quell'epoca c'era l'abitazione-studio del dott. Caccamo. Questi era ritenuto dalla voce pubblica un professionista di non eccessivi scrupoli.

Il dott. Flora, dati i precedenti, sospettò che la Turrini si fosse recata dal professionista per sollecitare la sua opera nei confronti della nipote. E si cominciò a pensare che la scomparsa della Maini nascondesse un dramma. Poco dopo si appurava che il dott. Caccamo era stato visto una sera del luglio '57 mentre, aiutato da uno sconosciuto, introduceva nella sua vettura un voluminoso fardello. L'aiutante fu identificato in Edios Strocchi, abitante a Casalecchio di Reno.

Per raccogliere tutti questi elementi erano stati necessari più di tre anni. Il mattino di martedì scorso il dott. Flora ordinava il fermo sia del Caccamo sia di Lea Turrini e della sorella di questa, Ada. Sottoposti a interrogatorio, i tre sostennero di essere estranei a quanto si riferiva alla scomparsa della ragazza; poi cominciarono a scaricarsi le responsabilità. Dopo confronti che hanno avuto toni drammatici, con pianti e crisi di isterismo, è stato possibile infine ricostruire la tenebrosa vicenda.

Il pomeriggio del 29 luglio Lea Turrini si era recata, insieme con la Maini, all'ambulatorio del dott. Caccamo, con cui si era accordata affinché prestasse la sua opera per interrompere la gravidanza della nipote. Il medico era occupato e rinviò la visita al giorno successivo. Quella volta la parrucchiera si recò da lui da sola. Il dott. Caccamo, dopo avere iniziato l'intervento, vedeva la Maini accasciarsi priva di vita. I tentativi per rianimarla non davano esito.

Il medico informava telefonicamente le congiunte del decesso, dichiarando che avrebbe provveduto a celare il cadavere e facendo giurare il loro silenzio sull'accaduto. Chiesto l'aiuto del fratello della sua fidanzata (lo Strocchi), il dott. Caccamo caricava sulla sua auto la salma, dopo averla avvolta in una coperta, e, raggiunta una località montana, si inoltrava in un'abetaia. Usando gli attrezzi della vettura il Caccamo e lo Strocchi scavarono una buca e vi deposero il cadavere, coprendolo con uno strato di quindici centimetri di terra. Ultimata l'operazione, i due rientravano a Bologna.

L'altro giorno il Caccamo, accompagnato dagli agenti e dal procuratore della repubblica dott. Bonfiglio, ha assistito al dissepellimento della povera Maini. Nei confronti del ginecologo, interrogato dallo stesso procuratore, è stato emesso mandato di cattura ed egli è stato chiuso nella prigione di San Giovanni in Monte: l'accusa è di procurato aborto seguito da morte e occultamento di cadavere; Lea Turrini per concorso nel primo reato, è stata pure internata in carcere; Ada Turrini, sorella di Lea, e il Strocchi sono stati denunciati, la prima ch'è sospettata in concorso nel primo reato e il secondo per concorso nel delitto di occultamento.

Anche se il dott. Caccamo conduceva vita apparentemente libera da ogni preoccupazione, il rimorso per il crimine da lui commesso non gli concedeva tregua. Egli ha dichiarato che ritornava di tanto in tanto sul luogo dove aveva seppellito la ragazza per deporvi un mazzo di fiori.

c. c.

Turista svizzera rapinata dal suo «cicerone» a Firenze

Lo sconosciuto si era offerto di condurla in visita ai giardini di Boboli - Arrestato: è un barbiere siciliano

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 23 settembre.

Una suddita svizzera, la signorina Lilly Muller, di 26 anni, da Winterthur, è stata aggredita e rapinata nel giardino di Boboli della borsa contenente ottomila lire, trenta franchi svizzeri, una macchina fotografica Kodak e il passaporto. Autore del gesto è il barbiere Vito Clemenza di 31 anno, residente a Partanna in provincia di Trapani e da pochi mesi trasferito a Siena insieme con la moglie e la figlia di sette anni.

I fatti si sono svolti verso le 15. La Muller stava visitando il giardino di Boboli quando veniva avvicinata dal Clemenza che si offriva di farle da guida. La ragazza imprudentemente accettava e l'uomo imboccava un vialetto interno nascosto da una fitta vegetazione. A un certo punto, dopo essersi guardato attorno, il Clemenza afferrava la Muller alla vita, abbandonandosi ad effusioni galanti.

Poichè la ragazza reagiva vivacemente gridando aiuto, il Clemenza con uno sgambetto la faceva cadere a terra, quindi, con rapidità rapidissima, si impossessava della sua borsa dileguandosi. La Muller che è miope e che nella caduta aveva perduto gli occhiali si metteva a gridare facendo accorrere gente. I carabinieri bloccavano subito tutte le uscite del giardino e poco dopo la ragazza, accompagnata da un milite, si imbatteva in un giovane che tentava di andarsene senza dar nell'occhio. Raggiunto e fermato, l'individuo veniva riconosciuto dalla Muller per il rapinatore. Il Clemenza negava energicamente qualsiasi responsabilità. In tasca non aveva neanche un soldo. E nessuna traccia si è trovata della borsa della Muller. Da informazioni subito assunte il Clemenza è risultato essere stato condannato per furti, per diserzione e per evasione dalle carceri di Busto Arsizio.

g. c.

Cedevano il posto di lavoro dietro un compenso a vita

Pinerolo, 23 settembre.

Viva sensazione ha destato tra i cinquemila operai delle officine Riv e nelle popolazioni dei comuni che gravitano intorno a questo centro industriale, la notizia che riguarda alcune cause promosse innanzi al Tribunale — per il momento soltanto in sede civile — per un certo numero di singolari contratti stipulati fra operai che si sarebbero «scambiati» il posto di lavoro, dietro compenso vitalizio.

Sembra, dalle notizie trapelate, che fra le maestranze della Villar Perosa esisterebbero circa 300 casi di ex operai che hanno in varia epoca «ceduto» il posto di lavoro a familiari o amici e conoscenti, fatti assumere in loro vece. I nuovi assunti si sarebbero impegnati, con contratti scritti, a versare ai «cedenti», vita natural durante, una percentuale dal salario, variante dal 17 al 22 per cento.

La faccenda è venuta in luce perché alcuni dei nuovi assunti si sarebbero fatti un certo periodo rifiutati di effettuare i versamenti pattuiti. Sono intervenuti gli avvocati e ha sono scaturite alcune cause civili, ora in fase di istruzione. Oltre alla direzione dell'azienda, anche i sindacati e la commissione interna hanno aperto una inchiesta.

La pettinatrice bolognese Lidia Maini, di 19 anni (Tel.)

Centoventi milioni in lingotti d'oro scoperti nel cofano di una macchina

L'auto era stata caricata a Genova su una nave in partenza per l'India - Ricercato il proprietario, un cittadino svizzero

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 settembre.

Oro di contrabbando per oltre centocinquanta chilogrammi, pari ad un valore di 110-120 milioni di lire, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza di Genova su una «Volkswagen» sospetta a bordo della motonave «Australia» in procinto di partire per Sydney.

L'operazione, tuttora circondata dal più stretto riserbo, è stata compiuta stamane, pochi minuti prima di mezzogiorno, quando cioè l'«Australia» stava per togliere gli ormeggi d'attracco a Ponte dei Mille. Dieci guardie di Finanza, agli ordini del colonnello Brancato, sono salite sul piroscafo dirigendosi al ponte superiore dove alcuni marinai stavano fissando con cavi di canapa e teloni incerati le vetture imbarcate dai passeggeri. Una di queste, la «Volkswagen» nera targata ZH 9562 spedita ieri con destinazione Colombo, in India, dal cittadino elvetico Saadel Anafi, veniva rimossa e liberata dalla coperta d'incerato. Un meccanico della Guardia di Finanza apriva il cofano posteriore e rimuoveva una piastra di ferro applicata alla paratia. Si scopriva così una specie di tubo, largo 30 centimetri e alto 35, che correva da un punto all'altro della macchina. In quel nascondiglio vi erano quaranta scatole di legno, legate l'una all'altra da filo di ferro e contenenti ognuna quattro lingotti d'oro del peso di un chilogrammo.

Accertato che lo spedizione della vettura non si trovava fra i passeggeri dell'«Australia», la Finanza procedeva al sequestro della «Volkswagen», trasportandola nel salone della Dogana e procedendo ad un controllo minuzioso di tutte le parti metalliche nell'eventualità che i contrabbandieri (com'è già avvenuto per il passato) avessero fuso in oro parti della vettura sostituendole poi a quelle in ferro e acciaio. La motonave «Australia», alle 12,15, poteva lasciare regolarmente Ponte dei Mille e prendere il mare alla volta dell'Estremo Oriente. Prima della partenza, però, la Finanza procedeva al sequestro di un'altra vettura, anch'essa poi trasportata nel salone della Dogana: l'«Appia» targata Milano 467135, appartenente al signor Mario Marcolongo, milanese. Sulla macchina non è stata finora trovata alcuna traccia d'oro o d'altra merce destinata al contrabbando. E' risultato però che era stata spedita da Zurigo, con destinazione Colombo, insieme con la «Volkswagen»: anche il Marcolongo — descritto come un giovanotto sui 30 anni, alto, elegante, distinto, che parla con spiccato accento lombardo — non risultava fra i passeggeri dell'«Australia».

La Guardia di Finanza ha diramato fonogrammi con la richiesta di procedere al «fermo» del cittadino elvetico Anafi e del milanese Marcolongo: a quest'ultimo, però, non viene mossa esplicitamente l'accusa di contrabbando. E' presumibile, comunque, che l'Anafi, dopo aver provveduto personalmente, ieri pomeriggio, all'imbarco della «Volkswagen» tramite l'«Espresso bagagli» della Stazione Marittima, sia partito in volo alla volta dell'India per precedere l'arrivo dell'«Australia» e lo sbarco della «"Volkswagen" tutta d'oro».

c. m.

IMI
ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA

Capitale statutario e riserve
Lire 64,6 miliardi

sottoscrizione

di lire 50 miliardi di obbligazioni
rimborsabili alla pari, mediante estrazione annuale, entro il 1° aprile 1974
titoli esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri

21ª Serie IMI 5%

DURATA MEDIA CIRCA 8 ANNI

obbligazioni da Lire 1000
PREZZO LIRE 990
conguagliando interessi

GODIMENTO 1° OTTOBRE 1960

REDDITO EFFETTIVO 5,25% circa
tenuto conto della probabilità di rimborso alla pari

Consegna dei titoli definitivi, in tagli da 25-100-500-1000 obbligazioni, subito dopo la chiusura della sottoscrizione

Le sottoscrizioni si ricevono:
dal 26 settembre al 10 ottobre 1960
presso tutte le filiali della Banca d'Italia, le principali Banche, Banchieri e Casse di Risparmio.

DURBAN'S

DENICOTIN

finalmente!

il dentifricio per chi fuma

Se fumate...

anche se il vostro dentifricio
non è ancora finito,
acquistate subito Durban's Denicotin

Se non fumate...

fate dono oggi stesso
a chi fuma, del primo tubetto di
Durban's Denicotin

Sulla confezione è riprodotto il quadro "L'Angolo del Fumatore" del Maestro Gregorio Sciltian

Scientificamente studiato, elimina le macchie di nicotina, spegne l'arsura del fumo, dà candore e luminosità ai vostri denti

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (unendo dieci, sdoppiando le unificandole composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle letture.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO dragline silos ferro vagli alimentatori alimentatori frontali. 8228 Torino, Pascolo 28. AS1451

AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento silos, gru da cantiere, servitori, marchinari vari e montaggio esperti disponiamo per rapidi e sicuri servizi. Telefonare Organizzazione Chino, Sorcevel stradale 280.000.

AUTOTRENI 682 rimorchi 3 assi cercansi per lavoro fisso annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A30049

CARROPONTE decorazioni 5 piani, completo attrezzature vendesi, facilitazioni pagamento. Tel. 70-255. AS0009

CERCASI persone hanno metallico negozio e scaffalature componibili. Telefonare 651-083. A79734

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni. « Sitor », via Sizza 32, tel. 683-076. 619

ESCAVAZIONI attrezzature meccaniche moderne assumiamo lavori qualsiasi entità esecuzione pronta. Telefono 393-255.

LAMIERE zincate, ondulate e liscie, garanzia, durata, corso Trapani 163. Serbante. Telef. 393-942 23583

LAVORAZIONE serie interessante macchinario su propri disegni modelli società affida officina attrezzata pialla alesatrice. Specificare macchina disponibili esperienze lavoro. Casella postale 1501, Milano, Baguini Pubblicità. 27683

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparla, Unione Sovietica 157. 7866

LIQUIDASI macchinario vario industria meccanica frese tornio lapidelli tangenziali seste morse. Visita 9-13. Cuneo 6, telef. 21-275. AS0195

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8044

OCCASIONE, vendesi betoniera tronchi montacarico blocco legname per punteggi. Telefonare 341-109. A79343

OFFICINA liquida torni trapatrice smerigliatrice pulitrice piccole revisione, San Secondo 29. AS0961

OFFICINE industrie troverete assortimento leghe a vostre nuove occasioni, taglio metallo imballaggi, manutenzioni. Mallet, 527-201. 355

ORGANIZZAZIONE accordo crediti. Telefonare 553-631. AS0437

PER chiusura autorimessa vendesi stazione lavaggio Emmanuel, banco prova elettrico Robotti, apparecchio carica batterie, il tornio mt. 1 da punta e punta, mola smerigliatrice banconi e morse. Via Saluzzo 29. 372

POLIESTERI ditta attrezzata verniciature esamina serie proposte ditte industrie. Telefonare 540-623. AS0778

POLLI e anitre di campagna. Rivolgersi cascina del Piano, Villata Canavese.

SCUTTELLES, materiali per costruzioni, resi zincate, paletti per recinzione. Serbante, corso Trapani 163. Telef. 393-942.

PRESSA idraulica 40-45 tn. perfetta, comprerei. Tel. 31-658. AS0363

TORNIO revolver cavazone mm. 80, 4/70 Salom mm. 20, frenatrice universale, vende occasione officina. Telef. 50-065.

TRASFORMATORE rame occasione per 220 hv 4 vendesi. Telef. 694-440.

TUBI acqua, gas, mobili, semizincati. Scribante, corso Trapani 163. Telefono 30-067. 22583

VENDESI forno elettrico 10 kw autocoglato per essiccazione avvolgimenti elettrici. Telefonare 760-933. AS0196

VENDESI filmatrice mm. 100, trapano verticale, [illegible]trice, per piccola meccanica. Telefonare 790-788. A79815

VENDESI macchina spoccalegna, segatrice, Telefonare 766-010. A77342

VENDESI [illegible] e attrezzatura litografia. Telefonare 555-128. AS0617

VENDESI occasione presse frontali, presse piegatrici, presso doppio effetto, produttrice. Via Pacini 59. A79097

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACQUISTATORE attrezzato montaggio piccoli gruppi elettrici meccanici domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ». AS0752

ARTIGIANO specialista armadi tutti stili armadiera uso lavorazione lussuosa perfetta, cocco Urbanazzo 68 tel. 735.

ASSICURAHOO? lavori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville. Telefonate Elia 363-549. 514

ATTENTE cosa bella, pulita, applicando tarmacmanale copriarmo Alpha. Telefono 31-450. 826

INCISORE metalli preziosi, esperto nel stampe estirpature braccioli. Accetterebbe lavori. Bonelli, Sassi 1, Milano.

INSTALLATORE, verifica impianti di riscaldamento, carbone, nafta, assistenza, idraulica, piazza E. Toti 2, Telefonare 538-749. AS0731

OCCHIALI prodizioni « Facciolli » insuperabili esame vista autorizzato motore. S. Massimo 42. 27076

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo credito immediati rimborsabili 10-12 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti, residenti Piemonte. Commissioni inoltre sovvenzioni immediate su auto-natanze (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza, Fin.Co.Tex. piazza Statuto 24 angolo S. Donato, Telefono 47-346. 729

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Effe », corso Umberto 5. 16549

A migliore offerta cedo impresa edile, affitti, 200.000 mensile. Telef. 380-144, 372-225. AS0947

AFFARONE, bar centralissimo incasso 40 mila, altro richiesta 3.500.000. Telefonare 30-846. AS0765

AFFARONE, motivi di salute cedo o affitto ventennale pasticceria in Vigevano, sale da tè e cerimonia primaria clientela, buona reddita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino ».

AGNELLERIA avvista cedesi causa malattia. Telefonare 231-819 feriali.

ALIMENTARIO commestibile centralissimo cedesi motivi familiari. Tel. ore pasti 80-723.

ALIMENTARIO drogheria bottiglione alcoolici esportarsi alloggio affitto 20.000 cedo 1.300.000. Tel. 518-843. AS0921

ANTICA, seria ditta [illegible] laboratorio preferibilmente farmaceutico. Telefonare 519-593. AS0456

ATTENZIONE, conveniente drogheria motivi salute cedo, forte incasso. Telefonare 30-646. AS0215

AUTORIMESSA grandiosa 150 macchine fitto mitissimo locazione novennale cedesi 7.500.000. Tel. 510-770.

AVVIAMENTO decennale clientela, data ricca, redditizia azienda, lavorazione fantasia, materie plastiche, facile conduzione, ampie possibilità sviluppo vendesi causa salute. Richiesti 4 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A79393

BELLISSIMO casalinghi, possibilità produzione lavoro, urge cedere motivi familiari: L. 1.800.000. Telefonare 83-584. AS0453

BRIVETTO negozio automobilistico, cercasi officina carpenteria leggera per abbattamento. Tel. 878-311 pomeriggio Torino.

COMMESTIBILI centrale ampio bello ricirandomi cedo 1.600.000. Torchio, telef. 687-023. AS0788

CARPENTERIA metallica lavorazione laminera officina quarantennale attività cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ». AS0690

CAMEN malattia cedesi avviatissimo commercio falegnameria. Telef. 621-627.

CAUSA partenza estero cedesi avviato bar ristorante centro Albenga. Scrivere Barfolami, corso Dante 133/14, Alassio.

CEDESI avvista cartoleria centrale. Telefonare 870-365 dalle ore 11-13.

CEDESI negozio confezioni adatto altri generi, affitto mite libero subito, retro abitabile, Telefonare 280-527. AS0204

CEDESI negozio giocattoli fortissimo incasso, richiesta 7 milioni. Tel. 380-863.

CEDO in garenza ristorante centrale a persone competenti capacità 150 coperti. Scrivere indicando completi dettagli: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CEDO negozio maglieria avviatissimo (trattabile) causa Francia 33 per matrimonio. AS0214

CENTRALISSIMO negozio mobile cedesi adatto cavesi diversi. Telefonare 521-089 ore ufficio. AS0464

CINEMA acquisteremmo se occasione, muri o gestione Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A74049

DROGHERIA fantastico caffè avviatissima redditizia cedo 1.650.000. Rosario, San Donato 13. A79325

DROGHERIA sono ingiudicabile, fortissimo incasso redditizio, dell'alloggio, cedo 6.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». AS0391

FARMACIE laboratori aziende affari compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Dalla Rocca 38. 300

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telefonare 527-410, 527-411. 194

FOTOSTUDIO avviatissima fermata [illegible] cedesi. Telefonare 732-823, 783-086.

GIORNALI rivendorie centralissimi incasso 25.000 rimettiamo urgentissimo, Cavallera, Saluzzo 21. 988

IPIMA finanzia possessori immobili redditizi, Via Mercanti 18. 709

IPIMA riserva a bancari prestiti agevolissimi. Rimborso rateale diretto busta avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

ISTITUTO massoterapico (bagni turchi-elettrici) cedesi convenientissimo. Chieta, Nizza 17. AS0729

LATTERIA gelateria 200 mt. 6.100.000; altra 150 4.000.000 centrali. Tel. 52 [illegible] ore pasti. 482

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posizioni, qualunque ubicazione, cedesi. Cavallera. Saluzzo 21. 1814

MASSAGLIA, Milano 10, cede avviatissimo pasticcio Crocetta, attrezzatura completa moderna, per ritiro commercio.

MASSAGLIA, Milano 10, cede bella industria, zona pregiata, forte lavoro, alloggetto. Altra ottima con muri. 288

MASSAGLIA, Milano 10, cede avviatissimo negozio confezioni signora, maglieria di lusso, centralissimo corso. 288

MERCERIA maglieria centralissima. Grande passaggio, reddito annuo 3 milioni 900.000 cede 2.500.000. Crosetto, Bogino 10. 596

MERCERIA parapri Porta Nuova poco mesi netti 600.000. Telef. 687-023

MISTER familiari urge cedesi avviatissima merceria tessuti zona S. Paolo 1 milione 500.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 18. 722

MISTER maglieria pianoforte centralissimo cedo 2.700.000. Telefonare pasti e pomeriggio 220-060. AS0605

PANETTERIA 200 chili negozio aumentabili cedesi 7.000.000. Urat, Giolitti 10.

OCCASIONE, causa malattia cedesi avviata macelleria, zona forte sviluppo. Telefonare 732-621. AS0189

PANETTERIA 450 chili negozio posizione Corso Regina Giolitti 10.

PANETTERIE, ottime attrezzature, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, Torino, provincia, cede Bacchetta, Alfieri 26. 839

PANIFICIO ingresso lavorazione ql. 5 cedesi 1.300.000. Crosetto, Bogino 10.

PANIFICIO, panificazione (Valle Aosta) forno moderno, kg. 350 negozio, Cedesi fabbricando Cavallera, Saluzzo 21. 988

PASTICCERIA zona commerciale industriale, artigianale, moderno, laboratorio attrezzato vendesi. Telefonare 790-048.

PASTIFICIO bellissimo cedesi lavoro garantito cause familiari. Telefon. 367-483

PASTIFICIO bellissimo magnifica posizione. Incasso 20.000 aumentabili cedesi 1.650.000. Tel. 687-023. Rateazioni.

PETTINATRICE avvista zona semi-centrale, cedesi. Telefonare 890-832 dalle 12-14 e 19 in poi. AS0966

PRESTITI immediati personali. Rimborso fino 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex. » piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

PRESTITI rimborsabili in 10 mensilità a impiegati salariati operai pensionati qualunque categoria, ovunque residenti. Scrivere Sociel Milano, Buenaccio 43.

REDDITO 20 per cento a privato disponga 10.000.000 sviluppo attività sicuro reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4135 — Torino ». A79281

RIVENDITA mista 150 chili, altra 300 cedo Urat, Giolitti 10. 843

SALUMERIA centralissima, reddito mensile 250.000, cedesi 1.200.000. Telefonare 518-843. AS0520

SAN Paolo alimentari attrezzatissimo alloggio buon avviamento vendo. Telefonare 741-822. AS0760

SANREMO cedesi laboratorio ceramistura, argentatura avviato 600.000. Robotti, Corradi 72. 37477

TINTOSTIRERIA (barriera Milano) utile mensile 125.000 controllabili, attrezzatissimo 350.000. Telefonare 81-503. 675

VENDESI licenza calzature piccolo bloccio di scarpe. Di Leo Matteo, corso Palermo 50. A79896

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A abile professionista affidate incarico amministrazioni compra-vendita stabili, alloggi. Telefonare 62-711. 761

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo tenore. Telefonare 386-567. 678

A pagamento [illegible] pari ad affitto impresa Sant'Alberto vende dazio corso Francia, via Adua angolo via Massena, bellissimi e spaziosi alloggi 1-2-3 camere, Visite in cantiere. 30328

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto mutuo facilitazioni pagamento. Corso Francia 235. Telefonare 200-474. 776

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggio mq. 160, termo-bagno, adatto professionista, altri piccoli. Facilitazioni. Visite 18-19. 21546

ABBIAMO pronti ottobre alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere servizi, visita cantiere via Fréjus 13 Tel. 40-239.

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 33.

ABITABILI primavera vendiamo via Varalta 8, angolo via Sizza bellissimi alloggi signorili, 2, 3, 4 [illegible] rateazioni. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-060. 762

ABITABILI subito, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, vendonsi, via Carrera 95, pomeriggio.

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi mutuati, garages; altri impiego capitale. Visite pomeriggio. 439

ADIT vende alloggio: Cibrario, 4 camere, cucina, servizi; corso Monciletti, 2 camere, cucina, servizi; corso Svizzera, 3 camere, Usalla, cucinino; corso Grosseto, camera, tinello cucinino, 3 camere, tinello, cucinino. Tel. 80-035.

ACQUISTASI contanti alloggi rimborsabili compiesolve col camere, case, zona signorile. Sufficiente primavera. Interessa anche ottima terrazza 40 camere ed alloggio riviera levante pompeiana. Tel. 741-302. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6157 — Torino ». AS1454

ACQUISTO [illegible] soprastabile o sopraelevazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 406 — Torino ». 483

AFFARE camera cucina, cucinetta, abitata, reddito 12 per cento vendiamo 1.100.000. Telef. 63-912. 781

AFFARE vendiamo ottime camere, Piazza S. Telef. 691-308. 538

AFFARE vendonsi alloggetti affittati 1-2 camere, cucina. Saveno 11. Visite 16-18.

AFFARONE, vendesi casa, terreno, cascina, alloggio, miglior offerente. Telefonare 778-882. A79331

AL Valentino camera tinello cucinino termo bagno 1.000.000 contanti, rateazioni quinquennali. Telefonare 676-778.

AL Valentino vendesi affittasi tre camere servizi. Bosco, Foscolo 30. AS1217

ALLOGGETTI abitabili subito camera, tinello, cucinino, rateazioni quinquennali vendo. Telefonare 779-368. A79273

ALLOGGETTI abitabili subito, eccezionalmente spaziosi, attamente signorili vendonsi una, due, tre camere, tinello, cucinotto. Via Carrera 95, pomeriggio.

ALLOGGETTI moderni, confortevoli, massime agevolazioni di pagamento vendonsi. Visite in cantiere, via Desanctis 77, via Sarzana 118, ore 15-18. A75514

ALLOGGETTI pochi signorili liberi vendo facilitazioni. Rebaudengo 5, telefonare 683-741. A79329

ALLOGGETTO camera cucina gabinetto interno cantina vendo 1.550.000. Telefonare 530-565. AS0631

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, cucinino, cantinet, [illegible] maggio 1.150.000 cauzione, facilitando. Telefonare 552-975.

(Continua a pag. 8)

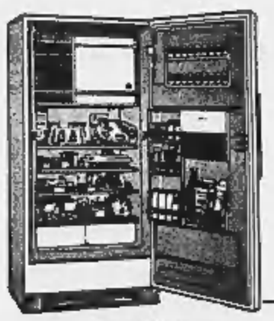
IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE TORINESE

CERCA PER PROPRIO UFFICIO ACQUISTI

elementi massima serietà per trattative con i fornitori, esperti materiale elettrico, coloranti ed ingredienti tintoria, meccanica tessile e cartonaggi. Età massima 35-40 anni.

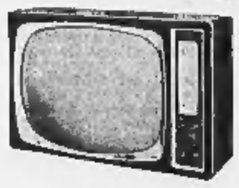
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 355 - TORINO

Westinghouse



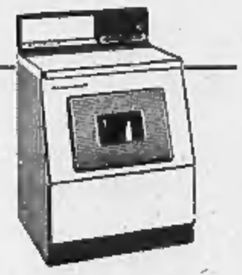
FRIGORIFERI
da L. 95.000 in su

TELEVISORE PORTATILE
a sintonia automatica



TELEVISORI
da L. 149.500 in su

CONDIZIONATORI
da L. 285.000 in su



LAVATRICI AUTOMATICHE
da L. 265.000 in su

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA **DITTA A. MANCINI**

MILANO - Via Lovanio, 5 - Telef. 650.445 - 661.324 - 635.240 ■ ROMA - Via Civinini, 37/39 - Telef. 802.029 - 872.120

Bilancio di un anno del nuovo Codice al Congresso del traffico di Stresa

Conducenti e pedoni ignorano le norme della circolazione

Le maggiori deficienze si riscontrano nel rispetto del segnale di «stop», nella marcia sulla destra e nel diritto di precedenza - Riaffermata la necessità d'insegnare nelle scuole l'educazione stradale - L'avv. Farinelli chiede la soppressione del «Regolamento»

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 23 settembre.

Alla «XVII Conferenza del traffico e della circolazione» sono stati trattati oggi essenzialmente due temi: «Primo anno di esperienza del nuovo codice della strada» (relatori prof. avv. Nicola Jaeger, giudice della Corte costituzionale e ing. Fernando Cecilia Santamaria, capo dei Servizi tecnici dell'Ispettorato generale della circolazione e traffico al ministero dei Lavori Pubblici); «La scuola e l'educazione stradale» (relatori prof. Enrico Altavilla, dell'Università di Napoli; gen. Claudio Mariani, presidente dell'Associazione tecnica dell'automobile di Milano; prof. Umberto Martinotti, preside dell'Istituto tecnico commerciale statale «Moreschi» di Milano).

Dell'avv. Jaeger i congressisti hanno potuto prendere visione di una relazione stampata, sulla quale egli tornerà verbalmente domani con «elementi nuovi». Per il momento egli scrive che il nuovo codice della strada «prescindendo da alcuni rilievi di carattere tecnico, presenta notevoli pregi sotto l'aspetto giuridico, non fosse altro per la chiarezza e completezza delle sue disposizioni»; se non che «non tutti i destinatari delle norme del codice hanno corrisposto come avrebbero dovuto», onde, a conti fatti, bisogna riconoscere che il suo successo è soltanto «limitato». In verità, c'è anche da dire che la «chiarezza» delle sue disposizioni non è del tutto assoluta, precisamente esso «offre occasioni a dubbi e a discussioni vivaci» in alcuni punti che meriterebbero di essere «riveduti», per esempio ciò che concerne la svolta a sinistra, la marcia a file parallele, il comportamento dei pedoni, la definizione esatta di certi termini come sosta e fermata, flusso stradale, eccetera.

Sollava qualche perplessità anche il capitolo delle sanzioni per gli «illeciti stradali», non sempre di facile accertamento. Il relatore è molto scettico sui benefici della pena pecuniaria. A parte l'ingiustizia sostanziale per cui, a parità di cifra, è più dolorosamente colpito il meno abbiente del ricco, questo genere di sanzione crea uno stato d'animo più dispettoso che pentito; può anche risolversi in una sfida al più furbo, ossia una specie di «imbaldanzimento in chi prova gusto a violare la legge». Di conseguenza, il relatore pensa che «si dovrebbe assegnare un valore secondario all'accertamento delle singole infrazioni per porre invece in primo piano il giudizio sulla pericolosità dei soggetti che le commettono», e cioè si dovrebbe dare un maggiore sviluppo alla sospensione e alla revoca delle licenze. Vedremo poi che sarà auspicata una draconianità assoluta nel concederle.

L'ing. Santamaria non dubita affatto che «il complesso delle norme tecniche contenute nel vigente codice sia più moderno delle strade sulle quali queste norme debbono essere applicate e senz'altro più avanzato del livello medio dell'educazione stradale generale del nostro paese».

Ad un anno d'applicazione del vigente codice — egli precisa — è ancora evidente una diffusa e sconcertante ignoranza delle corrette norme di comportamento stradale. Troppi conducenti ancora non sanno quando debbono dare la precedenza; quando, lo sanno, ignorano in che cosa materialmente consista questo «dare la precedenza»; non sanno o fanno finta di non sapere che al segnale di *stop* occorre veramente fermare il veicolo; non sanno preselezionarsi prima degli incroci; non sanno servirsi razionalmente della area o corsia di rallentamento o di quella di accelerazione; non sanno marciare in colonna; non sanno tenere il margine destro della strada; non sanno quali sono le possibilità e i limiti offerti dalla regolamentazione per file parallele e non sanno infine che in molti casi occorre sapere rinunciare a brillanti e spericolati sorpassi. Non parliamo poi di talune negligenze come quelle dei ciclisti, dove appena il quindici per cento sarebbe a posto con la legge.

Ciò porta in primo piano il valore dell'educazione stradale, attraverso le scuole dirette a diffondere una conoscenza capillare del complesso problema della circolazione, prima ancora dei corsi veri e propri per autorizzazione alla guida. E' indubbio che questa educazione sarebbe proficua. C'è soltanto da chiedersi quale può considerarsi la forma migliore. Abbiamo udito parlare di personale tecnico e di vere e proprie ore di insegnamento: sembra che l'insieme non verrebbe a costare più di mille lire annue per allievo, e cioè press'a poco otto miliardi l'anno.

Un vantaggio di questo sistema scolastico avrebbe la sua efficacia non soltanto per il futuro guidatore ma anche per i pedoni i quali costituiscono tuttora la maggioranza. Questi poveri pedoni hanno avuto notevoli tirate d'orecchio e anche meritate, per il loro disinvolto comportamento nelle strisce zebrate, create per un loro maggiore respiro. Invece di considerarle una cintura di salvataggio o zona di minore pericolo c'è una diffusa tendenza a confonderle con una specie di feudo dove il pedone avrebbe l'arida soddisfazione di pensare «qui comando io». Egli deve entrare invece in un ordine di idee più modesto: realtà vuole che nei confronti dei mezzi motorizzati egli sia destinato ad avere torto perché le forza fisica, la forza d'urto, è superiore dall'altra parte. Nelle strisce pedonali questo «torto» è appena appena attenuato non soppresso. Dubbiosi sono stati i vari relatori se le scuole debbano cominciare ad agire sin dalla prima elementare o non addirittura all'asilo. Ma sta di fatto che dovendo istruire un essere vivente sull'ambiente naturale e tecnico che lo circonda, prima è, tanto meglio è.

C'è poi il problema della scuola «tecnica» vera e propria. Nelle altre scuole è l'*educazione* che conta, in queste c'è soprattutto l'*istruzione*. E qui entra in scena un problema delicatissimo. L'istruzione tecnica può essere concessa a chicchessia? Accanto all'esame tecnico non è forse indispensabile anche un esame psicotecnico? Ad esempio non sarebbe opportuno negare la licenza ai tipi particolarmente aggressivi o nervosi-nici?

Il prof. Altavilla ha sottoposto addirittura all'approvazione del convegno questa mozione: «La conferenza del traffico, convinta che una più profonda conoscenza della personalità del candidato alla guida inciderebbe sulla prevenzione degli incidenti stradali, fa voti perché il ministro della Sanità, on. Giardina, in conformità di quanto ebbe a dire al Senato, disponga perché sia istituito un *curriculum sanitario* che accompagni il fanciullo dal nido dell'Opera nazionale maternità e infanzia alla maturità classica e scientifica, *curriculum* di cui debba avere conoscenza la commissione tecnica incaricata della concessione della patente. Afferma che la velocità è una necessità di vita per l'automobilismo, onde si pone un adatto giudizio della capacità di guida».

Tra i vari, numerosi interventi in sede di discussione, il più polemico e minutamente particolareggiato è stato quello dell'avv. Aldo Farinelli di Torino, il quale ha messo in rilievo i punti di contrasto fra il Testo Unico del Codice e il Regolamento; essi danno grande lavoro agli avvocati sfociando in uno «sterminio di assolutorie» ma anche in un grande disagio degli utenti; i dubbi sulla velocità, sorpasso, svolta, precedenze, definizione del crocevia, eccetera, li costringono a procedere troppo spesso «a lume di naso, con la conseguenza che la loro buona fede è sempre a posto, ma la loro pelle no». L'avv. Farinelli auspica, infine, la soppressione di un regolamento che la giurisprudenza sta «sbriciolando».

Per domani, chiusura ufficiale della conferenza, è preannunciato l'arrivo dell'on. Zaccagnini, ministro dei Lavori Pubblici.

Antonio Antonucci

Carli e Menichella oggi a Washington

Roma, 23 settembre.

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, parte domani nel pomeriggio alla volta degli Stati Uniti d'America dove parteciperà all'assemblea annuale, che si terrà a Washington dal 26 al 30 corrente, degli Istituti di Bretton Wood, cioè del Fondo monetario internazionale, della Banca internazionale e dell'International Finance Corporation. Alla riunione parteciperà pure il governatore onorario del nostro Istituto d'emissione, Donato Menichella.

La commedia pubblicitaria di Vadim e della bella moglie

Dopo aver annunciato, smentito e dichiarato definitivo il proposito di divorziare, il regista e l'attrice si sono fatti vedere a teatro, le mani nelle mani, come due collegiali

Annette e Roger Vadim (a sinistra) appaiono riconciliati alla «prima» di uno spettacolo di Bécaud. Eccoli mentre si congratulano con il cantante (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 settembre.

Annette e Roger Vadim erano seduti ieri sera in una delle prime file dell'«Olympia» e riportarono un buon successo di curiosità. Alcune sere prima, infatti, in una serata analoga al Teatro «Alhambra», il regista era in compagnia di una graziosa bruna ed Annette con il redattore-capo di un settimanale. I due coniugi non si erano parlati sebbene continuassero ad abitare nello stesso appartamento.

Ieri sera si tenevano la mano mentre il loro amico Gilbert Bécaud cantava canzonette sentimentali. Gli avevano inviato un telegramma firmato «Annette et Vadim» e andarono poi a complimentarsi con lui nel camerino. Sorridevano, ed ognuno si domandava: «E' la riconciliazione definitiva oppure è ancora la commedia pubblicitaria?».

Alla domanda nessuno è stato capace di dare una risposta per ora, e si aspetta con molta curiosità ciò che avverrà lunedì prossimo. Quel giorno infatti i due coniugi si dovranno presentare dinanzi al giudice per l'udienza di conciliazione in seguito alla domanda di divorzio che Vadim presentò nel luglio scorso, quando la moglie scappò con il chitarrista Sacha Distel. Poi Vadim perdonò e si portò Annette a Tahiti.

Al ritorno da Tahiti Annette e Vadim sembravano nuovamente innamorati l'uno dell'altra, ma una telefonata di Sacha Distel alla giovane, pare, rimise tutto sul tappeto e poi avvenne la scenata che abbiamo riferito a suo tempo la sera della presentazione del film *Et mourir de plaisir*. Annette si era alzata da tavola al ristorante ed aveva piantato in asso il marito e gli amici andandosene per conto proprio, non si sa dove. L'indomani dichiarò che intendeva divorziare.

l. m.

Spaventoso delitto di tre giovani di buona famiglia a Roma

Vecchio benzinaio massacrato con un "cric„ da due studenti ventenni ed un batterista

L'aggressione compiuta per tentare una rapina - La vittima è in fin di vita - Uno dei ragazzi è figlio di un avvocato di Cassazione; un altro di un funzionario del Ministero dei Trasporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

Tre giovani, due dei quali studenti e figli di noti professionisti, hanno massacrato la notte scorsa a colpi di cric sulla testa un vecchio benzinaro con l'intento di rapinarlo dell'incasso della giornata. La rapina non ha però fruttato neppure una lira agli aggressori, perché la vittima, contrariamente alle sue abitudini, aveva lasciato in casa tutto il denaro. I tre giovani hanno confessato e sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per tentato omicidio a scopo di rapina, mentre il vecchio benzinaro si trova ricoverato in fin di vita al Policlinico. I medici gli hanno riscontrato una frattura al parietale sinistro e varie lesioni al cuoio capelluto ed ecchimosi in numerose parti del corpo.

I protagonisti del gravissimo episodio hanno agito con ferocia e ingenuità e alla polizia sono occorse soltanto poche ore per concentrare dapprima i sospetti su di loro e farli poi cadere, nel corso degli interrogatori, sotto il susseguirsi delle contestazioni. Essi sono: Marcello Massolo, di vent'anni, studente liceale, figlio di un funzionario del Ministero dei Trasporti, abitante in via Livorno 1; Gabriele Morrico, anch'egli di vent'anni e studente liceale, figlio di un noto avvocato patrocinante in Cassazione, abitante in Viale delle Province 118; Luigi Sciommeri, di 21 anni, batterista di un piccolo complesso di jazz, «I Demons», che fino a pochi giorni fa si esibiva in un locale svedese all'Eur. Abitava in Piazza della Consulta 6 con i genitori, pensionati, ed un fratello maggiore. La vittima si chiama Pasquale Agliotti, ha ottantun anni e abita nello stesso stabile del Morrico, in Viale delle Province 116.

L'Agliotti gestisce insieme al figlio Pietro un distributore di benzina in via Catania e la sera passa a ritirare l'incasso per portarlo con sé a casa. Il vecchio soffre d'asma e spesso di notte abbandona il seminterrato ove abita con il figlio e la figlia per passeggiare per le strade del quartiere o entrare in qualche bar della zona per intrattenersi con gli amici. Ha avuto sempre una piccola mania, quella di ostentare con chiunque nel bar il rotolo dei biglietti da diecimila lire legato con un elastico che portava in tasca. Un'abitudine che a lungo andare si è mostrata assai pericolosa. E il malloppo lui se lo portava sempre dietro anche quando in piena notte usciva di casa per respirare un po' di aria fresca.

I suoi tre aggressori avevano trascorso la serata ad una festa da ballo. Erano usciti verso mezzanotte e soliti sulla 1100 dei Massolo avevano consumato in un bar della stazione Termini le ultime lire. Parlando, ciascuno di essi lamentava di essere rimasto «al verde» e ad un certo punto nacque l'idea di fare un «colpo». Sembra sia stato proprio il Morrico ad indicare quale poteva essere la vittima. «Diamo la colpa in testa a quel vecchio che abita nello stesso mio palazzo e prendiamogli i soldi», sembra abbia detto ai compagni i quali avrebbero accettato senza alcuna obiezione. Nata così l'idea, il passo nel volgere di pochi minuti all'organizzazione della rapina.

Raggiunto il viale delle Province, un'ampia strada che da piazza Bologna porta al Verano, una di loro era entrato in un bar e rivolgendosi al cameriere aveva chiesto: «E' venuto stasera il vecchio benzinaro?». Avuta risposta negativa, era quindi uscito per raggiungere i compagni. Dopo mezz'ora si presentò di nuovo per fare la medesima domanda. Proprio in quel momento giunse l'Agliotti e, quando il cameriere lo indicò al giovane, questi rispose: «No. Non è lui quello che cerco».

Il vecchio si trattenne per qualche tempo nel bar. Poi prese a passeggiare lentamente per la strada e alla fine, stanco, entrò dentro la macchina di un conoscente lasciando lo sportello aperto. Erano ormai le 2 ed i tre giovani, che non avevano cessato per un momento di spiare le sue mosse, cominciarono a dar segni d'impazienza. Uno di essi si avvicinò allora alla macchina e, spacciandosi per un agente di polizia, gli disse seccamente: «Cosa fa in quella macchina? Non si può stare, se ne vada a casa».

Il vecchio spiegò che era un amico del proprietario, che tutte le sere si sedeva dentro quella macchina, che non stava facendo nulla di male. L'altro allora se ne andò e l'Agliotti rimase ancora un'ora dentro a quell'auto, fermo accanto ai marciapiedi. Verso le 3 si mosse per tornare a casa. I tre giovani già si erano appostati per aggredirlo non appena fosse entrato nel cortile. Il Massolo era rimasto alla guida della «1100» lo Sciommeri faceva da «palo» mentre il Morrico si era nascosto in un angolo buio del cortile, tenendo in mano il cric della macchina del compagno. Si erano precauzionati di lasciarlo dentro la sua custodia e di avvolgere il tutto in un panno che poi avevano legato con una cravatta.

Quando il vecchio comparve, il Morrico gli fu addosso con un balzo. Il primo colpo non fu vibrato con eccessiva violenza, tanto che l'Agliotti stava tentando di reagire. Per timore forse di essere riconosciuto, il giovane sferrò gli altri cinque colpi e stavolta con furia selvaggia. Il vecchio si abbatté sul pavimento senza un grido e mentre il sangue gli sgorgava copioso dalle ferite, il Morrico frugò febbrilmente nelle sue tasche. Non trovò nulla.

La vittima, contrariamente alle sue abitudini, aveva proprio ieri sera lasciato a casa il rotolo dei biglietti da 10 mila lire. I tre giovani si erano riuniti per decidere sul da farsi e fu stabilito che il Massolo ne sarebbe andato a casa mentre gli altri avrebbero finto di scoprire per primi il corpo del vecchio. Il Morrico e lo Sciommeri hanno quindi suonato a casa dell'Agliotti per avvertire i familiari, poi sono andati in cerca di un taxi per portare all'ospedale il ferito.

Quando è intervenuta la polizia, essi sono stati interrogati perché ricostruissero con precisione tutto quanto potevano avere visto. Dapprima essi hanno mantenuto un atteggiamento sicuro, ma nel loro racconto gli investigatori hanno notato alcune contraddizioni. Venivano loro chiesto dove avessero trascorso la serata, ma quando parlarono delle ultime ore il racconto si fece lacunoso. Fu l'inizio del crollo. Un paio d'ore dopo sul tavolo del capo della Squadra Mobile v'erano già i verbali contenenti la confessione completa della spaventosa aggressione.

g. fr.

Gabriele Morrico, di 20 anni, figlio del penalista romano, tenta di sfuggire ai fotografi dopo l'arresto (Tel.)

La spaventosa alluvione di Tarquinia fu aggravata dal crollo d'una diga?

Ordinata un'inchiesta sul cedimento del bacino che conteneva 240 milioni di litri d'acqua

(Nostro servizio particolare)
Viterbo, 23 settembre.

Un'inchiesta amministrativa è in corso da parte degli organi tecnici di Viterbo per accertare quale influenza abbia avuto la rottura della diga di un bacino d'irrigazione, costruito nella tenuta «Sugarella» di proprietà dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, sul disastro di domenica scorsa.

Il bacino ha una capacità di 240 mila metri cubi, — cioè di 240 milioni di litri — ma normalmente è ripieno per circa la metà. Al momento della rottura della diga, avvenuta in concomitanza, all'incirca, con il crollo del ponte stradale sull'Arrone, il quantitativo di liquido racchiuso nel lago collinare avrebbe potuto raggiungere o quasi, il massimo livello. Infatti la pioggia, a carattere torrenziale, cadde in quantità impressionante: i pluviometri della zona hanno registrato, nelle dodici ore circa di pioggia di domenica, una precipitazione di trecento millimetri di acqua. Il livello del lago di Bolzena, ad esempio, aumentò di ben 60 centimetri.

Gli accertamenti in corso tendono, quindi, a precisare e il contenuto del bacino al momento del disastro e la quantità di acqua rimasta nel bacino stesso e quanta ne è stata trattenuta dall'ampio fosso di confine, detto «la tomba», e che costituisce un affluente del torrente Arrone e che corre sotto la diga.

E' indubbio, comunque, che il cedimento della diga ha contribuito ad aumentare la notevole massa d'acqua precipitata a valle, sulla via Aurelia e sulla strada ferrata fino al mare, nel tragico quadrilatero compreso tra Canino, Tuscania, Montalto di Castro e Tarquinia.

Secondo informazioni raccolte dall'agenzia «Italia», il ministro dei Lavori pubblici, on. Zaccagnini, informato del crollo della diga di Montalto di Castro avrebbe disposto che siano accertate eventuali responsabilità. Risulta infatti che la costruzione della diga collinare, effettuata dal Sovrano Ordine Militare di Malta, per scopi irrigui, sarebbe stata eseguita senza il controllo degli organi tecnici del Ministero.

Nel 1958 i proprietari dell'opera, a costruzione già avvenuta, avevano chiesto al Genio Civile l'approvazione, che, però, non fu concessa dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Si è quindi giunti al momento della tragica alluvione senza che si fosse proceduto al collaudo né tanto meno alla approvazione tecnica dell'opera.

Il traffico nella zona fra Montalto e Tarquinia, interrotto per cinque giorni, è stato ripristinato con una deviazione locale. Per consentire l'ultimazione dei lavori, oggi sono ammessi al transito solo i servizi delle autolinee. Da domani, però, transiterà anche il traffico leggero e quello degli autocarri di portata inferiore ai 50 quintali. Si prevede che sull'Aurelia potranno passare, in settimana, anche gli automezzi pesanti.

Quanto alle provvidenze per i coltivatori colpiti dall'inondazione, dopo una riunione della presidenza, la Confagricoltura ha richiesto al governo provvedimenti di urgenza e stanziamento di fondi per la estensione delle disposizioni legislative 21 luglio 1960 n. 739 alle zone colpite dalle recenti avversità meteorologiche.

a. m.

Revocata per il burro l'importazione libera

Roma, 23 settembre.

Si apprende da Praga che al ministro del Commercio estero on. Martinelli, attualmente in Cecoslovacchia per presenziare alla celebrazione della giornata dell'Italia alla Fiera di Brno, è stato comunicato dal sottosegretario Longoni che la situazione del mercato del burro in Italia si era andata notevolmente appesantendo in questi ultimi giorni e che si rendeva pertanto necessario provvedere urgentemente alla revoca del noto provvedimento di liberalizzazione dell'importazione del burro.

Il ministro ha delegato il sottosegretario Longoni a firmare il decreto ministeriale di revoca della libera importazione a dogana del burro stesso.

Forse già in Argentina i milioni rapinati a Campione

Vane ricerche dei tre sudamericani esecutori materiali del colpo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 settembre.

Per le autorità di Pubblica Sicurezza la clamorosa rapina al Casinò di Campione è ormai un caso risolto. Spetta adesso al giudice istruttore del Tribunale di Como, dott. Jasevoli, vagliare attentamente la posizione dei cinque arrestati e specificare la eventuali accuse di cui dovranno rispondere in giudizio. Oggi pomeriggio Andrea Buratti Ravizza, suo fratello Riccardo, Gianni Neschi, Giovanni Giavari e il francese André Fanget sono stati portati davanti al magistrato per la verbalizzazione della loro confessione: nel frattempo la polizia cerca di rintracciare i tre esecutori materiali del colpo, l'argentino José Louis Panizza e i suoi due connazionali rimasti finora sconosciuti e che sono riusciti a fuggire con l'intero bottino.

E' stata interessata nelle ricerche anche l'Interpol, in quanto pare ormai certo che i malviventi in libertà abbiano lasciato indisturbati l'Europa per tornare nel Sud America. La rapina del 10 settembre scorso al Casinò di Campione ha fruttato ai banditi ben 128 milioni, di cui il 10 per cento, circa 13 milioni, avrebbe dovuto essere diviso fra i cinque ideatori ed organizzatori del colpo: invece questi ultimi non hanno avuto un soldo e forse saranno gli unici a fare i conti con la giustizia.

Le indagini per arrivare allo smascheramento della banda sono state lunghe e laboriose. Anche se non appare ancora ben chiara come carabinieri e Squadra Mobile siano riusciti a raccogliere prove schiaccianti nei confronti dei sei componenti (non è stata ritrovata la somma, non sono stati catturati i tre rapinatori, nulla si sa della macchina usata per il colpo) è evidente che i cinque «organizzatori» beffati dai loro compagni si siano decisi a parlare quando ogni speranza di dividere il bottino era svanita.

I primi indizi furono forniti al dottor Nardone da André Fanget nel corso di un interrogatorio subito a Nizza qualche giorno dopo il colpo: il francese raccontò della sua amicizia coi fratelli Buratti-Ravizza con José Louis Panizza e con gli altri due complici arrestati nei giorni scorsi. André Fanget sarebbe senz'altro sfuggito alla cattura se non avesse commesso una grossa imprudenza: saputo, infatti, che i giornali avevano pubblicato il suo nome come uno dei probabili rapinatori lasciò la Costa Azzurra e venne a Milano per dimostrare di essere estraneo ai fatti. Ma nel frattempo gli altri fermati in Svizzera avevano accusato in modo schiacciante. Il francese venne così trattenuto a fini per confessare. Con il suo arresto ogni particolare è stato svelato.

Fu il Fanget d'accordo con Andrea Buratti, a ideare il colpo. I due proposero l'«affare» a certi Ottorino Pianetti di 33 anni, abitante a Milano, che però non ne volle sapere. Le «trattative» per trovare i tre esecutori vennero così affidate a Gianni Necchi e a Giovanni Giavari che riuscirono a scovare il sud-americano Panizza e i due suoi connazionali, assidui frequentatori del Casinò di Campione, Venezia, Saint Vincent. Il giorno della rapina i malviventi si incontrarono a Lugano e concertarono insieme l'azione: sarebbero entrati nel casinò mentre Riccardo Buratti Ravizza avrebbe atteso in strada con la macchina, pronto a prenderli a bordo. Effettuato il colpo, i quattro partirono per Basilea e da qui per Parigi: i tre sudamericani con il bottino presero il treno, mentre il Buratti proseguì in auto. Il giorno dopo avrebbero dovuto incontrarsi nella capitale francese sotto la torre Eiffel, ma Riccardo Buratti attese invano per tre giorni. Tornò poi a Milano e raccontò ai complici il brutto tiro giocatogli. Intanto la polizia raccoglieva i primi indizi che dovevano portare alla cattura dei cinque.

c. m.

LEGGETE SUL SETTIMANALE

TEMPO

DUILIO SUSMEL

VITA SBAGLIATA DI GALEAZZO CIANO

La prima completa biografia di Ciano. Per la prima volta parlano i personaggi che ebbero una parte decisiva nel tragico destino del genero di Mussolini

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE E ALLA SCUOLA MEDIA

Per l'eventuale insufficienza del numero dei posti nelle Scuole Pubbliche, per non far correre il rischio agli allievi di perdere degli anni preziosi, o di trovarsi a disagio durante l'anno scolastico in classi troppo numerose, si consigliano le Famiglie interessate di conoscere l'opportunità di iscrivere, con modesta spesa, i propri figli alla Scuola Legalmente Riconosciuta (Parificata) con possibilità di avere i seguenti vantaggi:

- Assistenza scolastica nel doposcuola;
- Refezione interna a mezzogiorno;
- Servizio automobilistico a domicilio.

A sera gli allievi tornano a casa liberi da ogni impegno scolastico. I suddetti servizi sono facoltativi e vantaggiosi per tutte le Famiglie che per qualsiasi motivo non possono seguire i loro figlioli nel disimpegno dei doveri scolastici.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto METHODO, via Santa Teresa, 20, telefono 46-244.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN

TURIN - VIA DONATI, 5 - Tel. 45.336 - 655.341

COURS PRATIQUES - CONVERSATION - TRADUCTION
pour adultes et enfants de 6 à 16 ans
JARDIN D'ENFANTS

Préparation à l'ABILITAZIONE IN LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Diplômes délivrés par le Centre: CERTIFICAT D'ETUDES PRATIQUES DE L'UNIVERSITE' DE GRENOBLE ET DIPLOMES DE L'ALLIANCE FRANÇAISE.

Saldi di fabbrica a prezzi eccezionali da

RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

COPERTE DI LANA

1 piazza L. 2200 | 2 piazze L. 3500

COPERTE DI FINISSIMA LANA

1 piazza L. 4000 | 2 piazze L. 10400

TENDAGGI

Pizzo intarsio lucid.	cm. 75	L. 380	Rivetta millerighe	cm. 150	L. 390
Rete intarsio mod.	» 150	» 550	scala d'oro	» 210	» 690
Merletto tinti	» 150	» 850	Rivetta pesante	» 150	» 650
Marquisette colorate	» 150	» 850	scala d'oro	» 210	» 990
pesante	» 210	» 1250	Rivetta stampata	» 150	» 950

TENDAGGI CHE NON OCCORRE STIRARE

Terilene	cm. 150	L. 550	Terilene marquis.	cm. 210	L. 1500
Teritel fantasia	» 150	» 950	Teritel operato	» 210	» 1800
Tenda crespata	» 150	» 1500	Terilene marquis.	» 300	» 1900

STOFFE PER COPERTE

Rigato cotone	cm. 150	L. 950	Damasco rigato	cm. 240	L. 1250
Rete finissimo	» 150	» 1300	Damasco pesante	» 240	» 1850
Damasco moderno	» 130	» 1300	Lisco finissimo	» 240	» 2400
Rete pesante	» 190	» 1900	Lampasso novità	» 240	» 2600

TESSUTI UNITI

Tela pesante	cm. 130	L. 1850	CRETONNE		
Panama cotone gas.	» 130	» 1400	Crespo disegni mod.	cm. 130	L. 550
Canapa moderno	» 150	» 1500	Rigato tutti fiori	» 130	» 650
Lisco tinto	» 130	» 1600	Stampato a mano	» 130	» 850
			Canapa disegni mod.	» 130	» 1000

TAPPETI PER CAMERA

SCENDILETTO

Vellut. gen. 4 frange	67x90	L. 1400
Vellutati pes. fiorati	55x110	» 1800
Vellutati pes. uniti	55x110	» 1150
Scendiletto cotone	50x100	» 1400
Scendiletto lana	55x110	» 2000

COMPLETI 3 PEZZI

Lana fiorati	L.	5500
Lana disegni orientali	»	8500
Lana fine pelo alto	»	11500
Lana finissima fiorati	»	13500
Lana finissima unita	»	14000

TAPPETI PER SALA

Vellutati rotondi	cm. 115	L. 3000	Lana dis. orient.	120x180	L. 8000
Vellutati fiorati	120x180	» 7500	Lana fine moderni	140x200	» 13500
Vellut. dis. orien.	120x185	» 8000	Lana fine dis. or.	180x270	» 18000
Vellutati passati	180x270	» 15000	Lana finissima	190x290	» 24000

OCCASIONISSIMA

Tappeti vellutati fiorati 2ª scelta 120x180 L. 2200

nel vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

OTTOBRE STANDA
stravenditaaa

CALZA crespo Nailon derby operato - per bambini dai 4 ai 12 anni - colori assortiti
L. 150 e più

CALZE Lilian 15 den. per signora - senza cucitura
L. 200

SOTTOVESTE Lilion indemagliabile - balza in pizzo - mis. 1-2-3-4
L. 750

PIGIAMA flanella tinta unita - guarnizioni San Gallo mis. 2-3-4
L. 1500

VESTINA puro cotone in colori assortiti - per bambina da 1 a 3 anni
L. 750

MATASSA grammi 100 pura lana tipo Merinos - produzione Filatura ALESSANDRO ZEGNA - antitarmico Eulan
L. 275

GIUBBOTTO in Lilion con bordi maglia lana - foderato in peluche lavabile - colori assortiti - mis. 36/40
L. 2900
mis. 42/52
L. 3500

per il "RITORNO A SCUOLA" spettacoloso assortimento di quaderni - penne - matite cartelle - compassi e ogni altro accessorio scolastico
qualche esempio:

SACCO scuola in tessuto plastificato - grande capienza
L. 375 STRAVENDITA

TRITTICO SCOLASTICO comprendente: 1 penna stilografica + 1 penna a sfera + 1 matita con mina regolabile
L. 100 STRAVENDITA

QUADERNO 40 pagine copertina soggetti fantasia
L. 20

PANTALONI flanella lana per ragazzi da 7 a 14 anni
L. 1000

OGGI 24 settembre
la grande vendita autunnale per le famiglie italiane!

SCOLLATA pelle scamosciata - fodera lana - suola cuoio con tacco - colori diversi mis. 35/40
STRAVENDITA L. 800

RICHIEDETE IL LISTINO ILLUSTRATO

le OFFERTE STRAVENDITA
STANDA
durano pochi giorni AFFRETTATEVI... sceglierete meglio!

nei MAGAZZINI STANDA di:
TORINO
VIA ROMA - VIA VIOTTI
VIA GARIBALDI 14/6
CORSO VITT. EMAN 52

COMUNICATO

La Centrale del Latte di Torino è lieta di comunicare che dal giorno 20 settembre ha posto in vendita il nuovo tipo di latte prodotto dal proprio stabilimento

LATTE MIRAFIORI - SUPERMAGRO sterilizzato totalmente scremato

Il latte "Mirafiori" ha solo minime percentuali di grasso, pure mantenendo intatti tutti gli altri preziosi elementi del latte.

Il latte "Mirafiori" completa la gamma dei prodotti della Centrale per tutte le esigenze, per tutti i gusti, ed è l'insostituibile bevanda per integrare la dieta lattea senza appesantire lo stomaco e per consentire anche a coloro che non sopportano il latte normale di beneficiare del salutare apporto all'organismo dei suoi sali e della sue vitamine.

Ricordiamo che i prodotti della Centrale sono:

latte pastorizzato intero,
latte pastorizzato omogeneizzato intero,
latte "Piemonte" sterilizzato intero,
latte "Torino" sterilizzato magro all'1,4 per cento di grasso,
latte "Mirafiori" sterilizzato supermagro con solo tracce di grasso.

Richiedetelì al vostro lattivendolo ed esigete sempre e solo i prodotti della Centrale del Latte di Torino, che, tutti, danno le garanzie della sicurezza igienica e della genuinità, freschezza e bontà del latte.

ASSICURAZIONI:
Importantissima Compagnia Estera, rami elementari, affiderebbe agenzia principale per Torino con portafoglio ad assicuratore esperto e bene introdotto. Dettagliare precedenti. Assicurasi riservatezza assoluta. Casella 338 T, SIP - MILANO

MOBILI EPM
ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL MOBILE
Tutti i tipi di Mobili per qualunque stile di Ambientazione
FACILITAZIONI
Corso XI Febbraio 83 - Via Priocca 29 e 30 - TORINO

GRANDE SOCIETÀ CON SEDE IN MILANO CERCA:
INGEGNERE MECCANICO O NAVALE
qualche anno esperienza progettazione carpenteria metallica, massimo 32enne. Indispensabile buona conoscenza inglese parlato. - Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 407 — TORINO

A BRUXELLES
NE MANQUEZ PAS DE VISITER LE 31e SALON DE L'ALIMENTATION ET DES ARTS MENAGERS
du 1 au 16 octobre 1960

dans les Palais du Centenaire (ancien Expo 58)
Heysel-Bruxelles
754 exposants
★
85.000 mq.
1.250.000 visiteurs
très nombreuses participations étrangères

Pendant le Salon, au Restaurant du Palais 5, tous les jours Dîners gastronomiques (spécialités françaises préparées par les chefs des plus réputés restaurants de France).

Renseignements: S.I.M.P.A. 8-10, place de Brouckère Bruxelles 1 - Tél.: 18.08.45 - 18.15.80

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere, salone, doppi servizi, condizionamento, autorimesse, pronti subito. Grosseavallo angolo Mazzenile (Borgaglieri). Visite cantiere vendonsi. Telefono 788-848. A76033

ALLOGGIO pronto subito due camere tinello cucinino vendo direttamente. Telefono 393-106. A78508

ALLOGGIO signorile, panoramico, grandissimo terrazzo tripli servizi, località salubre, camere sei, vendesi. Corso Peschiera 343 Tel. 761-392, mattino.

ALLOGGIO mansarda prospiciente mare, pineta, giardini, incantevole panorama vendesi convenientemente. Telefonare 511-377. 688

APPARTAMENTI signorili panoramici, meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-085, 873-353. A76494

BARRIERA Francia, via Rochemolles 4, metri 50 corso Francia, vendonsi alloggi: 2 camere, tinello, accessori, mutuo. Rivolgersi cantiere. Telef. 380-614.

BORGATA Parella camera tinello cucinino termosifone bagno 4° piano vendesi 2.000.000. Telef. 677-751. 749

CAMERA cucinino entrata bagno cantina, casa nuova vendo 1.500.000, rateazioni Telefonare 774-220. A79273

CASA angolare 40 camere, negozi, bagni, termo, parte esente tasse, forte reddito, volendo annesso terreno fabbricabile, causa divisione vendesi. Simoncini, Re Umberto 6. 724

CASA antiguerra, adiacenza corso Svizzera, camere 35, termo nafta, reddito 7 per cento, richiesta 30.000.000. Telefonare 767-514. 507

CASA camere 24 alloggetti, camera tinello cucinino ascensore, costruttore vende. Telefono 779-368. A79275

CASA da reddito zona via Foligno in costruzione vendesi. Telefonare 383-777

CASA S. Rita bellissima 14 alloggi 2 autorimesse ottimo reddito vendesi 37 milioni compreso mutuo. Tel. 519-770.

CASCINA con 100 giornate irrigue, vicinanze Torino vendesi lire 260.000 alla giornata. Saralini via Berthollet 33, Torino. A79340

CASCINA 35 giornate zona Alba vendesi o permutasi. Telefonare 383-777.

CASCINE Vica vicino corso Francia vendonsi lotti terreno, prezzo imbattibile Geom. Casadei, Telef. 758-363.

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vendo direttamente, facilitazioni. Telefonare 783-720. 402

CASE mutuate assicurano buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CASETTA quasi costruzione 15 camere reddito 6% vendo. Telefonare 753-132.

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 6. 724

CENTRO Via Rita vendonsi alloggi rifinitissimi, pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CERCASI zona Mirafiori terreno mq. 500 o sopraelevazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7895 — Torino ». A80455

CORSO Peschiera 253 ang. via Arvier 2-4 vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 683-228.

CORSO Rosselli 77 (Crocetta) vendonsi ultimi appartamenti signorili quattro camere doppi servizi. Mutuo e facilitazioni. Visite cantiere pomeriggio. 741

CORSO Tassoni vendesi alloggio signorile 6 camere, cucina, servizi, ascensore, ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9494 — Torino ». A81316

FABBRICATO industriale commerciale nuova costruzione, uffici intonse, garage, alloggio custode, mq. 750 vicinanze mercato ortofrutticolo, vendesi. Telefonare 44-435. 200

FILADELFIA 3 camere cucina termo bagno, secondo piano, occasione: 2.000.000. Telefonare 512-230. A80443

GOFFREDO, Casello 49, vendesi alloggio libero 6 camere cucina doppi servizi, 4° piano. Geom. Casadei, telef. 758-363.

IMPRESA costruzioni acquista subito terreno semicentro Torino, costruibili fino 200 camere, pagamento rapidissimo. Telefonare amministrazioni Gilletta 47-387.

IMPRESA vendo vicino corso Francia, Collegno casa vani 32 da ultimare con 12 alloggi. Telefono 781-013. A80060

L'8 Stat vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti, pronti subito. 8Stat, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

LABORATORIO 30 mq., acqua, forza, gabinetto, capolinea tram 22 vendo 300.000. Telefonare 651-453. 749

LOCALE industriale 400 mq. cortile 500 fronte strada vendo 14.500.000, volendo reddito 9%. Telef. 684-938. A80365

LIBERO subito vendo zona Francia camera tinello servizi Telefon. 585-963.

MAGAZZINO con garage centralissimo vendesi. Telef. 53-539. A79937

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi, affittasi, buon reddito Cerutti Andrea Doria 15 69

MURI negozio fronte stazione centralissimo comodità, ampia vendesi, affarone. Telefonare 555-055. A79325

MURI negozio grande vetro, affittasi abbigliamento, vendiamo 4.200.000, reddito 8%. Telefonare 527-420. 781

MURI negozio zona avvenire casa in ultimazione vendonsi. Telefon. 383-777.

OCCASIONE vendesi Madama 43, altezza obbligatoria divisibile, 5 camere servizi 3.300.000. Facilitazione pagamento. Telefonare 637-366 ore 17-18. A77129

PENSIONATI offro a 650.000 cauzione appigiano, 4 camere soggiorno ideale acqua potabile, luce. Telefonare 512-770. 46

RIMPATRIATO acquisterebbe per contanti casa moderna esentasse preferibilmente S. Paolo, corso Sebastopoli fino Grandi Mercati, 50.000.000, affio immediato. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387. 716

RIVOLI terreno pineta panoramica, 6000 mq. meravigliosa mq ville. Tel. 550-560.

S. PAOLO centro vendo 3 camere tinello 4.500.000. Stilio, Magenta 13. 365

SUPERBO appartamentino mq garage vista mare vendesi. Tel. 55-733 Sanremo.

STUDIO pittore panoramico tutti comfort vendesi grandi condizioni trattabili Principe Tommaso 36, Telefonare ore ufficio 697-497. 528

TERRENI vendonsi, tratta geometra Casadei, piazza Adriano 12, telef. 758-363. 758-735: 14.000 mq. fronte 240 metri corso Francia richiesta 7500 mq.; altro Cascine Vica vicino corso Francia 50.000 mq. richiesta 4500; altro 12.000 mq. Cascine Vica adatto industria richiesta 2200; altro 100.000 mq Borgaro richiesta 1000; altro 23.000 mq. Regina Margherita richiesta 4800; altro stessa zona strada asfaltata mq 2500 richiesta 6000.

TERRENO adatto grande industria vera occasione 10 km. da Torino centro, fronte strada provinciale, mq. 250.000, richiesta 500 lire mq. Geom. Casadei, piazza Adriano 12, tel. 758-363. 758-735.

TERRENO fabbricabile progetto approvato per 132 camere vendesi lire 28 milioni trattabili. Seresini, via Berthollet 33, Torino. A79343

TERRENO progetto approvato mq vani vendo cambio camere. Telef. 758-363.

TERRENO stradale Lanzo adatto villette, progetto approvato, vendesi urgentemente. Cerutti, A. Doria 15. 69

TERRENO tulip su corso Unione Sovietica posizione levante ponente 100 camere 20 autorimesse progetto approvato 10 piani vendesi direttamente a costruttore Telefonare 342-062 ore ufficio.

TERRENO via Passo Buole angolo via Lanzo, 42 camere, vendesi direttamente. Telefonare 41-611 ore ufficio.

TERRENO semicentrale 60-80 camere, preferibilmente progetto approvato, acquista impresa costruzioni telefonare ore ufficio 50-235 742

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare cinquantila mq. Telefonare 890-058. 94

VENDESI casa barriera Milano 16 camere due garages. Telefonare 763-596.

VENDESI casa centro Rivoli 14 camere 2 saloni 3 garages richiesta 13 milioni. Telefonare 550-661. A79907

VENDESI Lucento mq. 800 ottima posizione. Telefonare 890-141.

VENDESI via Nizza 362 due camere tinello cucinino ripostiglio 3.600.000 contanti. Telefonare ore pasti: 872-078.

VENDO alloggio due camere, tinello, servizi zona Lingotto, Tel. 677-672.

VENDO casa recente costruzione zona Nizza camere 34, garages 5, reddito 7%. Mussaglia, Vittorio Amedeo 12.

VENDO o affitto largo Orbassano alloggio signorile ampie 2 camere salone cucina comforts. Telef. 233-097 ore pasti.

VENDO soffitta cucinino zona Valentino, Fiorio, Boldoro 31. Telefonare 651-246.

VENDO terreno industriale e residenziale con tutti i servizi adiacenze Esposizione '61. Telefonare 651-078. Morbidelli

VENDO terreno 1200 mq. zona Rivoli. Telefono 790-814. A81471

VENDO 4 camere cucina centro commerciale primo piano. Telefon. 526-017.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre, fra corso Rosselli 105/13 corso Adriatico 18. 979

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi tripli servizi. G. Signorili 38-40. Telef. 362-863. A76871

VENDONSI bellissimi alloggi 2-4 camere, doppi servizi prezzi modici. Cibrario 97. Telef. 755-772. A75438

VENDONSI negozi magazzini adatti diversi generi, rateazioni, mutuo 3. Paolo via Frejus 12 angolo via Lombriasco.

VIA Cibrario vendesi 2.500.000 alloggio 2 camere, cucina, terrazzo, bagno. Telefonare 519-770. 48

VIA Nicola Fabrizi 22 vendo alloggio due camere cucina salone 1200 volendo garage casa priva signorile rateazioni cinquennali. Rivolgersi portineria. Telefonare 743-952. A79273

VILLA Erasmo fuoriuscita nuovissima ampi saloni 35.000.000 eventualmente affitto Telefonare 850-005. A80182

VILLA precollinare, signorile, finitissima, prospiciente corso 7 camere doppi servizi, giardino, garage, vendesi. Tel. 44-435.

VILLAGGIO Alberoni prendonsi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 15.

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520. 609

2.500.000 vendesi camera tinello cucinino servizi terrazzo. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 602

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

ABBISOGNANI alloggi 1-3 camere per piemontesi referenziati. Telef. 46-411.

ABBISOGNANI garage, Fossata, Grosseto, Saluzzo. Telefonare 256-459 sera.

AFFITTERei acquisterei villino casetta servizi, giardino. Tel. 41-516.

AFFITTERei cautionando due camere tinello, zona Francia, Parella, possibilmente pulizia scala. Scrivere Ghibò, Lucerna (Torino). A81465

ALLOGGETTO 1-3 camere servizi corso antistandando. Telefonare 287-842. A80081

ALLOGGIO 2-3 camere cesso qualsiasi zona, cauzionando. Telefonare 48-439.

BARRIERA Milano cercasi trittolo, locale, passaggio due furgoni. Telefonare Gol 21-098. 601

CERCASI 2 alloggi contigui 3 camere, cucina, cucinino, servizi. Tel. 380-035 ore pasti. A80395

CERCASI alloggio tre camere servizi riscaldamento centrale efficiente arcazzare, zona tra piazza Bernini e piazza Rivoli presso corso Francia. Telefonare 761-256 dalle 13 alle 14. A75881

CERESOLE locale mq. 100-150 circa uso officina zona Milano dintorni Dora. Telefonare 892-334. A80483

CERCO affittare camera, tinello, servizi vasto o [illegible]. Tel. [illegible]

CERCO alloggio cambio pulizia scale. Mateo, Rivara 10. Telef. 762-483.

CERCO alloggetto 1-2 camere, cucina, termo, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ». A80218

CERCO alloggio 2 vani servizi preferibilmente zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9491 — Torino ».

IMPIEGATA cerca camera e servizi zona centrale. Telefonare 514-537 ore pasti.

(Continua a pag. 29)

LAMA BOLZANO
UN PRIMATO ITALIANO

10 lame L. 250

FENOMENALE
0,07
MILLIMETRI DI SPESSORE !!!!
RASATURA
MORBIDA
ECCELLENTE
VELLUTATA
PROVATE ANCHE VOI SUPERFLEX BOLZANO

GIÀ DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO LA
LAMA BOLZANO SUPERFLEX
PER LE SEGUENTI SUE QUALITÀ SUPERIORI ED INSUPERATE:

- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE CONFERISCE ELASTICITÀ E FLESSIBILITÀ ALLA LAMA.
- SUPERRAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INIMITABILE MORBIDEZZA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA SI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- 16 CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI.
- LAVORAZIONE SUDDIVISA IN 91 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.

NUOVA costruzione: alloggi due camere, cucina, bagno 2.500.000; camera, cucina, bagno 1.900.000, reddito 7%. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 120 uno libero, bloccati 6.000.000 trattabili; alloggio due camere, cucina 2.400.000 Corso Belgio 143. Visite pomeriggio.

OCCASIONE S. Salvario centro vendo alloggio libero tre camere tinello cucinino bagno 3.250.000. Telef. 891-670.

OCCASIONE vendo centrali due ampi negozi, magazzini, buon reddito. Telefonare ore ufficio 52-846. A81453

PALAZZINA zona Crimea, composta due alloggi 5 camere servizi, bagni, termoautonome, 1500 mq. terreno, già divisa, volendosi unica, vendesi L. 19.500.000. Informazioni telefonare 882-246.

PARELLA vendiamo ultimo alloggio due camere tinello con mutuo. Tel. 528-936.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi Bona, Sanremo. 21701

SANREMO vendo appartamenti tutte capienze prezzi 3.000.000-10.000.000. Telefonare 661-908. 26929

STATUTO: Stazioni 2, [illegible] ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefonare 661-908. 528

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 526-987.

TERRENI civili, industriali, [illegible] Grugliasco, fornaci, lotti 2000, 4000, 10.000, 20.000, 40.000 serviti strada, acqua, forza. Telefonare 515-472 ore 9-12. 133

TERRENO Cascine Vica mq. 6000 adatto industria, 250 metri da corso Francia, strada asfaltata, fognatura, acqua, forza, vendo direttamente. Telefonare 758-921.

TERRENO centrale 2 corsi progetto 400 camere bloccati, Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO fabbricabile su corso zona Francia, progetto approvato per 600 camere, vendesi lire 300.000 per camera. Seresini, via Berthollet 28, Torino.

TERRENO industriale periferia S. Paolo mq. 14.000 [illegible] 2.700 mq. Telefonare 535-593. A79494

TERRENO industriale strada Borgaro vendesi conveniantemente anche piccoli lotti. Telefonare 383-777. A80611

TERRENO industriale vendesi 17.000 mq. asfaltata Mirafiori. Telefonare pasti 47-773. A79460

TERRENO industriale 13 chilometri piazza Castello, vendo lire 500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».

TERRENO progetti approvati 24-30-40 100 camere vendesi Telefon. 383-777.

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

IL VOSTRO AVVENIRE E' NELL'AUTOMAZIONE
GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALO - TEDESCA
PER LA VENDITA DI PRODOTTI MEDIANTE
MACCHINE AUTOMATICHE
SELEZIONERA' con la massima riservatezza TUTTE le domande di interessati che DISPONGANO di poche ore settimanali - di capitale liquido (500.000-600.000 lire) - DESIDEROSI di migliorare il proprio reddito - di rendersi indipendenti

SI RICHIEDONO onestà - correttezza - serietà volontà - referenze controllabili
NON necessitano particolari capacità esperienza o preparazione professionale
NON è prescritta età o sesso

LE NOSTRE MACCHINE AUTOMATICHE
DISTRIBUISCONO: ARTICOLI VARI: di moda, profumerie, per famiglie, uffici e alberghi, doiciari, per regalo, ecc., di large consumo; facile vendita; basso costo; senza concorrenza; ALTO PROFITTO.
SI GARANTISCE LA MASSIMA ASSISTENZA

LE DOMANDE VANNO INDIRIZZATE A:
INTERMATIC Gruppo 12 - ROMA Via G.D. Romagnosi, 9
LE PERSONE SELEZIONATE VERRANNO INTERVISTATE A DOMICILIO - INUTILE SCRIVERE SENZA POSSEDERE QUANTO SI RICHIEDE.

PER RIUSCIRE, IMPARATE
l'inglese in Inghilterra
SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH LTD BOURNEMOUTH
Corsi da 2 a 9 mesi - Corsi speciali da 5 a 8 settimane - Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dal nostro Segretariato per l'Europa occidentale:
SEGRETARIATO ZURIGO LTD. PER L'ACSE
Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera, telef. 34-33 e 37-38

AFFITTASI STABILIMENTO INDUSTRIALE
quaranta minuti da Torino su strada grande comunicazione - mq. 6000 - coperti mq. 3500 - vasti locali adattabili qualsiasi industria, cabina elettrica, impianto vapore, alloggi disponibili.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2290 - TORINO

La Ditta P. BUTTI - Tessuti
già DUTTO e BUTTI
VIA GARIBALDI, 14 - Telefono 511-688
Avvisa la Sua affezionata clientela di aver pronto l'assortimento completo PALETO' AUTUNNO-INVERNO - Garanzia - Qualità - Prezzo
SI ACCETTANO BUONI E.N.A.L. - RATEAZIONI

REUMATISMI - SCIATICA ARTRITI - GOTTA - OBESITÀ
curati con la Sauna KREUZ-THERMALBAD a raggi infrarossi

MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO
Visitateci al Salone della Tecnica - Galleria Ekstrodom. Stand 645/647 - Vi sarà dato in omaggio un fascicolo su la Termoterapia, oppure richiedetelo alla ditta:
THERMOSAN - MILANO - Via Brunchetti, 11 - Telef. 663.850

CRONACHE DELLO SPORT

Le due squadre più attese saranno impegnate in trasferta

Insidiosa per Juventus ed Inter la prima giornata di campionato

I bianconeri, senza Sivori, giocheranno a Udine ed i nerazzurri a Bergamo - La Fiorentina ospita il neopromosso Lecco - A Bari la Roma dovrà dare una prima dimostrazione delle sue capacità Un ciclo di incontri assai duri attende il Torino, che affronta la Sampdoria in via Filadelfia

Dopo le conferme, le delusioni ed i colpi di scena del periodo preparatorio, anche quest'anno finalmente si inizia il campionato di calcio. Tutto da rifare nei giudizi. Le partite di allenamento non hanno orientato in modo netto le valutazioni dei tecnici, salvo per una sola squadra, la Juventus, apparsa, in questo momento, la più forte di tutti. Una sola cosa sembra comunque certa ed è che il titolo sarà in palio per la solita quaterna di squadre: Juventus, Fiorentina, Inter, Milan. Vale a dire che il campionato si ripete. Forze nuove non ne sorgono, le squadre minori allevano per alimentare le grandi, non crescono, non possono crescere perchè nel calcio il fattore finanziario prevale su quello sportivo. Vecchia storia.

Due sembrano le unità più redatte: Juventus e Inter. La seconda ha compiuto gli ultimi allenamenti ad un ritmo impressionante. Vien da chiederal se a tale regime di giri il motore nerazzurro saprà resistere per otto o nove mesi. La prima ha chiuso domenica scorsa a San Siro la vecchia stagione con la vittoria nella Coppa contro una Fiorentina che ha dimostrato di valere certamente di più di quel che si prevedeva dato il largo rinnovamento dei ranghi e che continuerà a crescere.

La prima giornata non presenta prove di grande rilievo fatta eccezione forse per Udinese-Juventus e Atalanta-Inter che già fa prevedere un vivace scontro di tifosi. La colonna dei sostenitori interisti si muoverà compatta da Milano per questo esordio della squadra che sembra promettere una stagione clamorosa. Il personaggio principale di essa è l'allenatore il quale ha già compiuto miracoli riuscendo a dare un volto nuovo ad una compagine rimasta pressochè immutata. Una grande Inter è sempre garanzia di un campionato avvincente. A Bergamo, l'Atalanta non sarà comunque un facile avversario per i nerazzurri.

Per la Juventus quella di Udine non può essere considerata che una partita di rodaggio, non scevra di rischi, ma sempre di rodaggio. Nella Juventus non sarà presente Sivori in attesa che la Commissione decida e benchè sia questa l'unica assenza della formazione, non mancherà certo di farsi sentire. L'Udinese appartiene a quel gruppo di squadre che il calendario sacrifica per mettere in forma le grandi. Dopo aver ricevuto la Juventus andrà a Roma, quindi ospiterà l'Inter. Vale a dire una dopo tre giornate rischia di trovarsi a zero punti. Logico che, almeno sul suo campo, si batta con lo slancio della disperazione. Del resto è destino della Juventus di avere sempre di fronte degli avversari scatenati. Alla squadra più forte è sempre riservata la prova più aspra. Ma c'è tanta classe, tanto gioco, tanta forza di volontà nella squadra bianconera che non si vede come l'Udinese potrebbe resistervi.

Sulla Juventus si concentra l'attenzione di tutti. La sua potenza sbarra la strada a tutte le candidature, è un capofila così grosso che non lascia nemmeno vedere la strada a chi segue, c'è chi la ammira e chi la teme, ha una classe invadente, le legioni dei suoi tifosi si danno immancabilmente appuntamento nella città dov'essa gioca, viaggia senza mai trovarsi del tutto fuori dal proprio ambiente, è un colosso a cui tutti danno una spinta per farlo andare più forte.

Ancora non si può vedere da qual parte verrà per la Juventus il pericolo più serio. All'Inter abbiamo accennato. La sua prova di domani potrà essere già sufficientemente indicativa. La Fiorentina riceverà il Lecco: uno scherzo vincere. Il Milan ospiterà il Catania, quindi una prova senza pericoli rilevanti. Non bisogna aver fretta nel giudicare la squadra rossonera. Di tutte è quella che ha il rodaggio più laborioso, ma bisogna aspettare che torni in forma Liedholm e allora molte impressioni, ora negative, certamente cambieranno. Per la Roma, che dovrebbe essere una delle grandi del campionato, è in programma una pericolosa trasferta a Bari da cui potranno venire indicazioni preziose. Trasferta insidiosa, più che pericolose, per il Bologna (a Roma contro la Lazio) e il Padova (a Ferrara). Nel Bologna è attesa con interesse la prova di Vinicio apparso nuovamente in gran forma.

Il Torino appartiene, come l'Udinese, alle squadre sacrificate. Domani riceve la Sampdoria, poi andrà a Napoli, quindi ospiterà la Roma per intraprendere poi la trasferta di Bergamo alla quarta giornata. Il destino della compagine granata potrà già essere abbozzato dopo le prime tre giornate date le conseguenze che i risultati potranno avere sul fattore morale degli uomini. Quindi, non bisogna mollare almeno nelle partite casalinghe che possono costituire il nerbo più forte del punteggio finale. La squadra granata non è ancora a posto ma migliorerà. Locatelli, per quanto sia apparso nei pochi allenamenti disputati più elemento da manovra che di sfondamento, si è dimostrato tuttavia il goleador più forte dell'attacco. Questo rilievo può già fornire un orientamento di gioco. Forza Torino, bisogna fare il primo passo.

Ettore Berra

L'attaccante ronsoblù Vinicio (a sinistra) ha incontrato ieri a Bologna l'olimpionico Livio Berruti (Telefoto)

Le partite di domani (inizio alle ore 15)

SERIE A: Atalanta-Inter; Bari-Roma; Fiorentina-Lecco; Lanerossi-Napoli; Lazio-Bologna; Milan - Catania; Spal - Padova; Torino-Sampdoria; Udinese-Juventus.

SERIE B: Como-Catanzaro; Genoa-Marzotto; Messina-Oss Mantova; Novara-Reggiana; Parma-Prato; Pro Patria-Triestina; Sambenedettese-Brescia; Simmenthal-Alessandria; Venezia-Foggia; Verona-Palermo.

SERIE C - GIRONE A: Biellese-Treviso; Bolzano-Legnano; Estulia-Pardenone; Fanfulla-Sanremese; Mestrina-Cremonese; Modena-Casale; Pro Vercelli-Saronno; Savona-Varese; Spezia-Piacenza.

In palio domani a Varese il titolo italiano di ciclismo

Cinquantasette corridori, ammessi alla gara dopo le prove di selezione, si disputeranno la maglia tricolore - Dal successo di Cuniolo nel '906 a quello di Ronchini nel '59

Il primo campionato italiano ciclistico per professionisti si disputò sulle strade attorno a Roma nel 1906, lo vinse Giovanni Cuniolo, di Tortona, in volata davanti a Fortuna e a Damesi. In quel tempo non si usava dare al neo-campione la maglia tricolore, Cuniolo continuò a partecipare alle corse indossando ogni anno una diversa divisa secondo la «casa» che lo sponsorizzava, ma la volta che andò in Australia per una tournée su quelle piste, inaugurò la sua bravamaglia a tre colori, posti longitudinalmente, dall'alto in basso. Ne conservo la fotografia. Adesso, i colori son posti in orizzontale, e l'ultimo che l'ha indossata — e che domani, domenica, ne difenderà il possesso a Varese, nella quarantesima «Tre Valli Varesine» — è Diego Ronchini.

Ai suoi tempi, Cuniolo teneva bravamente testa ai più noti campioni dell'epoca: arrampicatori, passisti, velocisti, tenendo fede al titolo guadagnato e rinnovandolo per i due anni seguenti, il tortonese batteva Gerbi e Galetti, Ganna e Rossignoli, Pavesi e Beni con uno stile che suscitava la generale ammirazione. Altrettanto non può dirsi di Ronchini, che, dopo la vittoria riportata l'anno scorso a Roma per la stessa occasione, non ha saputo rinnovare la prova della sua superiorità.

La stagione di corse che sta per terminare non ha visto un mattatore che sovra tutti si sia imposto, si da meritare, ufficialmente o non poco importa, l'investitura del miglior stradista attuale. A malapena può far eccezione Nencini, un po' per il suo primo posto fra gl'italiani al traguardo della Milano-Sanremo in primavera, e il resto per il successo — veramente notevole — nel Giro di Francia. L'esser riuscito nell'impresa che soltanto Bottecchia, Bartali e Coppi (tutt'e tre, due volte) avevano compiuto, il titolo di somma onore pel toscano, la cui seconda parte della stagione, occupata dalle redditizie scorribande sulle piste estere a disposizione di quegli impresari, è stata troppo grigia perchè si possa riconoscere in lui il portabandiera e l'esponente più rappresentativo del nostro ciclismo per tutto l'arco della stagione. Nè parliamo del suo secondo posto nel Giro d'Italia: che a Stormia, dopo lo scandalo del Gavia, non sia avvenuto al primo, è stata una fortuna per lui, e per tutti. Le sue recenti apparizioni su strada si sono risolte in altrettante sconfitte; e non altrimenti, con ogni probabilità, sarà domani a Varese.

Ronchini ha brillato ben poco, salvandosi il mese scorso col vincere il Giro del Veneto; Baldini soltanto adesso si sta rimettendo dalla crisi di sconforto e di mediocrità che per un anno lo ha tenuto lontano dai traguardi; Defilippis è sempre il corridore disuguale, un giorno fa prodezze, la domenica successiva delude in pieno: ed ora pare reggere a posto fisicamente. Dei giovani, uno che a principio stagione si affacciava alla ribalta con una dentatura promettente di spauracchiare alla «Girardengo 1913» la ricca imbandigione delle corse, fu Venturelli, ma la crisi che lo colse durante il Giro d'Italia, e poi il servizio militare lo hanno tenuto lontano dalle corse. In quanto alla «rivelazione» Battistini, io penso sia consigliabile una certa cautela avanti di porlo in primissima fila fra quelli che già adesso, sulle nostre strade e, specialmente, nelle nostre corse in linea, potranno «sfondare».

Quello del ciclismo italiano come si presenta alla vigilia del campionato e della chiusura della stagione, sarebbe una situazione delle più normali (per non dire piatta, senza punto giustamente emotive eccezion fatta pel già citato Giro di Francia) se a ravvivarla non fossero sopraggiunti i dispetti di Sabbadin prima, di Fallarini poi, dall'agosto in avanti, fino a domenica scorsa. Si tratta di due corridori dal temperamento assai diverso come stile e come rendimento, accomunati, comunque, da un lodevole senso d'iniziativa e di combattività, che gli fa onore, e che si vorrebbe veder applicato da altri, in ogni occasione. Rimane da vedere, però, se con la presenza in gara di Baldini ringalluzzito dal successo padrigino in quella corsa e cronometro, il suo direttore sportivo non pretenderà che Fallarini rientri nell'oscuro, sacrificato ruolo del gregario in cui finora è stato confinato. Sarà interessante, domani, vedere come Proietti manovrerà la sua squadra.

Chè d'una vera e propria squadra si tratta, confrontata a quelle che si troverà di fronte. Dalle sette prove di qualificazione svoltesi a partire dal Giro di Calabria del marzo scorso, ben undici sono i corridori della Ignis che hanno conquistato il diritto di allinearsi a Varese, contro sette della Ghigi, sei della Legnano e della Torpado, quattro della Carpano, dello Bianchi e della Philco, tre della Emi e della San Pellegrino, eccetera. Con tale massa di corridori, è facile prevedere un'impostazione di corsa del tutto favorevole ai colori del gruppo pubblicitario degli elettrodomestici.

C'è da sperare che la corsa sia tirata senza economia, «alla morte» come suol dirsi. Sarebbe bello veder arrivare i corridori stanchissimi, provati dalla fatica, dagli sforzi generosamente compiuti. Il percorso è insolitamente lungo, 276 chilometri, su un circuito attorno a Varese, da percorrere sei volte. Si scalerà parzialmente il Brinzio dal versante più duro, e poi lo strappo di Bedero: come dire ch'e, almeno come terreno, esso è favorevole per accendere la lotta, provocare le rotture di contatto a cui dovrebbero seguire le fughe, o la fuga decisiva d'un pugno di uomini. In totale, i qualificati sono 57, nessuna astensione importante è prevista. Fra gli esclusi d'un certo nome vi sono Venturelli, Maule, Ciampi, Livi ero, Martini, Messina, Giumarelli (che per la malattia che l'ha colpito ha dichiarato di nòbandonar le corse).

Vittorio Varale

I campionati piemontesi juniores di tennis si disputeranno da domani al 28 settembre sui campi del Circolo della stampa-Sporting di Torino: le iscrizioni si ricevono sino alle ore 16 di oggi presso la segreteria del Circolo in corso Giovanni Agnelli 45.

Affidata a Ferrari la guida delle Nazionali

Disposizioni per i calciatori in servizio militare

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 settembre.

Il Consiglio Federale della F.I.g.c. ha esaminato speditamente e risolto, nella sua riunione odierna, i molti problemi elencati dal nutrito ordine del giorno. La sorpresa maggiore è venuta dalla soluzione, proposta dall'ufficio di presidenza, per la successione di Viani nella conduzione tecnica delle squadre nazionali; selezionatore unico, dopo tutte le voci, i sondaggi, le trattative, la candidatura dei giorni scorsi è stato nominato Giovanni Ferrari.

Risolto così il delicato problema della loro preparazione, il Consiglio è passato ad approvare il calendario dell'attività internazionale delle squadre azzurre, come segue: martedì 1° novembre 1960 a Milano, Italia-Inghilterra (Interleghe); mercoledì 2 novembre '60 a Newcastle, Inghilterra-Italia (giocatori sotto i 23 anni); sabato 10 dicembre '60 a Napoli, Italia-Austria; domenica 11 dicembre '60 a Sofia, Bulgaria-Italia (sotto i 23); febbraio-marzo '61 a Livorno, Italia-Marocco (squadra azzurra di serie «C»); marzo '61, vincente dell'eliminatoria del campionato del mondo fra Israele, Cipro e Etiopia contro Italia «A»; martedì 25 aprile '61, a Bologna, Italia - Irlanda del Nord; domenica 18 giugno '61 a Roma, Italia-Russia.

Di grande interesse poi la conferma, venuta dalla relazione dello stesso presidente Agnelli, dell'accordo tra Figc, Stato Maggiore e Ministero Difesa sulla utilizzazione dei giocatori militari: quelli di serie A, B e C concentrati tutti in un apposito reparto di nuova costituzione nel quartiere militare della Cecchignola a Roma, saranno in permesso dal venerdì sera, al lunedì, a disposizione delle società; queste potranno richiederli anche per incontri internazionali. Dal martedì al venerdì, nelle ore libere dal servizio, potranno essere allenati da tecnici della Federazione (Monza, Bini, Sentimenti II e Bodini) sotto la supervisione di Ferrari e da quattro istruttori atletici con a capo l'istruttore federale Comucci. Naturalmente i calciatori militari serviranno il paese sotto le armi sessanta giorni più degli altri cittadini. Per quanto riguarda la serie D e i dilettanti, provvederanno i Comandi territoriali a concedere i permessi, una volta espletate le esigenze di servizio.

g. n.

Stivanello sostituito da Fascetti fra i convocati della Juventus

La Juventus è partita ieri per Udine alle 16,10. All'ultimo momento, invece di Stivanello, che era fra i convocati, è stato aggregato al gruppo Fascetti come eventuale sostituto di Stacchini, il quale dovrebbe comunque raggiungere questa sera direttamente Udine, provenendo da Roma.

Il Torino ha sostenuto ieri l'ultimo allenamento. Dopo la completa regolarizzazione della posizione federale dell'oriundo Locatelli, Santos ha così confermato lo schieramento per domani contro la Sampdoria: Soldan; Seesa, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Balleri; Celia, Mazzero, Locatelli, Ferrini, Crippa.

In via Filadelfia era ieri presente anche l'ex-terzino della Juventus Garzena, ceduto al Lanerossi Vicenza. Il giocatore, dopo avere lasciato Vicenza, si sarebbe offerto ai dirigenti della società granata. Da parte del Torino si afferma però di ignorare totalmente una tale offerta.

Successi di Lievore, Conti e Gatti negli "assoluti,, di atletica leggera

Assegnati a Bologna i titoli del giavellotto, dei 5000 metri e del salto triplo

Bologna, 23 settembre.

Tre titoli sono stati assegnati nel corso della prima giornata dei campionati assoluti di atletica leggera: quello del salto triplo al genovese Gatti, quello del giavellotto al padovano Carlo Lievore, quello dei 5000 metri al romano Conti. Questi ultimi due atleti hanno migliorato i records dei campionati, restando peraltro ad una sensibile distanza dai primati nazionali. Lievore ha lanciato infatti a m. 76,31, migliorando di oltre un metro il precedente primato (75,14), lungi però dai m. 83,60 che costituiscono la sua migliore performance; Conti con 14'19" ha abbassato di 5 secondi il miglior tempo dei precedenti campionati, rimanendo a 18" dal limite nazionale (14'01"6) che gli appartiene.

Pubblico non molto numeroso allo stadio comunale, nonostante la presenza del campione olimpionico Berruti, il quale non aveva oggi un compito di particolare impegno, dovendosi cimentare nelle batterie dei 100 piani contro avversari di levatura nettamente inferiore. Berruti ha vinto facilmente la sua batteria, segnando un 10"8 che gli è stato più che sufficiente per lasciare a tre o quattro metri di distanza i battuti. Buona invece la prova di Gatti nel salto triplo, nella quale ha saltato m. 15,61, misura di discreto valore.

Il Canisia ospita l'Imperia oggi sul campo di via Fréjus

L'incontro di calcio Imperia-Canisia per il campionato di serie D non verrà giocato a Imperia, come da calendario, in quanto i lavori di sistemazione del campo della cittadina ligure sono ancora in corso, ma a Torino e sarà disputato oggi pomeriggio con inizio alle ore 15,30 sul terreno di via Fréjus.

L'Imperia giocherà nella seguente formazione: Badino; Calzolari, Rossi; Parodi, Ballanco, Calarco; Barzini, Gilardoni, Bistolfi, Oddone, Minuto. Il Canisia, dal canto suo, farà scendere in campo: Bianco; Mina, Gandiglio; Arosio, Poggi, Tondelli (Ricci); Carlin, Ramondo, Francescato, Guardini, Venturelli.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23
Redim. 5% 1935	80 90	80 90
» 1936	80 80	80 80
Prestito Ricostruzione	72 45	72 45
Prestito Città di Torino 3%	104 10	105 80
» 5% 1950	104 —	105 70
Redimibile 3½%	99 35	99 35
» 1961	99 25	99 25
Redimibile 5%	101 70	101 70
» 1962	101 50	101 40
Ricostruz. 5%	88 70	88 70
» 1964	88 65	88 60
Ricostruz. 5%	100 10	100 10
» 1965	100 —	100 —
Ed. Sard. 5%	100 10	99 90
Pr. E. 5% Roma	100 —	100 —
Pr. E. 5% Ed. '59	100 —	100 —
A.U.S. 5% 1961	101 25	101 37
» » 1962	101 30	101 30
» » 1963	101 20	101 30
» » 1964	101 40	101 45
» » 1965	101 62	101 60
» » 1966	101 50	101 50
» » 1967	101 75	101 60
» » 1968	101 30	101 35
A.U.S. 5% 1969	101 60	101 35
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 5½%	100 40	100 60
» 5%	102 30	102 30
Ital. 5%	105 10	105 50
» 5%	102 50	102 —
» 5%	104 —	104 —
» 5%	102 80	102 50
Mont. 5%	160 —	160 —
» 5%	100 90	100 50
Pirelli 5½%	104 —	104 —
Rinascente 5%	155 90	156 —
» 5%	101 —	100 80
Sade 5%	98 —	98 —
Sip 5%	101 10	101 10
» 5%	100 60	100 60
Sme 5%	100 85	100 85
» 5%	101 —	101 —
Snia Visc. 5%	103 90	103 90
» 5%	103 —	103 15
Soie 5%	98 50	98 50
Terni 5%	84 30	84 30
Unione Cementi 5%	96 50	96 50
Zucch. Eridania 5%	99 50	99 50
C.I.E. Ind. 5%	96 15	96 15
C.I.E. Imm. 5%	99 20	99 20
» » 5%	99 —	99 —
» » 5%	98 50	98 50
Italgas vent. 5%	102 65	102 60
» 5%	103 20	103 20
» » 5%	103 —	103 —
» » 5%	103 80	104 70
I.R.I. 3½%	101 65	101 45
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 25	102 25
» 5%	102 60	102 60
» 5%	102 60	102 80
» 5%	102 80	102 80
» 5%	98 75	98 75
Mediob. 5%	99 60	99 60
» 5%	97 50	97 50
» 5%	102 50	102 62
Fiat 5%	102 50	102 50
Fiat 5%	103 30	103 30
Fiat 5%	103 50	103 40
Pirelli 5%	105 —	105 —

	22	23
Rinat. 5-67%	106 40	106 —
» 5%	107 90	106 —
» 5%	108 20	108 20
» 5%	111 25	111 25
» 5%	108 25	108 25
C. Ff. 5%	98 80	98 40
» 5%	106 50	106 50
» 5%	107 —	107 —
» 5%	109 20	109 20
Rinat. 5%	108 —	108 —
» 5%	101 30	103 —
Rinat. 5%	109 —	109 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
Cant.-Comag. 5%	111 —	111 —
Montecatini 5%	106 —	106 —
Sade 5%	102 —	102 50
Saffa 5%	104 —	104 —
Saffa 5%	108 50	108 50
Ing. Ivrea 4%	102 —	102 —
Ambrosio 5%	108 —	108 —
Ambrosio B. 5%	105 —	104 80
Ambrosio B. 1958	106 50	107 —
Cantoni 5%	104 —	104 —
» 5%	103 15	103 15
» 5%	101 30	100 60
Acciai Cattaneo 5%	102 80	102 80
Montecatini 5%	102 50	102 50
Montecatini 5%	101 80	101 80
» 5%	136 —	136 —
Olcese 5%	104 —	104 —
Olcese 5%	102 —	102 50
Olcese 5%	103 25	103 20
Olcese 5%	103 —	103 —
Olcese 5%	102 50	102 75
Olcese 5%	102 70	102 70
Olcese 5%	103 30	103 20
Olcese 5%	102 70	102 70
Olcese 5%	103 75	103 25
Olcese 5%	100 50	100 50
Olcese 5%	101 —	101 —
Olcese 5%	102 20	102 20
Olcese 5%	102 50	102 50
Olcese 5%	101 50	101 50
Olcese 5%	102 60	102 30
Olcese 5%	103 35	103 35
Olcese 5%	102 70	102 70
Olcese 5%	103 30	103 20
Olcese 5%	102 70	102 70
Olcese 5%	103 75	103 25
Olcese 5%	100 50	100 50
Olcese 5%	101 50	101 50
Olcese 5%	102 50	102 50
Olcese 5%	97 40	97 75
Olcese 5%	97 —	97 —
Olcese 5%	112 50	112 50
Olcese 5%	97 60	97 60

AZIONI PER CONTANTI
TESSILI E MANUFATTI

Bemberg	—	—
Cantoni Manif.	—	—
Cantoni Vecchi	30750	31250
Cotonificio	10150	9725
Crespi	—	—
Ginatesi	—	—
Ital.	—	—
Linificio	17000	—

TRASP. ASSIC. FINANZ.

Aeronautica Gen.	91	—
Assic. Generali	134500	128000
Assic. Torino	141000	139000
Bastogi	4980	4912
Cir. Meridion.	—	—
Cir. Meridionali	4290	4030
Fond. Elettr.	4350	—
Finanziaria	2160	2083
Fin. Centrale	24300	23000
Immobil.	6950	6300
Meridionale	151000	124500
R.A.I.	—	—
R. Italia	—	—

	22	23
MINERALI-ESTRATTIVI		
Acciaierie Ilva	—	—
Elba	—	—
Montecatini	2400	2285
METALMECCANICI		
Fiat	—	—
Franco Tosi	3000	—
Ilva	895	845
Innocenti	906	879
Magneti Marelli	1700	1650
Om Carrelli	2065	2005
Om Fiat	—	—
Riva Calzoni	—	—
Siderurgica Ilva	—	—
Siderurgica Riva	—	—
Weber	1422	1406
Zanussi	—	—
Zust Ambrosoli	—	—
Zust Poz.	—	—
Aeronautica	—	—
Fiat	3411	3310
Fiat privilegiate	2705	2600
Magneti Marelli	2850	2650
Moto Guzzi	12825	12250
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettrocond.	—	—
Elettrom.	1595	1575
Ercole	1650	1600
Ercole	4050	3950
Ercole	2450	2365
Marelli	2500	2330
Siemens	2540	2470
Vismara	—	—
ALIMENTARI		
Alpina	—	—
Buitoni	—	—
Cirio	699	415
Cirio Bonomi	—	—
Galbani	—	—
Gen. Conserve	—	—
DIVERSI		
Cartiere Burgo	—	—
Cartiere Fabriano	6160	6065
Cartiere Marsoni	40150	39500
Cartiere Verzuolo	3850	3795
Cellina	—	—
Cucirini	—	—
Fabbr. Pirelli	—	—
Ceramiche Pozzi	—	—
Ind. Meccan. Cal.	—	—
CHIMICI		
Caffaro	2385	2310
Montecatini	2050	2100
Montecatini	5600	5700
Rhodiatoce	—	—
Saffa	11250	10850
Saffa Imm.	2700	2640
Saffa	7050	6600
Snia Viscosa	5050	4700
Snia Viscosa	1150	1100
Solvay	2750	2650
Montecatini	2440	2465
Montecatini	—	—
I. E. E. E. E.		
IMMOBILIARI		
Aeronautica Immobil.	11300	11180
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	1525	1475
Sme	—	—

La riunione conclusiva della settimana ha rinnovato l'indicazione di un malessere diffuso. L'apertura è stata effettuata su livelli di resistenza, ma il mercato non ha potuto ritrovare l'equilibrio se non dopo aver fatto registrare una notevole rettifica.

Nella seconda metà della seduta sulle voci di primo piano è stata formata una piattaforma di assorbimento, per cui gli scambi sono stati risultati con maggiore facilità. Titoli di Stato ed obbligazioni sono risultati ben tenuti.

Nel dopobarsa il mercato è stato stabilizzato in termini di evidente resistenza sulle basi di chiusura. Diritti Montecatini 350.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire un milione e n., obbligazioni per lire 11 milioni e n., azioni per contanti n. 889.870.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 636,50; franco svizzero 144,15; corona danese 89,90; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,05; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,06; franco francese 125,50; sterlina G. B. 1745,50; marco germanico 148,50; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 1940-6056; marengo vecchio 4650-4650; sterlina carta 1750-1770; dollaro carta Usa 619-633; franco svizzero 144,25-126,50; oro fino 707-714; argento 19,50-20.*

Roma, 23 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,05; dollaro canadese 636,30; franco svizzero 144,10; corona danese 90; corona norvegese 86,75; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,06; franco francese 125,475; lira sterlina 1745,50; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,315; escudo portoghese 21,57; peso argentino 7,37; cruzeiro brasiliano 3,195; rublo (Urss) 9,50; sterl. egiziana 1252 p.i.; dinaro jugoslavo 0,51; dracma greca 20,31; lira turca 47,20; sterlina australiana 1383,50.

Milano, 23 settembre.

Chiusura di settimana pesante, con generale e marcato assestamento della quota. Nuovi realizzi di una certa entità, provocati, a quanto sembra, da ulteriori strascichi della liquidazione, si sono riversati su un mercato già estremamente prudente e poco propenso ad assumere iniziative.

In conseguenza, l'assorbimento stentato ha avuto immediati effetti deprimenti sulla quota che ha registrato cedenze, in alcuni casi sensibili come per le Montecatini e relative diritte, in ribasso di 330 punti e per le Vicosa, che retrocedono di 455 punti. Più resistenti le Fiat che hanno contenuto la perdita in 77 punti mentre per le Edison la chiusura registrava un regresso di 310 punti. Perdite più o meno marcate investivano tutto il resto della quota, ad eccezione di sole cinque voci: Broggi, Metalli, Romana Zucchero, Esercizio Molini, Soigas.

In chiusura, qualche intervento sui prezzi minimi ottava un ulteriore agretamento della quota che, per contro, registrava modesto terreno. Diritti Aedes 1535, Montecatini 918. Titoli di Stato sempre molto calmi con attività modesta, specie sui Buoni del Tesoro; tendenza più stabile ma senza movimenti di rilievo sulle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato 190 milioni, obbligazioni 330 milioni, azioni n. 1.440.835, di cui principalmente: Finsider 37.000, Valtiolino 113.000, Viscosa 65.000, Ilva 90.000, Catini 73.800, Fiat 127.500, Nebiolo 27.500, Elba 13.900, Edison 85.000, Sme 86.000, Terni 139.500, Liquigas 43.000, Rinascente 91.000, Immobiliare, 18.800, Ginori 37.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 126.900; Gim 11.400; Centrale 23.100; Invest 6400; Bastogi 4097; Sviluppo 4300; Finmare 815; Vinicetti. 3060; Finsider 1643; Breda 7000; Pirelli & C. 3506; Sifir 3000; Siet 4910; Italpi 8360; Generali 128.180; Ras 86.000; Incendio 25.300; Assicurazioni 160.000. Nord Mil. 4500; Mittel 7129; Venezia 4790; Ausiliare 4800.

Cantoni 47.500; Val Ticino 311; Olcese 3620; De Angeli 10.000; Cucirini 17.700; Linificio 2170; Rosari 51.900; Rotondi 37.000; Tosi 11.900; Coton. Mer. 3550; Unione M. 165.000; Gavardo 5750; Lanerossi 11.980; Tiliane 1050; Fisac 1300; Cascami 14.000; Bernasconi 4700; Châtillon 16.500; Snia Visc. 9645; Pacchetti 2600; Scotti 568.

Cornigliano 1972; Ilva 850,50; Magona 1880; Metallurg. 10.900; Amiata 6150; Montecat. 4680; Monteponi 2205; Dalmine 9070; Siele 8000; Broggi-Isar 2980; Falck 16.000; Trafilerie 5280.

Ansaldo 3072; Bianchi 1300; Fiat 3303; Fiat priv. 3650; Nebiolo 1390; Fr. Tosi 1700; Westingh. 1000; Olivetti 12.190.

Sade 2390; Cieli 4750; Dinamo 3631; Edison 7740; Ediswolta 2301; Breciana 3640; Campania 3647; Caffaro 685; Valdarno 4220; Sarda 7510; Emiliana 3680; Sese 2665; Appenn. C. 4340; Pugliese 2390; Subalpina 2666; Sip 2350; Vizzola 6100; Sme 3456; Orobia 3600; Romana 4140; Terni 880; Unes 1619; Marelli 1475; Magneti 2620; Tecnomas. 5060; Teti A 5000, Teti B 4690; Sli 1680; Alto Veneto 2080; Calabrie 2489; Lucana 3230.

Distillati 8630; Eridania 5490; Fa. Molini 2800; Cerisa 4960; Motta 44.900; Rom. Zucch. 530.

Anic 6550; Saffa 10.830; Italgas 2600; Liquigas 1103; Napol. Gas 2020; Pibigas 267; Solgas 2130; Lardarello 6890; M. Lanza 30.800; Ossigena 4100; Ruminca 2655; Saronno 2050; Carlo Erba 23.000. Brioschi 14.500.

Aedes 6460; Iniziativa 10.200; Sagi 3680; Beni Stab. 7000; Gen. Imm. 1450; Milano C. 43.000; Siloe 6350; Bon. Ferr. 1315; L'Edificio 7950; Risanamento 10.500.

Baroni 1960; Binda 66.500; Burgo 38.050; Ginori 1455; Ciga 6750; Italcem. 35.000; Cementir 7700; Cer. Pozzi 1648; Ricordi 6900; Rejna A. 2010; Smeriglio 751; Linoleum 6790; Pirelli S.p.A. 10.500; Tec. Acqui 19.165; Rinascente 865; C. Acqua 1204; De Ferrari 2230; Elettrocar 102.000.

Attività sempre modestissima nel pomeriggio, ristretta ai valori primari che risultavano ancora in leggera rarefazione, alcuni prezzi puramente informativi: Fiat 3290-3300, Montecatini 4630-4640, Edison 7690-7700, Viscosa 9650-9660.

Ginevra, 23 settembre.

Mercato azionario con offerte e piuttosto deboli. Anche i locali si uniformano all'andamento generale; solo pochi titoli fanno eccezione. Più riflessivo il Reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per 10 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 5 milioni 500 mila lire, azioni n. 84.250.

BORSE ESTERE

New York, 23 settembre.

Nella mattinata il corpo principale del listino, in mancanza di notizie che potevano formare incentivo, sviluppava una maggioranza di declini frazionali. Nel pomeriggio, continuando a perdere terreno malgrado la limitata pressione, il mercato toccava un nuovo livello minimo per il 1960. Il listino chiudeva così con un quadro discretamente ampio di perdite che si estendevano in maggioranza oltre un punto. Azioni scambiate 2.580.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 585,30 (583,18); 20 ferroviari 229,25 (130,30); 40 obbligazioni interne 94,74 (94,33); 15 pubbliche utilità 92,80 (92,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 44,50 (46,87); Underwood 46,37 (47,12); American Cyanamid 47,50 (48); American Tel and Tel 91,87 (92,50); Bethlehem Steel 40,75 (41); Du Pont de Nemours 188 (189,50); General Electric 76,50 (76,50); General Motors 43,12 (43,12); Kennecott Copper 75,75 (75,75); standard Oil of New Jersey 40,12 (40,50); U. S. Steel Corp 71,50 (73); Woolworth 66,87 (67,37).

Londra, 23 settembre.

I compratori hanno adottato oggi un atteggiamento di cautela, ma comunque le quote hanno terminato la seduta al disopra dei minimi. Le cattive notizie provenienti dall'industria automobilistica hanno stimolato qualche vendita fra i valori automobilistici. Snia Viscosa 112,50.

**Parigi,

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

CONIUGI necessitano alloggetto centrale, buona esposizione, moderatità servizi. Telefonare 692-057. A50465

IMPORTANTE industria cerca locale uso magazzino [illegible] mq. accessibile autocarri. Indicare altezza, portata, mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE Società affitterebbe magazzino isolato periferia Torino da adibirsi deposito bombole ed possibilmente ufficio. Telefonare 670-560. [illegible]

INDUSTRIALE [illegible] alloggio signorile [illegible] 2 camere cucina doppi servizi, Crocetta, S. Rita. Telef. 661-400

INDUSTRIALE affitterebbe villa collina Torino, oppure appartamento in corso centrali, 8-9 camere, doppi servizi, pagando bene. Telefonare 47-387. Amministrazioni Gilletta. 716

LOCALE officina silenziosa 40-50 mq. cerco Torino sud Borgo S. Pietro. Telefonare 661-650. A81228

PERSONA sola, cautelmunda, cerca alloggetto campo Torino. S. Rita. Telefonare 393-967. 665

PERSONA sola stabile, serietà, referenze cerca cameretta indipendente riscaldata vuota o mobiliata. San Secondo, dintorni. Telefonare 541-118. A80489

URGE locale [illegible] entro dazio, exclusa barriera Milano, minimo mq. 1000-5000. Telefonare 694-176.

VENTENNE solo cerca camera o soffitta vecchia pagando 6, 7 mila mensili. Telefonare 513-291. A80610

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p p

A coniugi affitto camera cucina termo bagno, parziale pagamento pulizia scala. Telefonare 380-157 non festivo. A81308

A Piazza Bernini alloggetto ammobiliato, termosifone, bagno: 25.000. Telefonare 688-755. 520

A 12.000, 16.000, 20.000, 25.000 alloggi Assietta 42, tel. 46-420. 846

ABBIGOHANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14, telefonare 46-411. 593

AFFITTANSI ampi saloni secondo-terzo piano. Industria varia. Saluzzo 29.

AFFITTANSI magnifici negozi con senza licenza, piazza Toti 15. Tel. 890-267.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Toscana angolo via Giotti (Lucento). Telefono 527-420. 791

AFFITTANSI splendidi moderni 2 3 camere, tinello, cucinino, box. P.zza Toti 15. Telefonare 890-257, 670-543.

AFFITTANSI 3 locali seminterrati luminosi mq. 25, 30, 40 uso uffici, depositi, magazzini, laboratori. Corso Chieti n. 19, visibili a qualsiasi ora. Telef. 82-857.

AFFITTASI alloggio ammobiliato in via [illegible]. Telef. 260-603 ore pasti.

AFFITTASI alloggio e locale uso negozio ufficio casa nuova in Biella. Telefonare 853-249. Torino. A80483

AFFITTASI alloggio padronale 4 camere, salone, cucina, bagno, primo piano, terrazzo (Benefica). Telefonare 760-829.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento particolare, Telefonare 286-717. A81182

AFFITTASI ammobiliato centrale, matrimoniale, un letto, pranzo, saletta e servizi. Telefonare 533-867. A81484

AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio alloggio 5 camere cucina servizi termo particolare, anche uso ufficio studio. Telefonare 691-953. A80915

AFFITTASI due negozi con retro, adatti anche deposito zona sviluppo. Telefonare 692-273. A79880

AFFITTASI laboratorio magazzino indipendente m. 15x4 corso Francia, vicino dazio. Telefonare 385-425. A81168

AFFITTASI libero subito negozio casa nuova. Brandizzo 97. Tel. 91-275.

AFFITTASI locale industriale mq. 1100 coperti, 200 uffici, deposito, industria silenziosa. Telefonare 52-912. 781

AFFITTASI locali adatto negozio laboratorio, magazzino, Via Leonardo 4.

AFFITTASI S. Paolo alloggi 2-3 camere servizi pronti 1 novembre, casa nuova costruzione. Telefonare 514-575. A80777

AFFITTASI vendesi villetta zona panoramica Valsalice 250 metri capolinea tram. Telefonare 60-598 (pasti). A80753

AFFITTASI via Madama Cristina 55 ampio unico mq. 140 con quattro vetrine su via e salone al primo piano mq. 70. Rivolgersi Lotti, telefonare 80-432.

AFFITTASI Rivoli cascina campagna annesso vigneto. Telef. 782-315 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

AFFITTASI stabilimento industriale quarantamila minuti da Torino su strada grande comunicazione mq. 6000, coperti mq. 3500, vasti locali adattabili qualsiasi industria, cabina elettrica impianto vapore, alloggi disponibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2290 — Torino ».

AFFITTASI uso industriale locale 300 mq. circa corso Monralieri. Tel. 688-283

AFFITTASI villa precollinare 8 camere, tripli servizi, forno, garage, giardino. Telefonare 691-815. A79485

AFFITTASI zona centrale casa signorile alloggio 5 camere e servizi. Tel. 43-442.

AFFITTO centrale quattro mansarde larmo gabinetto interno 16.000. Telefonare 585-962. A80329

AFFITTO e vendo largo Orbassano alloggio signorile 2 camere, salone, cucina, comforts, Tel. 233-097 ore pasti.

ALLOGGI grandiosi con terrazzi 3 camere, tinello, servizi, affittasi casa nuova primo novembre cantiere via Bardonecchia 81. Telefonare 388-917. A79496

AMMOBILIATO elegante casa nuova tre camere servizi ogni comfort affittasi. Telefonare 528-417. A81234

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, [illegible] centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Telefono 21-099. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-723. Cigolari.

CENTRALISSIMO lussuosissimo primo piano mq. [illegible] circa completamente arredato ad uffici, impianti [illegible] affittasi uso immediato. Trattasi esclusivamente previo appuntamento telefonico al 557-730. A80771

CROCETTA [illegible] seminterrati luminosi [illegible] uffici termo. Tel. 351-227, 372-365. A79313

DUE locali ufficio [illegible] affittansi in zona centralissima 1° [illegible]. Telefon. 53-455 ore ufficio. A79085

ELIPORTO Torino affittasi alloggio piano attico palazzo nuovo angolare tre ambienti, cucina con frigo, bagno, ampio terrazzo, tutto signorilmente mobiliato. Telefonare 528-252, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

IN via Monfalcone 12B (S. Rita) complesso architettonico moderno affittansi alloggi 2-3 camere, servizi. Rivolgersi cantiere. Telef. 47-833. 385

MAGAZZINI mq. 70 affittasi uso deposito laboratorio. Telefonare 892-816.

NEGOZIO angolare [illegible] con magazzino borgata Parella affittasi. Bianchi [illegible]

PALAZZO Giardino, corso Lione [illegible], affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 24999

PARAGGI Porta Susa, via centralissima affittasi [illegible] coperto mq. 600 circa uso industriale, commerciale annessi uffici. Telefonare 47-833. Scrivere: Roedila, Vinzaglio 29, Torino. 385

PIANO rialzato su corso 3 camere, servizi libero subito affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ».

PROPRIETARIO casa via Castelgomezza 17 affitta locali attualmente adibiti a trattoria composti salone, cucina, dehors, ed cortile cantina, tre camere uso alloggio. Scrivere: Veglio Carlo.

SALUZZO 1 affittasi negozio due vetrine libero 1.o ottobre con eventualmente alloggio 4 camere [illegible] secondo piano. Telefono 44-447. A80967

SAN Paolo affitto camera, cucina, piano rialzato. Telef. 330-460. A80434

SEMINTERRATI splendidi luminosi adatti uffici, magazzini, laboratori, affittasi corso Chieti, piazza [illegible] 15. Tel. 890-257.

SI affitta zona Collegno fabbricato uso industriale composto da mq. 900 capannone cancello corso Francia. Per informazioni e [illegible] mq. 810 piazzale. Per dazioni rivolgersi Impresa Patrini. Telefono 596-819. A81150

SUBAFFITTASI [illegible] centrale per ufficio uso telefono. Telefonare [illegible]-445.

TRASPORTI cubici con [illegible] città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 50-564. 12342

ZONA Campidoglio affitto alloggio cinque camere, cucina, bagno. Telefonare 70-596. A79628

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

DASETTA 8 vani giardino alberato 700, 35 Torino vendesi affittasi. Telefonare 260-212. A80468

LAIGUEGLIA affitto camera con uso cucina. Telefonare 518-241 [illegible]ala, Torino. A79337

SANREMO affittasi comodo appartamento periodo invernale. Tel. 522-902. Torino. A79321

SANREMO villa signorile con giardino affittasi arredata. Tel. 55-783. Sanremo. 27667

8 ALB. e STAZ. CLUB. L. 100 p p

ALASSIO, Hôtel Eudra. Rinomata cucina bolognese. Sconti speciali per sposi in viaggio di nozze. Interpellateci.

PIETRALIGURE Hotel Rosengarden, riscaldamento centrale, rinomata ristorazione. 1400 tutto compreso. A79314

RAPALLO, soggiorno Delfino, ottimo corrispondenti, bambini, pensionati, prezzi modici. Interpellateci. A81461

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefono (0123) 51-30. 533

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p p

A buoni impiegati prepara seriamente Istituto Santa Teresa corsi diurni-serali: stenodattilografia, computometria, lingue estere, paghe contributi, consulenti aziendali, segretaria d'azienda, giornalismo, hostess. Via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 527-844. 519

A Chivasso Collegio Maschile Tignitto accoglie alunni corsi regolari e preparazioni private ricupero. Tel. 25-55.

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete frequentando Scuola Maria, via S. Anselmo 15. Telef. 681-363. 351

ALASSIO Collegio Maschile « Alma Mater ». Mameli 14, accoglie villa ogni età alunni avviamento media, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici elettronici. Corsi ricupero. Tel. 40-801

ALLA Blossom Aesthetic International School [illegible] una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrice per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » corsi rapidi diurni, serali francese, inglese, tedesco, spagnolo. Attestati ministeriali. Via Roma 254. 595

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impiegati. Corsi diurni, serali stenografia (commerciale oratoria) dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254. Telef. 50-2 ' 595

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenotipia, computometrici, contabilità meccanizzata, paghe. 327

ANALISTI chimici, corsi gratuiti analisi qualitativa, quantitativa, autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnol, via T. Grossi 23. Telef. 693-853. 863

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Corsi calori, Metodo, via Santa Teresa 20, telef. 66-244. 847

BOIDOCL (Istituto) Sizza 65: serietà, rapidità preparazione, specializza ogni impiego. A79044

BOIDOCL, Sizza 65: « Kapuria » contabilità aziendale, paghe. Segretaria. Computometria. Dirigenti personale Amministratori stabili Lingue. A79044

COLLEGIO maschile Dalpozzo. Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, particolari interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Retta mite

COMUNICATO degli istituti Impera (corso S. Martino 2 tel. 518-974) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839-963): nei corsi gratuiti dal Ministero Lavoro ancora pochi posti disponibili. Affrettare iscrizioni. Nei corsi liberi del Ministero Istruzione, sono aperte le iscrizioni ai corsi di dattilo, stenocomputo, paghe, lingue estere. Inizio primi ottobre. Per quanto attiene le lingue estere prestazione che dei nostri istituti due insegnano professori stranieri bene laureati italiani specializzati [illegible].

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 8, telefono 53-114. 576

LICENZA Media, Avviamento, Abilitazione Ragionieri, idoneità ricupero anni, assistente turistico, corso [illegible]amento. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527 844. 880

LINGUE. Professori stranieri insegnano madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto specializzato Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244 647

LINGUE [illegible], brillo europeo, corsi tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, s'impartono le lingue come se si fosse sul posto. Istituzione linguistica, scambi, soggiorni all'estero. Istituto Santa Teresa. Santa Teresa 7. Telef. 527-844

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale assistenza: periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corso diurno o serali. Gabetti 5. Telefono 531-853. 60

PATTINATRICE diventerete specialista tipo, ondulazione aria, inizio pettinature [illegible] eccellenti. Delpanzo, via Parini 10. Telefonare 60-346 937

SCUOLA ballo da Sala Gramola, Principe Amedeo 39. Tel. 885-391. A78417

RADIOTECNICI, corsi gratuiti addestramento, qualificazione, specializzazione, autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnol, via T. Grossi 23, telef. 693-852.

RITOCCATORI di fotografia artistica, industriali. Corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnol, via T. Grossi 23, telef. 693-853. 863

SEGRETARIA d'azienda. Inviito superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende. Rumena, assistente turistica internazionale pratica presso giornali. Lingue estere tutti professori stranieri, biblioteca, scambi. Visite aziendali, servizio insegnamento. Istituto Santa Teresa, 8. Teresa 7. Tel 527-844.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p p

A ballare insegna distinta signora Corso S. Martino 8. Telef. 512-035.

DATTILOGRAFA pratica prenderebbe lavoro domicilio e scrivibile anche macchina [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A80914

ESPERTA abnormale psichici impartisce lezioni. Telefonare 896-474, ore pasti.

INTERPRETE impartirebbe lezioni francese inglese, Telefonare 274-102.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telef. 776-586. A79919

INSEGNANTE di pianoforte darebbe lezioni recandosi anche domicilio. Telefonare 47-619. [illegible]

LATINO dattilografia, [illegible], cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ». A80497

MATEMATICA lezioni, [illegible]. Telefonare 278-534. A80188

SIGNORA impartisce lezioni, ripetizioni, madrelingua tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A80624

SIGNORINA diplomata impartirebbe lezioni francese, inglese a principianti. Telef. 40-438 (ore pasti). A80176

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p p

A distinto riguardoso offro pied-à-terre tranquillo, centrale. Tel. 587-707.

AFFITTASI signorili 1 2 bib, uso cucina, cucinetta. Telefonare 60-349.

AFFITTASI camera studente, studentessa, pensione, unico ospite presso famiglia professionista. Tel. 684-034. A80397

CAMERA spaziosa signorile due letti affittasi zona Statuto. Tel 527-962.

CAMERA uso cucina [illegible]ata uomo solo pensionato cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PIED-à-terre indipendente signorile piano rialzato, Diaz-Rau, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova [illegible] letti. Telefonare 384-079. A79938

RAGIONIERA impiegata cerca camera ammobiliata, vitto, non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81189

SIGNORE italiano in perfette condizioni di salute cerca pensione presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9484 — Torino ». A80123

12 GRANDE IMPERO L. 80 p p

BELLA presenza, pratica compresa ufficio contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ».

CAPO-tavola assistente infermiera un caso elettrico, offresi sempre miglioramento, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5112 — Torino ». A80728

CAPO magazziniere 40enne pratica cariche scarico libera subito ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». A79349

CONTABILE espertissima partita doppia impianto registrazioni, occuperebbesi mezze giornate. Tel. pomeriggio 372-089.

DATTILOGRAFA veloce 18enne impiegherebbesi scopo miglioramento sorte Ditta. Telefonare 519-001. A81000

DICIANNOVENNE aiuto disegnatore anche mezza giornata offresi. Tel. 587-743

DIPLOMATO 24enne esperienza lavoro tecnico amministrativo quinquennale, offresi miglioramento piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». [illegible]

DIRETTORE complesso industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A80968

DISEGNATORE meccanico, diciottenne offresi primo impiego, [illegible]. Telefonare 398-379. A80365

ELEMENTO primordine laureato 40enne 15enne esperienza aziendale [illegible] trattante legale fiscale si ispettivo, promozione si società cerca adeguata sistemazione Torino [illegible] provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino ».

ESPERTO magazziniere [illegible] pratica carico e scarico IV regionevia offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». A81244

DIGIOTTENNE [illegible] pratica lavori ufficio offresi. Telefono 782-880.

EX esercente 32enne, capacità, presenza, serietà, garanzia, referenze, offresi qualsiasi attività o simile. Telefonare 398-506 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A80471

IMPIEGATO coscetto presenza, adatto trattative commerciali, pratico contabilità, import-export, corrispondenza, offresi seria ditta. Telefon. 529-464. A81223

IMPORT Export capufficio esperienza completa lingua inglese francese tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7394 — Torino ». A80450

INGLESE istruito poliglotta scarsa conoscenza italiano cerca impiego presso ditta o famiglia. Telefon. 519-161. [illegible]

INTERPRETE, traduttrice, corrispondente inglese, francese diplomata Stati Uniti, Inghilterra, dattilografia, disposta viaggiare occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ». [illegible]

MATURITA' Scientifica militesente impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare [illegible]-427. A80090

PENSIONATO banca occuperebbesi mattino lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ». A80774

PERFORATRICE meccanografica I.B.M. proveniente centro, occuperebbesi. Telefonare 793-634. A80393

PERITO elettrotecnico millesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino ». A81288

PREMIERE alta moda provenienti estero 20 anni esperienza conoscenza perfetta lingue correnti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ».

PROGETTISTA qualificato ditta/ufficio lavori edili cerca sistemazione presso impresa edile o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2151 — Torino ».

QUARANTENNE presenza, facilità parola, media superiore, attitudini commerciali, trattazione clienti, pratico contabilità, enti pesanti, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzare offerte: « Pubblicità Stampa 5093 — Torino ». A78531

RAGIONIERA 22enne primo impiego cerca ditta seria. Tel. 783-382. A80904

RAGIONIERE competente ordinamento contabilità situazioni costi, ricavi corrispondenza occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 43

RAGIONIERE neo diplomato, prima nozione, referenze, impiegherebbesi. Telefono 742-479. 647

RIMPATRIATO da Parigi referenziato, moralità, ex-dirigente, patente internazionale, coltura, dicitura antichus, offresi qualificandia impiego adeguato o mansioni Educia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A81250

SEGRETARIO d'albergo bella presenza 26anno, perfetta conoscenza inglese, spagnolo, francese, ottima referenze cerca posto fisso o stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5075 — Torino ».

TRENTENNE distinta esperta trattare clientela offresi commessa, cassiera. Telefonare [illegible]-300. A80477

TRENTENNE piemontese studi [illegible] superiore, pratica trattazione affari, referenze, auto, cercherebbesi mansioni Educia esattive produttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A79973

VELOCISSIMA dattilografa, offresi ore serali. Telefonare 677-672. A79878

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE segretaria stenodattilo cerca importante ufficio assicurando stabilità ed adeguata retribuzione. Telefon. 45-785, 534-230. A81206

AD ex sottufficiali gimnite di Finanza offresi collaborazione pubblicazione finanziaria ottimo trattamento economico. Casella 332 T. SIP. Milano. [illegible]

A.F.I.C. Informazioni commerciali, via S. Francesco d'Assisi 1 cerca ragioniera [illegible] primo impiego. 883

AGENZIA bene Compagnia Assicurazione, riorganizzando quadri produttivi, assume elementi volonterosi; inquadramento sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6110 — Torino ». A80734

AMBOSESSI corsonal cantanti inizio Concorso Nazionale. Iscrivetevi. Mascaro, via Carmine 11. A79982

AZIENDA elettromeccanica torinese assume progettista laureato o non. Specializzato costruzioni e ricalcolo macchine elettriche corrente continua e alternata, altra frequenza industriale convertitrici trasformatori ecc. Indicare curriculum vitae, età, referenze, pretese. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2311 — Torino ».

CAPO magazzino, commesso, commesso cerca ingresso maglierie. Tel. 527-183

CERCASI capo servizio ristorante. Richiedesi capacità, esperienza. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2289 — Torino ». [illegible]

CERCASI veloce precisa stenodattilografa libera subito. Presentarsi ore 10-20. Immobiliare Gilletta, Portici Barbaroux 4.

DATTILOGRAFE apprendiste cercasi, Brignone, via Guido Reni 103 capolinea A

ELEMENTO dinamico vendita elettrodi saldatura avvia assumerebbe importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9499 — Torino » A81289

ESATTORE per Torino capace dinamico in grado fornire garanzie, preferibilmente motorizzato carenzi da grande industria alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ». A80453

GIOVANE ragioniere militesente assume subito importante società. Scrivere segnalando età e referenze: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A80966

GRANDE [illegible] per sviluppo nuovi sistemi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare seria carriera lucrativa, in possesso [illegible] requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, minime 3 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati, anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ». 369

IMPORTANTE cartotecnica provincia Torino cerca ingegnere 30-40 anni [illegible] compiti tecnico organizzativi ed commerciali. Offresi possibilmente già esperto settore. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7315 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca giovani diplomati esperienza quinquennale manutenzione stabilimento [illegible]. Precisare studi, posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese assume impiegato esperto clienti e analisi tempi di lavorazioni meccaniche media serie ed attrezzature; età 28-40 anni. Massima retribuzione. Telefonare [illegible].

IMPORTANTE [illegible] direttori Torino cerca ragioniere militesente modellista. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ». A80611

(Continua a pag. 13)

INDUSTRIALI!

Incrementare il benessere delle Vostre maestranze significa aumentarne la produttività.

L'installazione nei reparti aziendali dei distributori automatici per bevande fredde e calde **AUTOMATIC BAR** realizza, senza impiego di capitali, il più moderno sistema di ristoro per i Vostri dipendenti.

Gli **AUTOMATIC BAR** della **FINAMATIC** sono in funzione **presso i Bar del Salone della Tecnica (IV e V padiglione). Nel Vostro interesse, interpellateci.**

finamatic

MILANO - Corso Matteotti 10 - Tel. 792.626
TORINO - Corso Palestro 20 - Tel. 513.468

Domani a [illegible] la «giornata» della categoria

«Il commercio in Italia rende poco e costa molto»

Gli addetti sono troppi: oltre due milioni e mezzo - E' per questo che la distribuzione influisce pesantemente sui prezzi al minuto - Chiedono una proroga del blocco dei fitti per i negozi

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] settembre.

Migliaia e migliaia di commercianti provenienti da tutta l'Italia si raduneranno, domenica, nel Palazzo dello Sport all'Eur, per la «Giornata del commercio» indetta dalla loro confederazione. Verranno messi a fuoco gli annosi problemi dei commercianti: l'assistenza, il finanziamento a medio termine delle aziende commerciali per adeguarle alle necessità tecniche dell'economia moderna, l'inflazione della categoria, lo sblocco degli affitti dei negozi, ecc. Ma si discuterà, soprattutto, della riduzione dei costi di distribuzione che può influire sui prezzi.

Il presidente della Confcommercio, Casalboli, che quest'oggi è stato ricevuto al Viminale dal presidente del Consiglio, on. Fanfani, in alcune dichiarazioni ha detto che «la giornata del commercio tenderà, anche, a raggiungere una chiarificazione tra commercianti e consumatori tra i quali aleggiano molti malintesi, molte prevenzioni. Tutti i problemi del commercio interessano anche i produttori ed i consumatori».

Quali siano questi problemi s'è indicato più sopra. C'è anzitutto, quello del fitto dei negozi. Alla fine dell'anno il regime vincolistico dovrebbe cessare. I commercianti chiedono che il blocco sia prorogato almeno per un altro triennio. Nei primi due anni pagherebbero un aumento percentuale, nel terzo vorrebbero definire, con l'intervento di particolari commissioni arbitrali, un equo canone. Vogliono, poi, vedere avviata a soluzione il problema dell'avviamento commerciale.

Quanto alla «produttività» del commercio si hanno dati singolari. Durante lo scorso anno si è valutato che il «prodotto» del commercio [illegible] dovrà aver toccato 1300 miliardi di lire, mentre all'ultima settantina per cento [illegible] trattenimenti, manutenzione e rappresentanza delle attrezzature. L'ammontare delle merci distribuite si aggirerebbe sui 9-10 mila miliardi, sicché i [illegible] addetti al commercio avrebbero un reddito medio di 552.000 all'anno, cioè [illegible] L. 47 mila mensili. E' stato, però, osservato che tra i due milioni e [illegible] di addetti al commercio figurano anche apprendisti, baristi, garzoni retribuiti in ragione di 15 o [illegible] mila lire mensili. Le medie, come si sa, danno spesso la esatta registrazione dell'arco di Ariluasa, che secondo le statistiche avrebbe dovuto mangiare un pollo al giorno, mentre [illegible] anni [illegible] ne vedeva neppure [illegible].

I commercianti, dicono, poi i dirigenti della loro Confederazione, sono troppi. Negli ultimi anni il commercio è stata una valvola di sicurezza per la disoccupazione dilagante. Oggi ci vuol dunque un'assistenza sociale anche per i commercianti. Il rendimento delle forze lavorative applicate al commercio è pari, in Italia, ad un indice del [illegible] per cento, rispetto al 37 per cento per la [illegible]cia, al 42 per la Gran Bretagna, al 60 per la Germania occidentale, al 100 per gli Stati Uniti d'America. Ciò vuol dire che ogni commerciante [illegible] minuto tratta, in media, negli Stati Uniti il quintuplo degli affari che tratta in Italia; in Germania, il triplo; in Inghilterra un po' più [illegible] doppio e in Francia [illegible] del doppio.

Il piccolo commercio italiano, che dà lavoro, attraverso aziende a conduzione familiare, ad oltre due milioni di persone, dev'esser quindi sgravato ed evolversi e potenziarsi, anche per diminuire i costi di distribuzione e, in definitiva, i prezzi al minuto. A ciò tende la nuova legge per il finanziamento a medio termine del commercio.

Le operazioni di finanziamento dovranno essere dedicate alla realizzazione di programmi di ammodernamento, di ampliamento e di rinnovo delle attrezzature, ivi comprese le opere murarie necessarie per l'adattamento dei locali all'esercizio commerciale. I finanziamenti non potranno superare in ogni caso il [illegible] per cento della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, i 60 milioni [illegible] lire; dovranno avere una durata massima di 7 anni, elevata a [illegible] per i territori nel quali opera la Cassa [illegible] il Mezzogiorno. Il tasso di interesse sarà del [illegible] per cento annuo, comprensivo di ogni interesse e spesa (3 per cento nel Mezzogiorno e nelle isole). Il ministero dell'Industria e Commercio concederà contributi agli istituti di credito che effettueranno i finanziamenti. Si avranno, così, a tasso agevolato, una quindicina di miliardi di lire di operazioni.

Di questa legge si parlerà nella «giornata del commercio». Ma [illegible] attendono di sapere il che [illegible] l'esercito dei commercianti [illegible] di [illegible] per diminuire i costi di distribuzione e, quindi, influire in modo benefico sui prezzi al minuto.

Vittorio Statera

Il primo calcolatore elettronico prodotto in Italia [illegible] Olivetti

Ivrea, [illegible] settembre.

Nel laboratorio elettronico «Olivetti» di Borgolombardo (Milano) ha avuto luogo stamane la cerimonia della consegna del primo elaboratore elettronico prodotto in Italia — l'«Olivetti Elea [illegible]» — alla società Marzotto di Valdagno. Il conte Giannino Marzotto, [illegible] era accompagnato dal dott. Bussola e dall'ing. Gasbarri, è stato ricevuto dal presidente della «Olivetti», dott. Giuseppe Pero, dal direttore generale commerciale dr. Ugo Galassi, dal dott. Roberto Olivetti, direttore generale amministrativo, e dall'ing. Mario Tchou, direttore dello stabilimento di Borgolombardo.

Il nuovo calcolatore «Elea 9003», il primo esemplare è stato appositamente studiato in funzione [illegible] speciali esigenze [illegible] società Marzotto, è uno strumento automatico di grande capacità, precisione e rapidità per il trattamento [illegible] informazioni aziendali e per la soluzione di problemi di ricerca scientifica ed operativa: centinaia di migliaia di informazioni vengono trattate ogni secondo dalla macchina, oltre centomila caratteri possono essere stampati e resi disponibili per la lettura ogni minuto. [illegible] lizzazione dell'«Elea 9003» — dice un comunicato diramato dall'ufficio stampa della «Olivetti» — sottolinea le concrete posizioni raggiunte dall'industria italiana in uno dei settori più avanzati della moderna tecnologia e segna un momento importante nel cammino verso l'automazione.

Maria Beatrice alle gare ippiche di Venezia

La giovane principessa (a destra) segue con interesse i campionati del mondo di sport equestri dalle tribune del nuovo galoppatoio di Ca' Bianca, al Lido. Qui lei è un'amica intima, la contessina Ornella Rignon (Telefoto)

Dopo il dramma svoltosi alla Porta Aosta di Ivrea

Si è costituito ai carabinieri il siciliano che uccise il cognato per motivi d'onore

Consegna [illegible] foto della moglie diciottenne dicendo: "E' lei la [illegible] di tutto,, - La donna si trova in stato di fermo - L'omicida è rimasto due giorni in Strambino e [illegible] San Giorgio, lavorando [illegible] i contadini - Credeva d'aver soltanto ferito la vittima

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, [illegible] settembre.

Il siciliano *Michele Vaina*, che mercoledì sera uccise con [illegible] coltellata al fianco il cognato *Gregorio Rametta*, si è costituito oggi alle 18,30 ai carabinieri di Quagliuzzo. Aveva la barba lunga, gli occhi arrossati, gli abiti sporchi, dimostrava assai più dei suoi ventitrè anni. Il piantone a prima [illegible] lo ha scambiato per un mendicante. Vestiva [illegible] marrone che aveva al [illegible]to del delitto, quello «da festa» a sulle spalle [illegible] un logoro giaccone grigio, [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Aperta sfida del generale a De Gaulle

Salan: "Non accetterò senza reagire il divieto a ritornare in Algeria,,

Disorientati i colonialisti del Nordafrica: finora solo la moglie si è schierata in difesa dell'ex-capo militare - I giornali francesi, ad eccezione degli estremisti, condannano la "ribellione,, [illegible] Salan - Un severo commento del "Figaro,,

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 settembre.

Il generale Salan ha dichiarato di esser deciso «a non accettare senza reagire» il divieto a ritornare in Algeria, comunicatogli ieri dal ministro delle Forze Armate. Il generale ha fatto stamani questa dichiarazione ai giornalisti, con i quali ha giustificato la sua presa di posizione contro la politica algerina del capo dello Stato, affermando: «Avevo il diritto, ed anche il dovere, di esprimermi [illegible] ho fatto».

Non si può prevedere quale seguito Salan intende dare a questa minaccia. Il 13 maggio 1958, quando scoppiò l'insubordinazione nelle forze [illegible] di cui era comandante supremo, il suo atteggiamento sembrò ambiguo ed esitante, finchè la debolezza del governo francese di allora lo spinse ad atteggiarsi a proconsole e a dettare le proprie condizioni a Parigi.

Il suo ritorno ad Algeri, dopo esser stato [illegible] a riposo pur aver raggiunto i limiti di età, sembra indicare l'intenzione [illegible] di entrare nella vita politica quale esponente [illegible] coloniale. Però, questo proposito è stato stroncato dalla misura che, secondo quanto viene comunicato ufficialmente, è stata [illegible] «in virtù dei poteri speciali che permettono al governo di vietare il territorio algerino ad [illegible] persona che potrebbe contribuire a turbare l'ordine pubblico».

Si capisce dunque la [illegible] irritazione. Sennonchè, le notizie provenienti da Algeri indicano che negli ambienti estremisti le reazioni non [illegible] state quelle che il generale si sarebbe aspettato. E' [illegible] forse a Salan il tempo per riorganizzare intorno a sè i gruppi di estrema destra, [illegible] disorientati dopo il fallimento dell'insurrezione [illegible] 24 gennaio scorso.

In questo [illegible] viene apprezzata la tempestività [illegible] provvedimento governativo, che ha impedito un caso Ba[illegible] mentre [illegible] certa esitazione aveva [illegible] possibile in gennaio il caso Massu. In ogni modo, la [illegible] di altre reazioni da Algeri, degna [illegible] qualche rilievo, rende particolarmente curioso l'intervento della moglie [illegible] generale.

La signora Lucienne Salan, che è rimasta per [illegible] in Algeria, ha diramato alla stampa un comunicato in [illegible] annuncia che il marito «è bandito da questa provincia francese che è l'Algeria». La signora ricorda poi le dichiarazioni del generale che hanno determinato il provvedimento [illegible] affermano: «Poichè questa dichiarazioni, rigorosamente conformi alla Costituzione, dispiacciono talmente ai nostri principi, abbiamo il diritto di dedurre che essi preparano l'instaurazione di uno Stato algerino indipendente che, logicamente, si separerà dalla Francia a brevissima scadenza, come hanno fatto le tredici repubbliche africane [illegible] all'Onu. La nostra fede rimane: a Parigi [illegible] Algeri il generale Salan [illegible] il nostro difensore».

A parte questa dichiarazione di solidarietà domestica, a Parigi il generale Salan ha trovato difensori soltanto nei giornali di estrema destra, come l'*Aurore*, che scrive: «Questa misura contro un uomo che ha servito il suo Paese brillantemente come il generale Salan apparirà a molti francesi, qualunque sia la loro opinione, come maschina e derisoria».

Invece, la stampa democratica approva la misura presa [illegible] governo, che ha servito [illegible] prevenire nuovi disordini. Anche *Le Figaro* giudica molto severamente la demagogia dell'ex-comandante del corpo [illegible] spedizione francese in Algeria: «Ritirandosi [illegible] città in cui aveva esercitato la più alta funzione — scrive il giornale conservatore — il generale Salan aveva l'obbligo morale, non fosse che per riguardo al [illegible] di astenersi da ogni azione suscettibile [illegible] disturbarlo. Appare oggi almeno singolare che [illegible] dei [illegible] primi gesti sia stato di lasciarsi portare alla testa di una fazione».

Sandro Volta

L'esercito tedesco disporrà di basi militari in [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 settembre.

Il ministro federale della Di[illegible] ha annunciato che il [illegible] prossimo sarà firmato un accordo franco-tedesco in base al quale la Germania potrà disporre di basi militari in territorio [illegible]. Il governo di Parigi metterà a disposizione della Bundeswehr magazzini per il deposito di viveri e materiali sufficienti a coprire il fabbisogno delle forze armate tedesche per settantacinque giorni, oltre a campi per le esercitazioni militari, e aeroporti. Le [illegible] tedesche, però, resteranno sotto la «sovranità» e il controllo francese.

Bonn spiega questi accordi con la necessità del proprio esercito: il ristretto territorio della Repubblica federale, si afferma, non consentirebbe alla Bundeswehr e alla Luftwaffe di compiere le necessarie manovre. D'altra parte si fa osservare che l'esercito tedesco, in caso di aggressione dall'Est, deve avere alle sue spalle una sufficiente organizzazione logistica. I piani della Nato prevedono che gli eserciti europei dispongano [illegible] riserve di materiali per novanta giorni.

Questi motivi servirono al ministro per la Difesa Strauss [illegible] per giustificare l'esigenza di basi militari tedesche in Spagna. Fallito quel progetto per la vivace reazione degli alleati, la Repubblica federale sta cercando ora di ottenere basi militari oltre che in Francia, anche nell'Olanda, nel Belgio, in Danimarca e in Norvegia. Le basi in Norvegia sono destinate alla marina.

m. c.

Al Comitato centrale psdi

La linea politica di Saragat approvata all'unanimità

Roma, 23 settembre.

Il Comitato centrale socialdemocratico ha concluso stasera i lavori approvando alla unanimità la relazione [illegible] letta dal segretario politico on. Saragat. La mozione conclusiva non ha incontrato opposizione [illegible] parte degli esponenti della corrente di sinistra. L'unico punto sul quale vi è stata qualche discussione riguardava l'atteggiamento verso la dc e il psi: in un primo momento l'on. Preti [illegible] proposto che si attenuasse il tono della polemica con il psi.

Ad una obiezione sollevata dall'unico esponente della destra presente quest'oggi al Comitato centrale, l'on. Saragat ha precisato che sarebbe in errore, oggi, chi credesse possibile un ritorno al centrismo. Il segretario del psdi ha ribadito che l'unica via aperta di fronte al socialdemocratici è la politica di centro sinistra.

Kruscev non ha ricevuto il padre di Powers

Oliver Powers, padre [illegible] pilota dell'«U-2» prigioniero in Russia, si reca al palazzo [illegible] Nazioni Unite per chiedere a Kruscev [illegible] grazia a favore [illegible] figlio. I poliziotti sovietici gli hanno però impedito di parlare con il [illegible] (Telefoto)

Ieri a Londra in poche ore sono stati compiuti sei audacissimi furti

Cinque rapinatori mascherati bloccano un furgone tramortiscono la scorta e rubano oltre 50 milioni

I malviventi [illegible] la testa avvolta in calze di nylon e impugnavano sfollagente - Altre due imprese [illegible] danni di cassieri - Gioielli per 10 mila sterline sottratti in un alleggio - Scotland Yard esclude che si tratti [illegible] un'unica banda

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 settembre.

La cronaca nera inglese registra oggi un primato: sei audacissimi furti, a tutti con esito favorevole, per i malviventi. Il valore complessivo dei sei bottini si aggira sui 200 milioni di lire, forse più. I colpi sono stati eseguiti tutti fra le 10 del mattino e le 3 del pomeriggio, ma Scotland Yard esclude che un'unica mente, o una unica banda abbia condotto [illegible] regia di tanta straordinaria attività.

Delle sei operazioni la più drammatica e redditizia è stata quella ai danni della famosa fabbrica di aerei Handley-Page Bottino: [illegible] mila sterline (altre [illegible] milioni di lire italiane), tutte in banconote. La somma viaggiava su un furgoncino della ditta ed era destinata alle buste paga degli operai. I cinque rapinatori erano [illegible] appostati in una via nei pressi di Cricklewood, sedevano in una macchina scura con [illegible] teste infilate entro calze femminili [illegible] nylon. In questo modo, i loro volti, appiattiti, deformati [illegible] irriconoscibili.

Quando scorsero il furgoncino, i banditi gli tagliarono [illegible] strada [illegible] la loro auto, poi [illegible] balterono, a colpi di sfollagente, e lasciarono a terra, le due guardie che erano scese accanto ai sacchi di banconote. Tramortirono pure il guidatore, ma non lo abbandonarono e lo portarono con loro sul furgoncino rubato, che s'accodò [illegible] macchina scura. Giunti alla periferia della città, i cinque trasferirono il bottino sulla loro auto e scomparvero lasciando ancora avvolto nell'altro veicolo il povero conducente.

La rapina numero due è stata [illegible] eseguita con una tattica non molto diversa. I furfanti bloccarono con la loro macchina l'auto su cui viaggiavano i cassieri di una ditta e fuggirono con 4500 sterline in contanti. Due cassieri venivano aggrediti anche nella via principale di Fulham, un rione londinese, ma questa volta le ultime erano [illegible] applicate. Motorizzati invece i ladri, i quali s'impossessavano della loro borsa e si allontanavano [illegible] un bottino di 8 mila sterline.

Gli altri tre colpi consistono invece in «normali» furti ai danni di uffici e negozi. In una casa, sono stati sottratti gioielli per un valore di quasi 10 mila sterline.

m. ci.

Dopo la maestrina americana

[illegible] l'ufficiale cassiere per il furto nel campo militare

Parigi, [illegible] settembre.

L'autore materiale del furto con [illegible] avvenuto [illegible] settimana scorsa nel [illegible] militare americano di Fontenet, vicino a La Rochelle, durante una esercitazione d'allarme, è stato identificato ed arrestato, insieme [illegible] la graziosa maestrina ventiquattrenne Marilyn Stewart, ai cui domicilio è stata ritrovata quasi la metà dei [illegible] dollari. La polizia cerca infine una donna che è scomparsa da alcuni giorni, probabilmente con una parte dei [illegible] mila dollari che furono [illegible] rubati e dei quali ne sono stati ritrovati soltanto 48.000.

Il ladro è l'ufficiale Buller Barney Leroy, [illegible] 34 anni, che aveva le funzioni di cassiere del campo. Sin dall'inizio dell'inchiesta la Military Police ed i colleghi francesi di Bordeaux sospettarono il cassiere. Infatti il ladro era salito sul [illegible] dalle casette del campo durante l'esercitazione d'allarme, che era prevista per quattro ore, aveva sfondato il tetto con una sbarra di ferro, si era ritrovato nelle soffitte e [illegible] lì al [illegible] recato proprio sopra il locale delle casseforti, del quale aveva sfondato il soffitto con la stessa sbarra che gli era servita poi ad aprire la cassaforte col denaro. Soltanto un [illegible] che [illegible] sceva benissimo il posto poteva aver agito [illegible] tanta precisione.

Il cassiere, interrogato, [illegible] gò, e [illegible] perquisizione nel suo domicilio della stessa risultato negativo. I poliziotti di Bordeaux non sapevano da che parte rivolgere [illegible] indagini quando appresero che l'amica del [illegible] siere era intima della maestrina Marilyn Stewart, nel cui domicilio la coppia si recava assai spesso. Questa, una graziosa bruna molto elegante, insegnava nella scuola per i bambini dei militari americani [illegible] ed era stimatissima da tutti. La sua vita pareva senza macchia. Abitava in un appartamentino di due stanze nel passetto di St. Jean d'Angely ed ogni mattina andava alla scuola al volante della propria automobile. Ogni [illegible] alle 17,30 era regolarmente di ritorno a casa.

Per scrupolo, ma senza molte speranze, i poliziotti decisero [illegible] farle una visita a sorpresa di [illegible] mercoledì sera. Non era in casa, perchè lunedì mattina la graziosa Marilyn [illegible] era partita dicendo alla sua padrona [illegible] casa: va [illegible] a Parigi e ci rimarrò tre o quattro giorni. Ma aveva lasciato aperto l'appartamento [illegible] e gli ispettori di polizia vi entrarono. In [illegible] angolo della [illegible], accanto [illegible] un mucchietto di biancheria, videro una borsa da viaggio di cuoio.

Bimbo di 7 anni ferito al cuore dalla coltellata di un coetaneo

I due scolaretti si sono battuti all'arma bianca in un cortile

Napoli, [illegible] settembre.

(a. p.) [illegible] bambini di 7 anni, Raffaele Grassi e Gennaro Barbieri, [illegible] battuti [illegible] specie di duello all'arma bianca ed uno è rimasto gravemente ferito. Entrambi [illegible] stanevano in questi giorni [illegible] esami [illegible] riparazione in una scuola in rione Vicaria per [illegible] ammessi alla seconda elementare.

Ieri tra i due piccoli era scoppiato un litigio interrotto dall'intervento [illegible] bidello. Sembrava che tutto fosse finito, invece doveva venire il seguito: [illegible] seguito incredibile. Acquistati da un venditore ambulante dei coltelli a serramanico, i bambini si sono ritrovati oggi a un appuntamento concordato in un cortile solitario, e lì [illegible] sono battuti, come [illegible] forse avevano visto fare i «grandi».

La conclusione del duello l'hanno constatata i sanitari dell'ospedale degli Incurabili, dove Raffaele Grassi, trovato svenuto per la via, è stato trasportato: aveva una profonda ferita da punta e taglio al quarto spazio intercostale sinistro, proprio sotto il cuore, con lesione degli organi interni.

In un primo tempo i genitori di Gennarino, Ciro e Assunta Barbieri [illegible] sono resi irreperibili insieme con il loro figliolo, non sapendo che, causa l'età, egli non era imputabile. Rintracciati questa notte dal maresciallo di p. s. Gaspare Giarrizzo, hanno dichiarato di non essere a [illegible] scienza di come si siano svolti i fatti.

La polizia ricerca l'ambulante che ha venduto ai bimbi i coltelli, il cui uso è proibito dalla legge, data la lunghezza della lama. Le condizioni di Raffaele Grassi rimangono gravi.

Giovane medico arrestato [illegible] la droga di Chet Baker

Lucca, 23 settembre.

Un autentico colpo di scena è stato costituito dall'improvviso sviluppo che oggi ha assunto il [illegible] di Chet Baker, il famoso concertista detto la «tromba d'oro», arrestato [illegible] agosto scorso per abuso di stupefacenti. In seguito ad ordine di [illegible] emesso dal procuratore della Repubblica, è stato arrestato un giovane, noto medico lucchese, il dottor Pier Luigi Lippi-Francesconi, di 35 anni, consulente ordinario di una clinica cittadina.

Il colpo [illegible] scena è rappresentato dal fatto che il Lippi Francesconi aveva in cura il Baker quando questi si [illegible] ricoverare nella [illegible] clinica per disintossicarsi) e, poichè gli impegni di lavoro lo [illegible] an[illegible] in Riviera, egli stesso quasi sempre l'accompagnava in quel «night-club» e poi lo riaccompagnava a Lucca in [illegible] nica, assistendolo.

Non si conosce con esattezza la precisa accusa che viene [illegible] al dott. Lippi Francesconi.

Una lettera sulla «Pravda»

Powers conferma [illegible] l'«U-2» fu abbattuto a quota 20 mila

Mosca, [illegible] settembre.

Francis Gary Powers ha riconfermato in [illegible] lettera a «New York Times» che il suo apparecchio U-2 è stato [illegible] tuto da un razzo sovietico alla quota [illegible] 20.400 metri.

«Quantunque io [illegible] visto che cosa causò l'esplosione — scrive peraltro il pilota nella lettera aperta pubblicata dal carcere — sono sicuro che il mio apparecchio [illegible] esplose [illegible].

«Tutti gli indicatori che registravano il comportamento del [illegible] buon ordine [illegible] all'esatto istante della esplosione, che io sentii e udii. Quando guardai fuori della cabina, vidi anche [illegible] lampo arancione. Ritengo pur non essendo sicuro, che l'esplosione si sia verificata dietro l'apparecchio e forse dal lato destro.

«Non avvertii alcun colpo od altro sulla fusoliera dell'aereo. E' pur questo che ritengo che [illegible] distruzione dell'apparecchio dev'essere stata causata dall'onda d'urto di una esplosione (in seguito allude qui all'improvvisa espansione dell'aria provocata [illegible] defiagrazione), e posso [illegible] congetturare quel che [illegible] dopo».

La lettera, comparsa sulla *Pravda*, prosegue: «Penso che sia saltata via prima la coda dell'aereo, e che q[illegible] abbia determinato la caduta e tuffo dell'U-2, col risultato [illegible] distacco delle ali. La cabina e [illegible] altre parti cominciarono a cadere capovolta, e [illegible] potei usare la catapulta a causa dell'accelerazione.

«Alla fine riuscii a uscire dall'apparecchio alla quota di 4200 metri ed anche [illegible]. Posso precisare [illegible] altezza perchè il mio paracadute [illegible] regolato per l'apertura automatica alla detta quota. Esso si aprì subito dopo [illegible] io abbandonai l'aereo.

«Quando si verificò l'esplosione, mi trovavo alla massima [illegible] come ebbi a provare in tribunale. Ciò accadde alla quota [illegible] 20.400 metri».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Per le elezioni amministrative

Forse [illegible] vacanza nelle scuole dal primo al nove novembre

Roma, 23 settembre.

Il calendario scolastico 1960-1961, emanato [illegible] questi giorni dal ministro della P. I., non contempla i giorni necessari per permettere di adibire alcuni edifici a sede elettorale, per le «amministrative» del 6 novembre, ma tutto lascia prevedere che si avrà vacanza dal primo al 6 novembre compresi.

Il ministro Bosco farà pervenire in questi giorni ai provveditori agli studi le norme per consentire che, come per il passato, gli edifici scolastici vengano adibiti, dove sia indispensabile, a sede elettorale. Tale comunicazione sarà fatta pervenire anche a tutti i prefetti e alle altre autorità interessate.

Una speciale raccomandazione [illegible] rivolta affinchè i lavori di adattamento per assicurare la disponibilità dei locali destinati a sede di seggio elettorale siano eseguiti con celerità e [illegible] altrettanta celerità le aule stesse vengano restituite all'insegnamento.

Il calendario scolastico dell'anno 1960-61 alle festività di Ognissanti e dei Morti, fa seguire quella nazionale del 4 novembre e se si tiene presente che le elezioni si [illegible] in giornata domenicale, il 6 [illegible] vembre, [illegible] che le operazioni di spoglio e di ripristino delle aule possano occupare come minimo almeno 24 [illegible] prima e 24 [illegible] dopo la giornata della votazione, è facile prevedere che le lezioni non potranno [illegible] sere riprese che l'8 o il 9 novembre, sicchè dal primo al 9 novembre, le scuole resterebbero chiuse con la sola eccezione del giorno 3 novembre. Ciò lascia prevedere che il [illegible] deciderà per la sospensione delle lezioni anche per tale giorno, [illegible] per una vacanza continua dal 1 al 9 novembre compreso.

Ma mentre la gente si allontanava [illegible] luogo dell'esperimento commentando l'accaduto, decine di studiosi [illegible] già all'opera per raccogliere gli importanti [illegible] forniti dalle quaranta stazioni sismografiche mobili, dislocate su [illegible] percorso di oltre cento chilometri.

Ad Oropa, nei pressi della «Cappella del Paradiso», era stata sistemata una stazione sismica [illegible] cellula fotoelettrica. La registrazione del «terremoto» è avvenuta regolarmente. Subito dopo gli scienziati tedeschi [illegible] vi erano additi sono [illegible] partiti per Ivrea [illegible] tutte le apparecchiature.

Esattamente 2 secondi dopo lo scoppio, i sismogrammi [illegible] dell'Osservatorio di Oropa, diretto da Padre Balzerani, sono entrati in oscillazione. La scossa è durata 1' e 15". [illegible] stata a carattere prevalentemente ussultorio e [illegible] avuto una intensità che Padre Balzerani giudica [illegible] poco inferiore al primo grado della Scala Mercalli.

Il terremoto artificiale ha deluso

[illegible] terra non ha tremato

Levone, 23 settembre.

Alle 11 di stamane, di fronte ad una piccola folla di curiosi tenuti a debita distanza, gli scienziati hanno provocato il tanto atteso «terremoto artificiale»: duemila chili di tritolo, sepolti profondamente nella terra in fondo a dieci pozzi scavati [illegible] potenti trivellatrici, [illegible] stati fatti esplodere [illegible] un impulso elettrico.

Gli «spettatori» profani sono rimasti piuttosto delusi: il fragore dell'esplosione è stato appena avvertito, simile a quello [illegible] una mina lontana. La terra non [illegible] minimamente tremato. Lo «spettacolo» era lì all'ospedale: Angelo aveva

Per vendetta un italiano uccide a fucilate un compatriota in Francia

Leonardo Sepio era stato ferito tre anni fa da Giuseppe Mattaliano - Sabato scorso lo ha soppresso, ferendo anche un suo giovane nipote - Arrestato ieri in un bosco

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 settembre.

Il siciliano Leonardo Sepio, di 46 anni, è stato arrestato stamattina per l'assassinio del compatriota Giuseppe Mattaliano di anni 40, e il ferimento di Angelo Mattaliano di 20 anni, nipote di quest'ultimo, che era da lui in vacanza.

Il dramma si svolse sabato scorso verso le 18, nel paesetto di Rive de Gier, nella Loira. I due Mattaliano uscivano di casa e avevano fatto appena [illegible] decina di metri quando fu tirato il primo colpo di fucile. Angelo, ferito al braccio, cadde a terra, [illegible] il colpo non gli era destinato, e il secondo preso lo zio in pieno petto. Uscendo dal nascondiglio dove era rimasto appostato, Leonardo Sepio sparò altre due o tre volte sul corpo disteso a terra, per essere sicuro del fatto suo, e fuggì.

La polizia arrivò poco dopo, chiamata dagli abitanti che avevano [illegible] sparatoria, e i due feriti furono trasportati all'ospedale: Angelo aveva soltanto il polso perforato, ma Giuseppe Mattaliano [illegible] stato colpito in varie parti del corpo e il suo [illegible] giudicato disperato. Effettivamente morì mercoledì scorso. Senza parlare, naturalmente, secondo l'antica ma oggi inammissibile tradizione siciliana. Nè parlò il nipote Angelo, il quale affermò di non [illegible] l'uccisore che aveva sparato.

Parlarono i vicini, però, ed un esame degl'incartamenti relativi ai precedenti di Giuseppe Mattaliano, confermò le versioni delle loro dichiarazioni. Rivelavano gl'incartamenti che tre anni or [illegible] durante la festa [illegible] villaggio, Leonardo Sepio fu accoltellato nella oscurità [illegible] raccolsero con tre pugnalate nella schiena ed egli accusò il conterraneo Giuseppe Mattaliano, [illegible] questi negò e contro [illegible] non fu possibile raccogliere alcuna prova perchè tutti i [illegible] di Rive de Gier dichiararono di non sapere nulla.

Ciò avvenne nell'agosto del 1957 e Leonardo Sepio uscì dall'ospedale nel mese [illegible] vo, con l'intenzione di vendicarsi. Perchè abbia aspettato tre anni lui [illegible] lo sa, e non c'è da sperare che [illegible] riveli alla polizia [illegible] ai giudici. Egli [illegible] stene del resto [illegible] esserne [illegible] vato, sabato scorso, in stato [illegible] legittima difesa.

Dopo l'attentato i gendarmi batterono [illegible] campagna [illegible] cani poliziotti ma non riuscirono a trovare il colpevole. [illegible] hanno scoperto soltanto stamane nella macchia che domina [illegible] valle del Gier, dove [illegible] ura nascosto, mentre si dirigeva [illegible] una fattoria per chiedere un po' di pane. Non aveva mangiato [illegible] ore e si è lasciato arrestare [illegible] opporre la minima resistenza, sebbene fosse armato.

Al primo interrogatorio [illegible] ha dichiarato di [illegible] Incontrato sabato sera Giuseppe Mattaliano e che costui gli era andato incontro con l'evidente intenzione di provocarlo. Sapendo che il suo avversario era capace di tutto, imbracciò il fucile e sparò.

l. m.

Sospeso per ora le trattative per la vertenza alla Cogne

Roma, 23 settembre.

A tarda [illegible] dopo l'intera giornata di riunioni plenarie e di incontri separati, [illegible] state [illegible] le trattative per la composizione della vertenza [illegible] la società Cogne della Valle d'Aosta.

I negoziati riprenderanno la prossima settimana a Milano sotto [illegible] vigilanza degli organi dipendenti dal Ministero del Lavoro.

Nella consapevolezza e nella cristiana accettazione della sofferenza, lasciando esempio di serenità e di coraggio, ha compiuto la sua ultima giornata terrena il

DOTT. PROF.
Paolo Vittorio Forni
[illegible] di Patologia generale dell'Università degli [illegible] di Torino

Le piangono la moglie dott.ssa Lilia [illegible] con Guido e Marco; la mamma Rosina Imperiali ved. Forni; le sorelle Maria Luisa ved. Virginio e figli, Giorgina col marito ing. prof. Leoni e figli; la nipote Teresa Appiano; i cognati Ezio e Nino Scognamiglio e figlia, Rosetta Appiano e famiglia. I funerali avranno luogo il 24 settembre alle ore 16 da via Clemente 22. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere le offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
— Torino, 23 settembre 1960.

Giovanni Federico e Luigia De Cristoni si associano fraternamente al dolore della tanto cara famiglia Forni.

I Colleghi e collaboratori dell'Istituto:
Tullio Terracini
Paolo De Gregorio
Franco Fea
Ludovico Gabriel
Mario Sobrero
Franco Picotti
Federico Martinetto
Adele Paletti
Antonio Barami
Gualtiero Franco
Francesco Lebole
Giovanni e Graziella Di Mauro
Guido Tappi

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Patologia generale dell'Università di Torino piangono la scomparsa di

Paolo Forni

stimato docente di Patologia generale all'Università di Torino

esemplare figura di studioso che alla vasta cultura, alla serena intelligenza ed alla nobile onestà associava nobili sentimenti e spirito d'animo non comuni.
— Torino, 23 [illegible] 1960.

Il prof. Gennaro Di Mauro, direttore dell'Istituto di Patologia generale dell'Università di Roma partecipa con grande dolore la scomparsa del

Prof. Dott. Paolo Forni

di cui aveva tanto apprezzato la eccezionali doti di intelligenza e di bontà negli anni che lo ebbe assistente e fedele collaboratore e ne auspicava promozioni e meritato il raggiungimento alla cattedra.
— Roma, 23 settembre 1960.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Torino partecipano al cordoglio per la morte del

Prof. Paolo Forni

— Torino, 23 settembre 1960.

La zia Luigi Appiano con i figli Pietro, Sergio, Silvano, profondamente addolorati per la perdita dell'amato nipote e cugino

[illegible] **Prof.** [illegible] **Forni**

partecipano [illegible] parte al dolore della famiglia.
— Asti, 23 settembre 1960.

Gli amici Giovanni Rocco e Salvatore Fiandaca partecipano al dolore della famiglia Forni per l'immatura scomparsa del caro

Paolo Vittorio

— Torino, [illegible] settembre 1960.

Vittorio e Laura Dutto, ricordando l'amico carissimo

Paolo Forni

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 23 settembre 1960.

Cugini Renzo, Cabiro, Terranova si uniscono profondo dolore famiglie Forni.

Lo piange fraternamente l'amica Alba Oggeri.

Si associano al cordoglio per la immatura scomparsa del

Prof. Paolo Forni

Il Direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università, prof. Enrico [illegible], assistenti e gli Assistenti, dottori Ignazio Doria, Massimo Lamartori, Maria Miniati, Luigi Motzinigo, Giorgio Segre.
— Torino, 23 settembre [illegible]

Gli amici Doria con animo fraterno condividono il dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Prof. Dott. [illegible] **Forni**

— Torino, 24 settembre 1960.

Il Primario ed i Colleghi della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Maria Vittoria si uniscono al dolore della dottoressa Liliana Forni Appiano per la immatura terribile del marito

Prof. Dott. Paolo Forni

— Torino, 23 settembre 1960.

La famiglia [illegible] Dubosc prende parte con tutto il cuore al dolore per la dipartita del

Dott. Prof. Paolo Forni

— Torino, 23 settembre 1960.

Di unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro compianto

Prof. Paolo Vittorio Forni

Panarario Martinetto e famiglia.
— Torino, 24 settembre 1960.

Vittorio e Angiola Lacco virgnetto partecipano al dolore dei famigliari per la morte del

Prof. Paolo Forni

— Torino, 23 settembre 1960.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio Sindacale, la Direzione ed i Collaboratori tutti del Cotonificio Bert S.p.A. annunciano con immenso dolore la perdita del compianto

PROF. DOTT.
Paolo Vittorio Forni

per tanti anni Consulente scientifico personale apprezzato dotti di mente e di animo.
— Torino, 24 settembre 1960.

Leonello ed Irene Ingro-Anna Oberto e Gianna Cambieri Adriano e Luigia Bellero Ciro e Luciana Tettoni si associano allo strazio dei familiari per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile Amico.

Antonelli, Capelli, Giuseppe, Di Miglio, Cravero, Dutteni, Gioannini, Giuseppe Ruggiero, Serravalle, Trivini, ricordano con [illegible] affetto l'amico preziosi compagno di ricerche.

Il dott. Dario Antonero partecipa al dolore delle famiglie Forni e Arnaldo per la perdita dell'amato

Prof. Dott. Paolo Forni

— Torino, 24 settembre 1960.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il collega maggiore Mario Margara.

Cristianamente [illegible] mancia si sono cari l'anima buona di

Teresa Novara Cerruti

La piangono [illegible] figlio Guido, le figlie Lidia, Giovanna, Carla, generi, parenti tutti. Funerali domenica 25 corr. alle ore 9 da via Carlo Alb 6. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1960.

Partecipa al dolore la famiglia Cipriani.

Dopo lungo soffrire sereniale da tutti i suoi cari è mancato dal fedel Barramani lasciare questa terra l'anima buona di

Michele Cavallo

di anni 63

Ne danno partecipazione: la moglie Anastasia Cappellino, i figli Anna con Pino e Nunzio, G. Battista con Vittorina e Roberto, i nipoti Giovanni, Bruno e Mauro che l'hanno assistito con devozione filiale, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti. Il funerale avrà luogo domani sabato 24 corrente in forma partendo dall'abitazione dell'estinto via Spielberg 37, si raccomanda quanti interverranno di questo accompagnamento. Per volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.
— Settimo, 23 settembre 1960.

Muniti dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barrera (detto Fre)

di anni 76

Ne danno la triste partecipazione: la moglie Domenica Perona, i figli Luigi con la moglie Anna Bodetano e figlio Giuseppe, Edoardo con la moglie Franca Tamassini e bimbo Maria Enrica, genero Felice con la moglie Anna Maria Bussi e figli Giuseppe e Maria Grazia, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinto via G. Verdi 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli(To), 23 settembre 1960.

È mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Anna Maria Matta ved. Resse

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Elisa col marito e figlia Carlotta, Carlo con la moglie e piccola Marisa, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 26 settembre alle ore 15.
— Lanzo to Torinese, 24 settembre 1960.

È [illegible] improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Alessio (Giovanni)

La piangono [illegible] infinito dolore, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 andato ore 14.30 partendo dall'ospedale Mollette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1960.

Crudele, dirilee ha troncato la [illegible] vivace esistenza di

Piero Bruno

di anni 18

lasciando nel più profondo dolore: mamma e papà, fratello e sorellina, zonna, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 da via Palestro 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1960.

È mancato ai suoi cari

Paolo Ambrosio

Ministeriale

Angosciati lo annunciano: la moglie Margherita, sorella, cognati, nipoti, affini, parenti tutti. I funerali domani 25 corr. alle ore 9 da via Carlo Alb 6. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1960.

È mancata

Natalina Ferraris nata [illegible]

Addolorati lo annunciano: i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via Baltea 24. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1960.

È improvvisamente mancata ai suoi cari

Caterina Fayadas n. Renis

Angosciati lo annunciano: [illegible] sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 25 corr. alle ore 10.30 da Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 23 settembre 1960.

1956 24 settembre 1960

Cav. Battista Francisco

1° Capitano C.O.M.

Nella triste ricorrenza la moglie e i familiari, ora rimpianto immenso, lo graziano quanti vorranno al ricordo al settimo una preghiera.
— Piarino Canavese, 24 settembre 1960

RINGRAZIAMENTO

La famiglie Carraglio e Tavella ringraziano sentitamente per la dimostrazione [illegible] affetto data in occasione della scomparsa del compianto

Col. Pietro Cavaglio

le Autorità Militari, l'Associazione Carabinieri in congedo, gli amici e conoscenti ed in modo particolare il personale dell'Ufficio Veterinario per le numerose e costanti [illegible] prodigatigli.
— Torino, 24 settembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE Società cerca giovane ragioniere e geometra per mansioni impiegatizie. Militaresente. Domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9497 — Torino ». AE1235

IMPORTANTE Tessitura inglese di resideni di stati di [illegible] senza Direttore Tecnico. Eccellenti condizioni saranno offerte alla persona in possesso di grande esperienza e di provata capacità. Scrivere, dettagliando età e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 406 — Torino ». 27683

INDUSTRIA cerca signorina o pensionato pratici fatturazione lavori ufficio preferibilmente residenti zona Mirafiori. Scrivere precisando età e pretese a: « Pubblicità Stampa 2944 — Torino ». AB0970

INDUSTRIA meccanica torinese di primaria importanza assume giovani ingegneri ottime possibilità di carriera preferibilmente conoscenza tedesco, militesenti. Dettagliare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5052 — Torino ». A78446

INDUSTRIA Torino cerca giovane provetta dattilografa. Manoscritto precisando studi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino ».

INGEGNERE esperto insegnamento tipografia cercasi da Istituto parificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino ». AB1330

INGEGNERI chimici età massima 35 anni, cerca importante [illegible] per ufficio tecnico progettativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». AB1468

NUOVA seria Ditta Farmaceutica vasta gamma prodotti interessanti cerca collaboratori scientifici alla propaganda introdotti: Asti, Alessandria, Casco, Acqui, Novara, Vercelli. Alle provvigioni. Iniziale minimo garantito. Indirizzare referenze ed curriculum vitae: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0443

OFFICINA meccanica periferia assume stabilmente contabile anche anziana purchè provvista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A79910

PERITO industriale elettrotecnico cercasi per mansioni tecniro commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0126

RAGIONIERA e impiegata dattilografa cerca ingresso. Telefon. 527-183.

STENODATTILO e ragioniera neodiplomata cercasi per studio professionale. Dettagliare, Casitalia, Casella Postale 6, Torino.

STENODATTILOGRAFA veramente [illegible] pare, [illegible] licenziata computista ed equivalente; preferibile 16-18enne, impiego serio presso uffici corso Vinzaglio offre società. Solamente se rispondente richiesta pregasi presentarsi Cernaia 37 mattinata domenica inoedi, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ». A78317

STENODATTILOGRAFA 20-25 anni conoscenza lingua francese o inglese preferibilmente diplomata cerca stabilimento dintorni Torino zona Madonna Campagna per segretaria commerciale. Indirizzare « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». AB1267

STUDIO tecnico commerciale cerca scopo vendita macchinari perito meccanico possibilmente con esperienza e conoscenza tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». AB0120

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA cuoca sitro offresi mezza giornata, [illegible] famiglia. Tel. [illegible].

ADDETTO stazione servizio offresi lunga pratica, libero subito. Telefon. [illegible] dalle 9 alle 12. AB0622

AUTISTA meccanico offresi privati o ditta qualsiasi lavoro pratico città patente II-H. telef. 272-872. AB0910

AUTISTA veniamo pallitaccia, patente tipo C offresi. Tel. 31-367. AB0956

AUTISTA II scoppio Diesel giovane bella presenza offresi lunga esperienza referenziato. Telefonare 651-030 dalle 10 alle 13.

AUTISTA 27enne [illegible] 2a pratico città offresi ditta o privato. Tel. 272-701, dalle 8 alle 12. AB0389

AUTISTA 32enne praticissimo, buona referenza libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0443

OFFICINA meccanica periferia assume stabilmente contabile anche anziana purchè provvista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A79910

PERITO industriale elettrotecnico cercasi per mansioni tecniro commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0126

RAGIONIERA e impiegata dattilografa cerca ingresso. Telefon. 527-183.

STENODATTILO e ragioniera neodiplomata cercasi per studio professionale. Dettagliare, Casitalia, Casella Postale 6, Torino.

STENODATTILOGRAFA veramente [illegible] pare, [illegible] licenziata computista ed equivalente; preferibile 16-18enne, impiego serio presso uffici corso Vinzaglio offre società. Solamente se rispondente richiesta pregasi presentarsi Cernaia 37 mattinata domenica inoedi, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ». A78317

STENODATTILOGRAFA 20-25 anni conoscenza lingua francese o inglese preferibilmente diplomata cerca stabilimento dintorni Torino zona Madonna Campagna per segretaria commerciale. Indirizzare « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». AB1267

STUDIO tecnico commerciale cerca scopo vendita macchinari perito meccanico possibilmente con esperienza e conoscenza tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». AB0120

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

DIURNO E SERALE

PERITI INDUSTRIALI

AN ECONDO

Giovani, scegliete bene la strada del vostro avvenire!..

TORINO - VIA S. SECONDO 51
T. 585.376 - 596.802

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Industriale Parificato

"SAN SECONDO,,

COMUNICA

che il giorno 29 settembre avrà luogo la sessione speciale di esami per l'ammissione alle classi *prima, seconda e terza.*

Precisa inoltre che proseguono le iscrizioni per gli studenti che sono in possesso dei regolari titoli di accesso alle varie classi.

Infine ricorda che è in Torino l'unico Istituto Parificato per Periti Meccanici ed Elettrotecnici, come è già stato pubblicato su questo giornale in data 22 corr. mese dalla Presidenza Nazionale della Federazione Italiana degli Istituti non Statali di Educazione e Istruzione (F.I.I.N.S.E.I.) con sede in Roma, via del Corso 504.

PROVETTO [illegible] a pensionato offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ».

QUARANTENNE, referenziata offresi, abile cucina, stiro, metà ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ».

RETTIFICATORE 1° interno esterno, piano, senza centri, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ».

SALDATORE autogeno, elettrico, offresi. Telefonare 47-536. A79277

SALDATORE lubista [illegible] non termoattonista offresi. Scrivere: [illegible] Nicola Fabrizi 36. A78761

SARTA guardarobiera offresi casa signorile o albergo, serietà, massima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A79904

SIGNORA referenziata offresi pezzo giornata custodia bimbi cucito cucina. Scrivere «Pubblicità Stampa 7406 — Torino».

SIGNORA trentacinquenne, distinta, pratica falsoterapia, raggi, occuperebbesi mezza giornata studio medico dentistico. Telefonare 552-185 ore pasti. AB0197

SIGNORINA diciottenne cerca lavoro qualsiasi ditta. Tel. 270-814.

SIGNORINA media età esattrice macchina motore, offresi anche tuttofare mezza giornata o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5123 — Torino ».

TERMOSIFONISTA pratico offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ». AB0329

TORNITORE rettificatore attrezzista, stampi, occuperebbesi - mezza giornata. Telef. 775-482 ore mattino. A79626

TORNITORE specializzato pratico [illegible] semi-automatici revolver offresi seria ditta anche come operatore macchine capo squadra. Telefonare 795-242. AB0751

VEDOVA media età offresi governo casa o giornata. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ».

VENTICINQUENNE fabbro carpentiera leggera patentato modello C offresi. Scrivere: Raffaelli, corso [illegible] (Torino). A79621

VENTISEIENNE libero a turni patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0362

VENTISEIENNE [illegible] occuperebbesi dama compagnia donna sola, eventualmente piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTITREENNE laborioso lunga pratica con [illegible] ribaltabile trilaterale, allegerito qualsiasi lavoro offresi seria ditta per lavoro anche intenso purchè continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino ». AB0458

VENTITREENNE robusta offresi qualsiasi lavoro [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A78779

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna 35-45enne anche campagna, referenziatissima, tuttofare offresi tranquilla, buona sistemazione piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». AB0178

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Gilda », via Boucheron 9.

ABILE aiutante sarta donna cercasi. Telefonare 298-517. A79488

ABILE cameriera ristorante referenziata cercasi subito. Piccola Bielle, Salussu 21, Torino. AB1343

ABILE stiratrice per tintoria, cercasi mezza giornata. Telefonare 383-084.

ABILE tuttofare fissa assume famiglia signorile. Telefonare 668-118. AB0400

ABILE verniciatore stoppino cercasi per lavoro continuo. Telefonare 292-775.

ACQUISTATORE giovane volonteroso pratico attrezzature assumesi subito. Telefonare 393-453. AB0925

ACQUISTATORI meccanici specializzati massima paga cercasi meccanica Comandone, via Lanzo 61, Torino. AB0736

AGRICOLTORI cerchiamo salariati, mezzadri per cascina fertilissima 10-19 giornate collina Asti, buon trattamento, alle sicure. Casella Pubblimen 218, Asti. 27683

APPRENDISTA massimo 16enne cerco. Sanit, tappezziere: Montevecchio 17.

APPRENDISTA per negozio calzature cercasi. Telefonare 581-764.

APPRENDISTA tornitore capace provveniente scuola professionale cercasi. via Borgomanero 12. AB0706

APPRENDISTA verniciatore cerca industria, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

APPRENDISTA 14-16enne ai fabbro lamieriata saldatore I H, via Vit 4. Telefonare ora pasti: [illegible]. AB0890

APPRENDISTE stiratrici 15-20enni corso lavoro, assumesi, elettrosaldatrice. Svizzera Gl. A79949

APPRENDISTI aggiustatori meccanici stampisti massima discrezione cercasi. Telef. 383-647. A79947

ASFALTISTI abili cercansi. Tel. 46-634.

ASSUMESI falegname provetto 1°. Presentarsi 15-17 Vanda, Reaumur 57.

ASSUMESI istallatore pratico a giornata. Telefonare 767-660. AB0291

ASSUMIAMO apprendiste confezionate maglieria esterna apprendista maglierista. Telefonare ore 19. Telefonare 554-375.

AUTORIPARATORE cerca giovane apprendista pratico e volenteroso. Telefonare [illegible]. A79920

CALZIFICIO con sedi Milano e centro Italia uomo, donna, bambino, cerca rappresentante per Torino e Piemonte introduttio ingrosso e dettaglio. Casella 341 T, SIP, Milano. 27683

CALZIFICIO importante nazionale città lombarda cerca abili meccanici macchine doppio cilindro K .iet e Wildi. Retribuzione adeguata. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CAMERIERA fissa pratica cucito abile cercasi da famiglia signorile. Telefonare 672-634 [illegible] presentarsi: Cavana, corso Vittorio Emanuele 69. A79445

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 8-20, cerca famiglia. Presentarsi Chiavassa, Pietro Micca 9. A79819

CARPENTIERI lamieristi conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Susani 32 Telef. 220-667. A79471

CENTRO perfezionamento pettinatrici: cercansi signorine omaggio piegha, tinture, permanenti. Delmondo, via Parini 10. 917

CERCANSI apprendisti [illegible] anni 15-16, Telefonare 772-238.

CERCANSI coniugi per governo casa praticissimi servizio, guardaroba cucina. Stipendio a richiesta Scrivere indicando età referenze posti occupati: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ». A79964

CERCANSI lattonieri stradisti. Telefonare ore pasti 30-647. A79088

CERCANSI macchinisti maglieria rettilinea, Rivolgersi Pucci, via Borgone 2.

CERCANSI tuttofare fisse, pratica, referenze, ottima retribuzione. Tel. 555-090 ore 14-16. AB0949

CERCASI abile lamierista in genere. Telefonare 877-660. A79938

CERCASI abilissime lavoranti e aiutanti sarte, provenienti da atelier, buonissimo stipendio, lavoro, continuo, inutile disturbare se non veramente capaci. Telefonare 41-190. [illegible]

CERCASI aggiustatori stampisti e apprendisti. Via Stampalia 1 Borgata Lesna Tel. 31-158. A79050

CERCASI aiutante commessa pelliccieria. Presentarsi F.lli Giorgi via San Francesco da Paola 18. AB0609

CERCASI aiutante apprendista sarta. Telefonare 588-321 ore pasti. A79042

CERCASI aiutante per distributore benzina, preferibilmente [illegible]. Telefonare 382-057. [illegible]

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 290-327. AB0752

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 527-612. [illegible]

CERCASI apprendista 14-15enne laboratorio ferroviario. Telefonare ore ufficio 22-768. A79926

CERCASI commessa panetteria pasticceria, pratica, urgente. Telefon. 42-051.

CERCASI commessa panetteria pasticceria pratica, urgente. Telef. 42-051.

CERCASI donna pratica cucina 3 persone, buon trattamento. Telefon. 385-257 dalle ore 19 alle 21. AB1134

CERCASI elemento robusto età 22-40 anni pratico lavorazione vernici. Telefonare 398-648. AB0300

CERCASI elemento robusto età 23-40 anni, pratico montaggio pomiaggi tubolari. Telef. 398-648. AB0299

CERCASI famiglia numerosa, abitazione gratuita, assumesi paga sindacale 2 adulti. Scrivere: Mirosa, Pubblicità 22, Sanremo.

CERCASI fattorino maschio 17enne pratico città con Vespa. Presentarsi munitodi ore 9,30, in via Napoli 14, [illegible] da Vergai.

CERCASI fattorino 14-16enne lavori magazzino. Tel. 518-644 ore ufficio.

CERCASI fine settembre tuttofare abilissima cucina, referenze. Tel. 583-136.

CERCASI lavorante cravattaia oltre commessa apprendista 15enne. Rivolgersi Emanuel, via Principe Tommaso 6.

CERCASI marito moglie domestico e cuoca cameriera buon stipendio per villa collinare. Tel. 694-836 ore 8-10, 14-16.

CERCASI operaio fabbro anche pensionato e ragazzo quattordicenne. Telefonare 43-922. AB1190

CERCASI pensionato per servizio mattino autorimessa. Telefonare 396-781.

CERCASI persona stazione servizio carburanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5120 — Torino ». A80002

CERCASI pettinatrice fissa per parrucchiere. Presentarsi via Cibrario 76. Tiengo. AB1480

CERCASI ragazza quattordicenne apprendista negozio abbigliamento. Telefonare 31-483. AB1257

CERCASI saldatore pratico saldatura alluminio. Fare, via Isonzo 109.

CERCASI signorina 18-20 anni di ottima e distintissima famiglia alta moralità, presenza, possibilmente licenza liceale, adatta tenere compagnia giornaliera ed eventuali viaggi a signorina 16enne di ottima famiglia. Vantaggioso trattamento economico, morale, familiare. Referenze relative. Scrivere: Pastore, via Pietro Micca 21, Torino.

CERCASI tuttofare abile, referenziata per due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ». A79285

CERCASI tuttofare abile, referenziata per due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ». A79285

CERCASI veramente abile lavorante ed aiutante sarta. Tel. 562-873.

CERDO apprendista commessa calzature 14-17 anni. Telef. 531-345. AB1472

CERDO per piccolo ristorante tuttofare, pensionata per cucina. Tel. [illegible]

CERDO domestica fissa o giornata lungo orario aiutata persona a ore. Tel. 771-331

COLLETTISTA lucchista e macchinista cercansi subito per impermeabili. Presentarsi Radiel, via [illegible] 88.

CONIUGI cercano fissa tuttofare assistenza marito molto anziano. Tel. 553-089.

CONIUGI marito domestico cameriere, moglie cuoca, tuttofare veramente pratici e referenziati cercansi per villa Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ». AB0386

CONIUGI piemontesi marito domestico, giardiniere, moglie tuttofare separati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A79910

CONIUGI soli cercano distintissima tuttofare fissa, alloggio signorile, trattamento adeguato. Telefonare 891-444.

CONIUGI soli cercano ragazza fidata e referenziata, altissimo stipendio. Telefonare mattino 531-562, pom. 650-190.

CONIUGI soli cercano [illegible] abile, referenziata, disposta trascorrere inverno Sanremo, età 18-40. Telefonare 82-981 ore pasti. AB0377

DITTA [illegible] professionalista provvista cameriera cerca donna tuttofare fissa, buona referenza, ottimo trattamento. Telefonare 687-234 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. A79893

DITTA confezioni in pelle cerca ragazza 16-17enne, volonterosa, seria, apprendista tagliatore e ragazza aiutante laboratorio. Telefonare [illegible].

DOMESTICO [illegible]. Telefonare 753-440, Torino. A79347

FABBRICA liquori con clientela provincia Torino assume volonteroso agente introdotto zona propria. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». AB0944

FAMIGLIA signorile assume cameriera, esclusa bucato, cucina, trattamento signorile, buon stipendio, Tel. 390-903.

FAMIGLIA distinta cerca [illegible] a giornata. Precisare dettagliate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino » AB0446

FAMIGLIA industriale cerca cuoca e giovane o fissa. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A79939

FAMIGLIA signorile di Biella con due bambini di 2 e 4 anni cerca signorina diplomata puericultura, libera subito. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere referenziando: Pubbliman Casella 135 B. Biella. 27697

FAMIGLIA signorile quattro persone adulte cerca cuoca e cameriera abili tuttofare referenziate Telefonare 585-901 dalle 8 alle 12. A79040

FAMIGLIA signorile residente in Torino cerca coniugi domestico e cuoca. Telefonare 682-228 dalle ore 8 alle 15 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ». AB0747

FAMIGLIA vicinanze Torino, comodità pullman cerca ragazza tuttofare. Telefonare 983-313. AB0379

FAMIGLIA 4 persone residente Biella cerca abile cuoca per ottobre. Ottime referenze. Scrivere cassetta 33 D, Pubblibiellese, Biella 27698

FATTORINO 18-25enne militesente cerca importante società per pulizia uffici e comunicazioni città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ».

FISAP, Giulio Cesare 59, cerca apprendisti 15-16anni, facile lavoro. AB0987

FRESATORI, aggiustatori, piallatori, alesatori alesatori Wikus, apprendisti cerca importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ».

IMPERMEABILISTA provetta e sarte taglistrici anche domiciliio assumo. Telefonare 954-547. [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] 15-18enni per reparto confezioni. Telefonare 341-431. AB0758

LAVORANTE pel stiratore in prima sarta donna urgs. Telef. 537-708.

INDUSTRIA dolciaria cerca sviluppatrici macchina caramelle cioccolatini, confezionatrici ed apprendiste, Scrivere: « Pubblicità 2332 — Torino ». AB0938

LA Home riserva abilissime tappezziere. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». [illegible]

MECCANICI cercansi per fornitissima cascina collinare 40 giornate. Telefonare [illegible] scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0388

MANCIA GENEROSA
riportando sbello bleu-brillante, smarrito mercato Crocetta mercoledì
Rivolgersi PORTA, corso Galileo Ferraris 115

IMPORTANTE laboratorio fotografico [illegible] stampatori, stampatrici, colore e bianconero, ritoccatrici. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ». AB1253

IMPORTANTE stabilimento di precisione zona Campidoglio cerca fresatori e alesatori provetti 1 a II categoria, paghe adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». AB0367

INDUSTRIA fabbricazione materassi assume esperto materassaio 20-30enne. Telefonare 46-962. 27636

LATTONIERE [illegible] abile elettricista saldatore autogeno ore cercasi. Telefonare 587-772. AB0495

LAVORO, redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Orimi, 8. Quintino 4 (cortile). [illegible]

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilimento Magliecio Kotty, Lagrange 29. 673

MAGLIFICIO assume confezionista macchinista rettilinee e apprendiste giovanissime. Telef. 683-906. AB0416

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee interne esterna. Chiamarsi, Vinzaglio 11. A74592

MAGLIFICIO cerca capo macchinista, macchiniste rettilinee apprendiste eccitegli. Telefonare 874-152. AB0964

MARIA Antonietta maglificio cerca abili macchiniste rettilinee e apprendiste presentarsi corso Orbassano 83. AB0907

MASSIMO stipendio offresi quattro addetti per [illegible] tuttofare, fissa referenziata. Telefonare 534-513 dopo ore 9. [illegible]

MATTINO cercasi tuttofare corso Lecce. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

MODISTA abilissima assumo, Telefonare 41-844. AB0432

OCCASIONISSIMO di media capacità cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A79353

OFFICINA [illegible] aggiustatore II categoria [illegible] trattamento. Telefono 20-389

OFFICINA cerca giovane per avviamento lavorazione meccanica e lattoneria: già titoli studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino ». A78773

OFFICINA lavorazione stampi cerca giovane volenteroso. Indicare titoli studio età conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ».

OPERAI ai apprendisti [illegible] cercasi lavoro assicurato. Telefon. 293-218. [illegible] 9,00 dopo 21,00. A79845

(Continua a pag. 14)

Ancora 3 minuti e questo pollo sarà un piatto da re!

Sarà cotto a puntino e al momento giusto. D'altra parte, il sorriso soddisfatto di vostro marito vi ne darà la prova più significativa. Una semplice occhiata al vostro elegante orologio ENICAR e avrete quella sicurezza che vi è tanto necessaria nelle mille occupazioni della giornata.

ENICAR crea per voi in Svizzera modelli di grande eleganza e d'alta qualità*. Il loro prezzo particolarmente conveniente è dovuto alla vasta gamma della sua produzione.

SCEGLIETE ENICAR, SARÀ UN ACQUISTO GIUDIZIOSO.

*ENICAR è la prima fabbrica di orologi che ha sottoposto al trattamento degli ultrasuoni tutti i pezzi componenti il movimento, conferendo agli olii di lubrificazione un potere [illegible] dura tre volte più del normale.

Ref. 9026 FLORENCE - Modello perfetto in elegante confezione a 4 bracciali scambiabili.

con cassa metallo L. 13.600
" " placcata " 15.600
" " oro massiccio " 31.000

PRESSO I MIGLIORI OROLOGIAI

ENICAR ULTRASONIC

MANIFATTURA DI OROLOGI
ENICAR S.A.
LENGNAU/BIENNE (SVIZZERA)

per il riscaldamento della vostra casa

TERMOSHELL

E. CHIESA - TEL. 271.946 - 289.918
TORINO - P.ZZA BALDISSERA 3

succhi di frutta fresca

Fruttabella

6 sapori: i migliori!

I succhi del potere vitaminico quattro volte superiore alla frutta fresca

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua a pag. 13)

OPERAI qualificati pratici manutenzione stampi e macchine pressofusione cerca importante stabilimento torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A79916

PANETTERIA, via Genovesi 1, cerca ragazzina 13-14enne. Telefonare 597-071.

PASTICCERIA-panetteria cerca apprendista commesso, massimo 18enne. Telefonare 31-505. A79348

PELLETTERIE cerca macchinista abilissima. Telefonare 562-424. A79918

PETTINATRICE cerca abile lavorante, presentarsi Della, Nizza Polo 43. Telefono 505-348. A80969

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Presentarsi corso Orbassano 187.

PICCOLA famiglia cerca famigliare senza donna tuttofare referenziata fissa oppure giornata, Zona S. Paolo. Telefonare 696-818. A81151

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 790-567. A80951

PORTIERE albergo pensionato, cerca subito piccolo esercizio. Scrivere specificando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino». A80954

PRIMARIO negozio dischi assume apprendista commessa 16-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino». A80882

RAGAZZA custodia bimba aiuto lavori casa cercasi. Tel. 878-399. A80476

RAGAZZA diciassette diciannovenne apprendista cerca laboratorio apparecchi elettrici. Telefonare 380-480.

RAGAZZA volenterosa - aiuto compagnia, negozio commestibili cerca. Telefonare 857-696 pomeriggio. 583

RAGAZZO 14-15enne cercasi apprendista salumeria. Corso Francia [illegible].

RETRIBUZIONE adeguata industria in Beinasco assume [illegible]. Tel. 365-465

RISTORANTE cerca [illegible] (donna tuttofare). Rivolgersi via N. Marco 5.

SIGNORINA connazionale francese cercasi per bambine sette tre anni. Tel. 681-659.

STABILIMENTO media meccanica cerca trucciatori aggiustatori montatori. Assunzione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3830 — Torino». A80858

STIRATRICE lavoro cercasi. Presentarsi Unioria via Rivalta 42. A81247

TAPPEZZIERI in stoffa provetti cercasi. F.lli Bergallo, corso G. Cesare 179, Torino. A80025

TIPOGRAFIA assume compositore e impressore anni 17-18 lavoro sicuro. Telefonare 41-612. A78796

TIPOGRAFIA assume linotipisti e compositori quinto sesto semestre. Scrivere «Pubblicità Stampa 4153 — Torino». A80953

TRE persone cercano tuttofare fissa. Telefonare 53-949. A80602

TUTTOFARE a giornata o fissa referenziata cercasi da piccola famiglia. Telefonare 536-146. A81265

TUTTOFARE cerca presso decente famiglia, 5 persone cercasi. Tagliapietra, Pietro Micca 9 ore ufficio. A79324

TUTTOFARE fissa bella presenza cercasi coniugi soli casa tranquilla. Telefonare 890-047. A80858

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi famiglia [illegible] persone. Telefonare 878-918.

TUTTOFARE fissa 30-40enne cercasi casa signorile [illegible] trattamento. Telefonare 53-330. A80498

URGE abile commessa fiori. Tel. [illegible] ore 14-16. A80782

TUTTOFARE pratica anche cucina referenziata ore 8-21 coniugi soli cercasi. Telefonare 582-669. A80102

TUTTOFARE referenziata piccola famiglia cerca giornata 8-17 ottimo trattamento. Telefonare 891-666. A79269

TUTTOFARE referenziata età 30-40enne [illegible] 8-13 cerca famiglia. Presentarsi Mustorgi, corso Sommeiller 15, ore 18-20.

URGE donna abile tuttofare 30-40enne, presenza fissa: e giornaliera, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3792 — Torino». A79924

VENDICATORE [illegible] corso industria, Referenze, presso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino».

16 IMPIEGATI, OPERAI L. 100 p.p.

A elementi ispecie attitudini vendita, garanti, [illegible] serietà importanti case generi [illegible] zona Asti Alessandria con costituzione deposito ed incarico [illegible] zione. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5093 — Torino». A79548

A giovani dinamici importante società estera offre seria sistemazione ramo vendite. Assicurasi forte guadagno, ed a migliori possibilità di carriera. Esigesi massima referenze, manoscrivere eventuali posti occupati: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 948

ASSUMIAMO signorine signore buona cultura, presenza, facilità di parola per propagandare ultimissimi modelli quota società estera, lavoro continuativo, sicuro guadagno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 389 — Torino». 949

BINDE di rallentamento (Crie) cinematografica cerca abile agente vendita. Scrivere: Casella 101, Pubblifilm, Varese.

CASA estera cerca referenziati introduttissimi drogherie alimentaristi, casalinghi. Scrivere cassetta Pubblimass 212, Genova. 27566

CERCASI agente esclusivo per vendita tende da campeggio in Italia, indispensabile introduzione, referenze. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

CERCASI introdotto pasticc. grissinifici Torino, auto propria. Tel. 93-381.

CESTINERIA cerca rappresentante per Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino».

CONCESSIONARIO nota casa forni per panifici cerca agenti per singole provincie di Asti, Alessandria, Cuneo, Ancia, Vercelli, escluso Biellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino».

DISPONENDO ufficio centro Torino, locali adatti deposito distribuzione, attrezzatura completa, esaminerei eventuali proposte società con persone che rappresentano in zona Case possibilmente articoli forte reddito largo consumo. Verranno esaminate pure proposte di rappresentanza con deposito. Scrivere dettagliatamente specificando articolo trattato: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino». A80457

DOMICILIO ampio locale accetterei qualunque lavoro veramente interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino». A78689

ESPERTO organizzatore, rappresentante, vendite Italia, presso nota ditta, interessebbesi anche di altra casa stesse mansioni direttive anche a sola interessenza generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A79931

ESPERTO organizzatore vendite, con ampie massime referenze, cerca rappresentanza da primaria seria ditta conosciuta, eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A81203

FARMACEUTICI cercansi rappresentanti introduzione farmacie documentata per vendita specialità medicinali da banco e specialità igienico-sanitarie, medicazione di modernissima produzione italiana, terzocentesi, siringhe, aghi e cerotti su plastica, di importazione, vasta ed aggiornata produzione galenica nazionale, altri prodotti da banco uso corrente. Pubblifarmaco, Casa 1, Milano. [illegible]

IMPORTANTE compagnia assicurazioni, tutti rami, cerca subagenti e produttori, provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A81248

IMPORTANTE industria dadi e preparati per brodo assume rappresentanti regionali, introdotti Ospedali Comunità Piemonte, Emilia, Marche, Lombardia escluso provincia Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino». A81462

IMPORTANTE introduttissima capillare organizzazione vendita assume rappresentanze affermati generi consumo. Disposta seguirlo in proprio. Assicurasi sviluppo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria assume piazzisti stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino». A80954

INDUSTRIA filtri, cartucce, cerca rappresentante per Piemonte, provvigione. Scrivere dettagliando case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 400 — Torino». 27666

INDUSTRIA olandese cerca referenziati introduttissimi listini cemenli. Scrivere: cassetta Pubblimass 213, Genova.

INDUSTRIA panettoni cerca elemento con mezzo proprio introdotto alimentari, formaggio, bar. Esigonsi referenze primo ordine. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere Pubblimass Casella 84, Brescia. 27583

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca per zona Torino città agente vendita. Assicurasi clientela attiva, automezzo, buone prospettive, guadagno, provvigionale. Richiedesi esperienza vendita, serietà, solidità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».

INDUSTRIA tedesca prodotti chimici agricoltura cerca introduttissimi referenziati. Scrivere Cassetta Pubblimass 210 Genova. 27666

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista ben introdotto provincie Vercelli e Novara. Scrivere Scafarmaco, corso Vittorio Emanuele 94, Torino.

MAGLIFICIO importante forte produzione confezioni intime uomo e donna cerca rappresentante introdotto clientela grossista Piemonte. Casella 329 T Sip Milano o telefono 642-6193 [illegible] 27631

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca in Torino agente [illegible] vendita rateale importanti opere giuridiche. Scrivere: «Eus» via Absamenti 3, Milano.

PRIMARIA Società lombarda prenderebbe contatto con ditte referenziate introdotte nelle imprese di costruzioni, antichità pez. per affidare rivendita zona Piemonte, mezzi pesanti industriali. Dettagliare campo di attività. Scrivere: Casella Postale 1795 — Milano.

PRIMARIO stabilimento tipografico torinese cerca abili ed intraprendenti produttori per zone libere Piemonte Lombardia Liguria, o già occupati presentazione serio lavoro. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

PRODUTTORI abili, cerca importante commissionaria auto in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino».

PUBBLICITA', Interessano produttori pratici, introdotti per studio attrezzatissimo. Ottime condizioni. Tel. 744-263, ore 12-14. A80187

RAPPRESENTANTE venticinquenne introdotto zona desideri offrire sempre miglioramento. Scrivere Vidonè, corso Moncalieri 247 Torino. A80899

RIMONTA [illegible] scarpe per invernali, saponette profumate, cerca produttore dettaglio [illegible] Alessandria, Asti e provincie. Referenziare. Casella 335 T, SIP, Milano. 27667

FORTE mancia chi ritrova barboncino nero smarrito parcggi Santa Rita. Telef. 381-945. A80505

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per [illegible] investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 20, tel. 682-110 852-876.

ABBIATE presente istituto tranquillo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegati, telef. 47-373 Carlo Alberto 49-51 7166

ABILI detectives eseguono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-121. 382

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, abilitati, infedeltà difendanti, accertamento serietà coniugale.

ACCERTAMENTI infedeltà sorveglianze, indagini, informazioni ovunque all'ipoli». Madama Cristina 111, tel. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 621-549, 524-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

IMPRONTALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-026. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Esito assicurato. 20475

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Oli, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. «Comauto», corso Re Umberto 5. 172

ABBIAMO come nuove Appia, Giulietta, altre occasioni, permute: Tigoss 44.

ABBIAMO furgoni 1100 T, Volkswagen, 103 l, cuneinocino 10 ql., Ele 7 ql., corso Giulio Cesare 34. 765

ABBIAMO pronte 600 multiplis, 3000 km., 103 '56, '57, '58, 1200, 600 nuove 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateizzi 18 mesi Autovisilon, Finanziaria 5

ACCORDIAMO rapidamente anticipi [illegible] su autoveicoli, Alfa, piazza Bodoni 1 p. Telefonare 511-281. 24556

ACQUISTIAMO contanti autoveicoli, [illegible] muovi, vendiamo facilitando. Telefono [illegible] 21-532. 556

ACQUISTIAMO pagando contanti qualsiasi tipo di auto moderna. S. Anselmo 8

AFFIDATECI vostro veicolo automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 97, telef. 46-007.

AGENZIA Tela, Taburchi 99, tel. 772-[illegible] Volture auto, moto, prezzi modici.

AIMA850 Sizza 37, telefono 651-766. [illegible] '58 diverse, [illegible] A, Giulietta TI, 600 '57, nuova 500 '57 e '59, facilitazioni permute. 554

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10. Corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vicco, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-014

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autolitio Romeo permuta vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 552-184.

ALFA 1900 T.I. privato vende ottime condizioni facilitando. Tel. 790-491.

ABBIAMO come nuove Appia, Giulietta, altre occasioni, permute: Tigoss 44.

ABBIAMO furgoni 1100 T, Volkswagen, 103 l, cuneinocino 10 ql., Ele 7 ql., corso Giulio Cesare 34. 765

ABBIAMO pronte 600 multiplis, 3000 km., 103 '56, '57, '58, 1200, 600 nuove 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateizzi 18 mesi Autovisilon, Finanziaria 5

ACCORDIAMO rapidamente anticipi [illegible] su autoveicoli, Alfa, piazza Bodoni 1 p. Telefonare 511-281. 24556

ACQUISTIAMO contanti autoveicoli, [illegible] muovi, vendiamo facilitando. Telefono [illegible] 21-532. 556

ACQUISTIAMO pagando contanti qualsiasi tipo di auto moderna. S. Anselmo 8

AFFIDATECI vostro veicolo automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 97, telef. 46-007.

AGENZIA Tela, Taburchi 99, tel. 772-[illegible] Volture auto, moto, prezzi modici.

AIMA850 Sizza 37, telefono 651-766. [illegible] '58 diverse, [illegible] A, Giulietta TI, 600 '57, nuova 500 '57 e '59, facilitazioni permute. 554

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10. Corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vicco, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-014

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autolitio Romeo permuta vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 552-184.

ALFA 1900 T.I. privato vende ottime condizioni facilitando. Tel. 790-491.

ANTICIPI su automezzi in giornata, usso honestissimo, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA 1955 guida sinistra perfettissima vendo; Autorimessa Piazzi, [illegible] 52.

APPIA II serie privato vende, facilita. Cruinda, piazza Lagrange 2. 780

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 500, Ardea, belvedere lunghe rateazioni, Autogranzia Sciolla, Galliari 11, Tel. 80-494.

AUTO bucciate resistervele il massimo risparmio, vendendola, cambiando con nuovo al posto Pastorino 388-777 855

AUTO Torino, corso Principe [illegible] 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cattin, Grosscavallo 3, telefono [illegible] Giulietta spider semicurva, Giulietta TI 59, Appia II e I, 103 B mesi 2, 658, 500 C, 1200 a rateizzo lungo [illegible] 37

AUTOASSISTENZA Conti, Saluzzo 118 cinquecento [illegible] Appia II, 103, Aurelia B 20, Giulietta TI, 1800, 600.

AUTOCENTRO Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-092: 103 ogni tipo, 600, 1900 gran luce, Giulietta sprint, [illegible] Aurelia B 12, giardinetta Belvedere, facilitazioni, autocarri [illegible] 616 cabin, [illegible] 1100 Elr, [illegible] rateazioni.

AUTOFARO (a prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Buickam sport freni a disco, Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 456

AUTOMOBILISTI la Stal finanzia acquisto automezzi, assicurazione possessori autocarri, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea [illegible] 15, telef. 521-613, 512-173. 886

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuova 103, lusso, 500, 600, 1400. Telefonare 276-931. 32818

AUTONOLEGGIANSI con [illegible] autista nuova [illegible] 103 lusso, TV, 1400, 1800. Magnola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIANSI senza autista nuove [illegible] e 1100 lusso. Tel. 760-824.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1200, 1100, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2076

AUTORIMESSA vende 600, 500 C, belvedere rateizzi permuto con autovettura, motoretta Telef. 537-534. 797

AUTOSALONE Grazzi, Saluzzo 29, vende [illegible] 103 1959, 600 1958. 617

AUTOTRENO Lancia Esatau rimorchio Viberti veicoli ratealmente. Telefonare 383-777. A80632

B-20 [illegible] nera guida sinistra [illegible] nuova privato vende 1.320.000 Tel. 530-005.

BALILLA ottima stato luci regolamentari motore perfetto. Telefono 590-703 ore pasti. [illegible]

BELLA 600 (1957) perfetta, bellissima 103 (1955) privato, telefonare 753-578.

BELLISSIME occasioni 600 di serie e Abarth 103 normali e cabriolet, 1200 Appia prima serie e seconda ed altre occasioni. Giulietta, Giulietta spider con capottina e radio. Autofaro. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892. 769

BELVEDERE ottima km. 8000, gommata, regolamentare, vendo. Cosenza 56 (cortile). A80358

BENEDETTO & C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. Prenotazioni, sollecita consegne.

BMW 700 coupé limousine presentazione esposizione. Ruben, corso Francia 13 bis, telef. 47-214. 442

BUONA occasione Giulietta TI dicembre '57 bellissima, unico proprietario, vendesi, telefonare 651-765. 654

CAMION 636 ribaltabile, motore revisionato, gomme come nuove; altro Austin 4 tonnellate revisionato, perfetto vendesi 350.000 eccezionalissime. Tel. [illegible] via Polonghera 22. 163

CAUSA partenza vendesi 600 trasformabile modifica Abarth, km. 2200, via Torricelli 4. 689

CITROEN 1961 consegna sollecita. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso VIII. Emanuele 206, tel. 752-818.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPERO 500 C belvedere, 600 massimo fino [illegible] pagamento contanti. Telefonare 687-514. 797

COMPRO contanti qualunque automobile permute, prenotazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto [illegible] 348

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DAUPHINE [illegible] Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11093

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare [illegible] 267

DAUPHINE 3 mesi privato vende privato, eventuale permuta. Telef. 756-103.

DIPENDENTE Lancia vende Appia ultimi, Telefonare 378-652. A79449

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 900, 1100, 1400, 1900 normale gran luce Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1300 dieci quintali [illegible], 626, [illegible] cinquecento furgoncini 102, 600, 600. Autodes, cambi rateazioni fino 18 mesi.

FIAT [illegible] nuova estratta Obbligazioni vendesi. Telefonare 389-230.

FIAT 500 D berlina nuovissima privato vende. Telefonare ore ufficio 527-418.

FIAT [illegible] coupé [illegible] 1958 vendesi rateando 640.000. Corso Unione Sovietica 91. [illegible]

FIAT 2100 otto mesi, come nuova vendesi. Corso Unione Sovietica 91.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 695-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. Genetal Finanziaria, Don Minzoni 14, telefonare 53-590. 157

FLAMINIA seminuova vendo, cambio, rateizzo [illegible] autorimessa via Cassini 23. [illegible]

FURGONCINO 500 C [illegible] nuovo vendesi pagamento rateale. Tel. 383-777.

FURGONI 1100 T, 1100 I, 600 C, quattro carri e furgoni 1100 T2 e 600 M nuovi consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità, Commissionaria Carrozzeria Paulon, corso Tassoni 47. Telef. 780-458.

GIARDINETTA [illegible] 1400 Viotti vendo quattro quintali persone. Tel. 551-124.

IFAS concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18 tel. 40-279.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA vende Alfa blou, come nuova fine '58. Via Torricelli 4.

METANO [illegible] liquidi installazioni, prezzi ribassati. L.A.M.A.B., Cremolino 30. Telef. 20-853. 830

METANO Agip [illegible] 65%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Speru, via Botticelli 71, telefono 280-300 645

MINORA 500, sei mesi, interno [illegible] pelle vende, Telefonare 891-171. A79495

OCCASIONISSIMA 500 C 175.000, furgoncino 185.000, «Vivi» '48 26.000. Telefonare 380-212. A80468

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, moltissime 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazioni vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 755

OPEL causa partenza 5000 km. mesi 4 vendo. Tel. 519-815. A81229

PRIVATO vende a privato 500 mesi 8. Telefono 276-288. A80201

PRIVATO vende a privato 600 bicolore. Telefonare 688-627. A81201

PRIVATO vende a privato 500 6 mesi telefonare [illegible] ore [illegible]. A80095

PRIVATO vende Appia prima serie [illegible], pochissimi cambiami. Tel. 683-891.

PRIVATO vende Appia 1ª serie e Giulietta. [illegible] 760-146.

PRIVATO vende Appia seconda serie come nuova, Tel. 731-847. A78790

PRIVATO vende Giulietta TI [illegible] perfetta unico proprietario facilitazioni. Telefonare 756-103.

PRIVATO vende [illegible] 600 6 mesi. Telefonare [illegible] 315 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible] 600 6 mesi. Telef. 596-874. A80498

PRIVATO vende perfetta bellissima Tv Spider. Fiocchetto 28. Autorimessa.

PRIVATO vende [illegible] come nuovo accessori vari. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 103 '58, [illegible] Telefonare 30-132. A80206

PRIVATO vende 500 sette mesi km. 4500 Telefonare 529-378. A78644

PRIVATO vende 600 [illegible] mesi ed perfette condizioni. Tel. 687-911.

PRIVATO vende 600 elaborata, in ordine, anche rateazione. Vercelli 111.

(Continua a pag. 15)

Il nuovo televisore **ATLANTIC** è largo

MENO DI UN PALMO!

e vi dà l'immagine perfetta.

Ma eccovi alcune delle tante caratteristiche dei nuovissimi televisori Atlantic:

- Schermi da 17, 19, 21, 23 pollici.
- Schermo quadro come al cinema, quindi completa visibilità
- Schermo protetto da cristallo antipolvere
- Suono stereofonico, con altoparlanti multipli
- Chassis con apertura a libro per facilitare l'intervento tecnico.
- Pronti per il secondo canale UHF
- Mobili in legni pregiati, di linea perfetta e di gusto modernissimo.

12 modelli da L. 139.000 in su

ATLANTIC

"con meno il meglio"

17 pollici – il modello portatile

17 pollici – 4 uscite del suono

19 pollici – schermo quadro

21 pollici – minimi ingombri

TV 1 uff. pubblicità [illegible] - rosellini

ATLANTIC, la supermarca, non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei propri prodotti

bruciatori di nafta

ŒRTLI SANT'ANDREA

ASSOLUTAMENTE SILENZIOSI - COMPLETAMENTE AUTOMATICI - CONTROLLO A CELLULA FOTOELETTRICA - POMPA NAFTA ASPIRANTE INCORPORATA

Agenzie di vendita e servizio assistenza:

TORINO	Corso Galileo Ferraris, 125	tel. 388-310
AOSTA	Via Croce di Città, 35	tel. 3484
CUNEO	Corso Nizza, 68	tel. 4871
ACQUI	Corso Bagni, 17	tel. 2739, 2580
VERCELLI	Via Trento, 20	tel. 5758
BIELLA	Via XX Settembre, 13	tel. 22-703
NOVARA	Via Antonelli, 2	tel. 29-273
ALESSANDRIA	Corso Crimea, 12	tel. 3945

Visitate gli stands ŒRTLI-SANT'ANDREA al X Salone Internazionale della Tecnica - TORINO 22 settembre - 2 ottobre 1960 Padiglione n. 1 - Stand n. 19

Ente di importanza nazionale

cerca giovani elementi femminili possibilmente dattilografe da ammettere ad un corso di perforatrici per contabilità meccanografica. Alle partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio.

Le domande dovranno essere indirizzate a PUBBLICITA' STAMPA 380 - TORINO entro il 15 ottobre 1960.

La scuola moderna per le lingue moderne

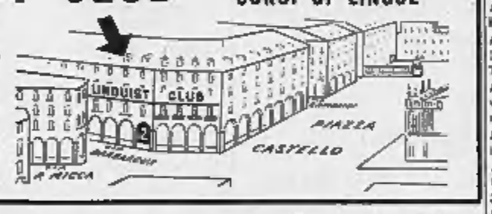
IL LINGUIST CLUB CENTRO DI CONVERSAZIONI CORSI DI LINGUE

ha trasferito la propria sede, in seguito alle sempre più numerose adesioni, da via Teofilo Rossi 3 nei nuovi più ampi locali di

Via Barbaroux, 2

prospetti - informazioni - iscrizioni presso la Segreteria

Telef.: 47.082 - 518.154



GERIA ditta prodotti largo consumo cerca elementi attivi giovani oppure capaci venditori per sviluppo facile lavoro organizzato. Possibilità definitiva sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A80185

SIGNORA 30enne, bella presenza, offresi mansioni fiducia o rappresentanza, massima serietà, disposta trattare personalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino». A80616

VECCHIA primaria ditta importatrice caffè naturali cerca serio rappresentante Torino Introduttissima drogheria liquorifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». 948

VIAGGIATORE auto propria ufficiali qualunque arma. Scrivere Draghiero, via Alberto [illegible] Rivoli 17, Rivoli. A81214

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BUONA mancia consegnando cucciolo barboncino smarrito via Corte d'Appello, bar Bosticco. A80614

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) largate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-346. 729

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fail, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 944

ABBIAMO Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750, 600 giardinetta furgoni camioncini Corlasco, furgone 616. Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO Appia 2ª coupé, B 12, B 20, Mercedes 220, Dauphine, 1800, 1200, 1100, 600 D nuova, 500, Belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Torre Auxesa, Volta 8. Telefono 46-651.

ABBIAMO camioncini 103 T, furgone [illegible], Belvedere, Bianchina 500. Fin 65. **ABBIAMO** Giulietta, 1100, 103 B, [illegible] familiare, nuova 600 giardiniera, belvedere, 600 pulmino, Corso Giulio Cesare 34. 755

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 centrali macchine recentissime, vendesi [illegible] 1500 spider, 2100 seminuovo, Appia 3ª serie recentissima seminuova, 1400 metano, 103, 600. Belvedere. Telefonare 524-652. 720

ALL'AUTOSALONE Montecuccoli, Petrarca 5, telefono 651-501: 1500 Spyder, [illegible] seminuovo, 1200, tre [illegible] Diesel, 103, 600, 500 funzionari, familiare, belvedere, Appia seconda, terza serie, Giulietta Sprint, Sitmca Elysé, Lloyd 600

ALL'AUTOSALONE «Tesoro» Roma 237 bis, telef. 42-535: B 24 Spider, B 20, Appia I, II, III, 750 Cisitalia, Dauphine, Giulietta Sprint, Spider normali T.I., 1300 Spider, 103 [illegible] rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Aralda, via Cigna 62 via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefono 30-509. 483

ARCHIGOCASIONE 1200 seminuovo vendo 770.000 trattabili privatamente. Telefonare 592-300. A81456

ANTICIPI su automezzi in giornata, usso honestissimo, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA 1955 guida sinistra perfettissima vendo; Autorimessa Piazzi, [illegible] 52.

APPIA II serie privato vende, facilita. Cruinda, piazza Lagrange 2. 780

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 500, Ardea, belvedere lunghe rateazioni, Autogranzia Sciolla, Galliari 11, Tel. 80-494.

AUTO bucciate resistervele il massimo risparmio, vendendola, cambiando con nuovo al posto Pastorino 388-777 855

AUTO Torino, corso Principe [illegible] 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cattin, Grosscavallo 3, telefono [illegible] Giulietta spider semicurva, Giulietta TI 59, Appia II e I, 103 B mesi 2, 658, 500 C, 1200 a rateizzo lungo [illegible] 37

AUTOASSISTENZA Conti, Saluzzo 118 cinquecento [illegible] Appia II, 103, Aurelia B 20, Giulietta TI, 1800, 600.

AUTOCENTRO Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-092: 103 ogni tipo, 600, 1900 gran luce, Giulietta sprint, [illegible] Aurelia B 12, giardinetta Belvedere, facilitazioni, autocarri [illegible] 616 cabin, [illegible] 1100 Elr, [illegible] rateazioni.

AUTOFARO (a prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Buickam sport freni a disco, Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 456

AUTOMOBILISTI la Stal finanzia acquisto automezzi, assicurazione possessori autocarri, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea [illegible] 15, telef. 521-613, 512-173. 886

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuova 103, lusso, 500, 600, 1400. Telefonare 276-931. 32818

AUTONOLEGGIANSI con [illegible] autista nuova [illegible] 103 lusso, TV, 1400, 1800. Magnola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIANSI senza autista nuove [illegible] e 1100 lusso. Tel. 760-824.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1200, 1100, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2076

AUTORIMESSA vende 600, 500 C, belvedere rateizzi permuto con autovettura, motoretta Telef. 537-534. 797

AUTOSALONE Grazzi, Saluzzo 29, vende [illegible] 103 1959, 600 1958. 617

AUTOTRENO Lancia Esatau rimorchio Viberti veicoli ratealmente. Telefonare 383-777. A80632

B-20 [illegible] nera guida sinistra [illegible] nuova privato vende 1.320.000 Tel. 530-005.

BALILLA ottima stato luci regolamentari motore perfetto. Telefono 590-703 ore pasti. [illegible]

BELLA 600 (1957) perfetta, bellissima 103 (1955) privato, telefonare 753-578.

BELLISSIME occasioni 600 di serie e Abarth 103 normali e cabriolet, 1200 Appia prima serie e seconda ed altre occasioni. Giulietta, Giulietta spider con capottina e radio. Autofaro. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892. 769

BELVEDERE ottima km. 8000, gommata, regolamentare, vendo. Cosenza 56 (cortile). A80358

BENEDETTO & C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. Prenotazioni, sollecita consegne.

BMW 700 coupé limousine presentazione esposizione. Ruben, corso Francia 13 bis, telef. 47-214. 442

BUONA occasione Giulietta TI dicembre '57 bellissima, unico proprietario, vendesi, telefonare 651-765. 654

CAMION 636 ribaltabile, motore revisionato, gomme come nuove; altro Austin 4 tonnellate revisionato, perfetto vendesi 350.000 ecc

escavatori **FIORENTINI**

trattori **INTERNATIONAL HARVESTER**

Per la costruzione
del gigantesco oleodotto
di ASSAM in INDIA
da NAHORKATIYA a BARAUNI,
costruito dalla SAIPEM di Milano
Azienda del gruppo ENI

Il binomio
che risolve
ogni problema
di scavo e trasporti
nei grandi
lavori di terra

ING. F. FIORENTINI & C.
ROMA

distributori esclusivi in Italia per il Settore CONSTRUCTION EQUIPMENT della
INTERNATIONAL HARVESTER EXPORT CO.

BRACHETTI STUDIO

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 24)

PRIVATO vende 103 S, mesi 14, bellissima, ma Monti 20. 685

PRIVATO vende 103 nera del 1956 ottimo stato. Telefonare ore ufficio 690-606.

PRIVATO vende 500 A perfetto condizioni, via Torricelli 4. 668

PRIVATO vende 600 grigio perla perfetta mesi 8, km. 7000. Telef. 892-687.

PRIVATO vende 600 '58 perfetto stato 285.000. Telefonare 341-293. A80927

PRIVATO vende 1100 lusso 7 mesi, rosso e grigio. Tel. 366-668 ore pasti.

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

RIMORCHI due tre assi ottimo stato vendonsi ratealmente. Tel. 383-777.

RIMORCHIO cisterna Viberti 6000 autocarri 626, 640, diversi camioncini vende Romotto, via Santhià 29, tel. 20-207.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie' con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

SACAUTO vende, permuta stato contro stato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente, Corso Racconigi 141. 333

SACAUTO, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegna sollecita di tutti i modelli; lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 335

SPYDER Fiat 1500 tre mesi meno nuovo, Fabro 10. Tel. 47-114. 328

UNICO proprietario vende 103 1955 antifurto, tromba 345.000. Tel. 877-326.

UNICO proprietario vende 600 primino 1953, pochissimi km., via Torricelli 4.

UROS vendere Roulotte « Camo 53 » quasi nuova. Telefonare 778-608.

VENDESI 103 lusso verde pisello 7 mesi km. 6000, Convenientissima. Telefonare 390-684. A79078

VENDESI Fiamma coupé-Farina nuovissima. Telef. 393-763 dalle 10 alle 12.

VENDO Fiat 103 H scadenza sei mesi. Telefono 263-843. A79342

VENDO 103 bellissimo faro centrale impianto gas permuto 600 visibile autorimessa via Drovetti 7. 851

VENDO 600 multipla 6 mesi, km. 4000 blu forte e grigio. Tel. 674-652.

VENDO 600 sei mesi perfetta km. 4000. Telefonare 291-696. A80008

VOLTURE Fiat 500 litri ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 13.500; motoleggere 5200. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 708

500 C anno 1952, bellissima, vendo privato anche ratealmente. Vercelli 111.

500 sei mesi, avorio, completa accessori, privato vende. Telef. 298-007.

500 vendo privato. Bon. Ardigò 24. Torino. Telef. 697-969. A81470

600 bellissima 460.000 grigio chiaro, Telef. 788-416. A79488

600 perfetta mesi sei perfetta interno pelle vendo. Telefonare 282-969. A80987

600 sei mesi tinta panna interno rosso vendo. Telef. 783-644. A79398

600 6 mesi km. 3500 vendo telefonare 698-854 ore pasti. A79059

ICME — **IMPRESA SVIZZERA DI ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**

Genferstrasse 11
ZURIGO 2
SVIZZERA
Tel. 23 97 12

Progetti d'impianti industriali direzione d'imprese (Top Management) org. d'imprese, tecnica del lavoro computistoria, organ. della vendita addestramento del personale [illegible] dei dati elettronici

CERCHIAMO COLLABORATORI PER LA NOSTRA ATTIVITÀ IN ITALIA

VENDO 600 1958 radio, unico proprietario, permuto Vespa. Tel. 60-668.

VOLTURE: 500, litri settecinquecentosei; 600, diecicilia; 1100, dodicimilacinquecento. « Gillo », via Bouchard 9. Telefono 521-976. 396

103 s 1957 perfetta condizioni privato vende privato ratealmente. Tel. 756-103.

103 ottimo stato privato vende. Telefonare 380-602. A79695

103 N 6 mesi vendesi. Corso Moncalieri 16. Telef. 687-363. A80203

600 7 mesi blu bianca 3500 scompalle, accessori, perfetta vendo 640.000. Telefonare 386-362. A80449

600 mesi 5 privato vende a privato. Telefonare 782-935. A80940

600 vende privato 6 mesi. Rinaldi Giuseppe, via Vinovo 58. A80494

1100 lusso, sette mesi grigio chiaro ottime condizioni vendo privato. 765-249 ore pasti. A81225

1100-103 del 1956 bellissima bicolore unico proprietario, privato vende privato. Rivolgersi Autorimessa F. Bernardino 3.

1400-B ultimo vendesi eventuale permuta minore. Ditrancia, Via Nizza, 50. **850.000** nuova '600 semestrale verdolina [illegible] pelle. Telefonare 664-785 ore pasti.

VENDO mesi 6 privato vende privato. Telefonare 780-783. A80940

VENDO 1100 lusso, sette mesi grigio chiaro ottime condizioni vendo privato. 765-249 ore pasti. A81225

VENDO 1100-103 del 1956 bellissima bicolore unico proprietario, privato vende privato. Rivolgersi Autorimessa F. Bernardino 3.

VENDO 1400-B ultimo vendesi eventuale permuta minore. Ditrancia, Via Nizza, 50. **VENDO** 850.000 nuova '600 semestrale verdolina [illegible] pelle. Telefonare 664-785 ore pasti.

22 CICLI-MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGEA vende motocicli, motofurgoncini informazioni magazzino via della Vasca Navale, Roma. 27628

APE nuovo modello 4 q.li. Prenotazioni, cambi. Elit, Agenzia Piaggio, via Fabro. Telefono 50-562. 961

COMPRO scintanti ad occasione Vespa, Ape, Lambretta. Telefonare 521-443.

DA Gino, novità Bianchi, scooter, Orsetto, Motom 60, occasioni Ducati 200, 175, Bianchi, Lambretta, Motom, diversi, cambi, rateazioni. Antonio Cacchi 57, telef. 279-951. 696

GHIBOR, corso Peschiera 205. Moto Ducati, Ciclomotori, Ilom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

MOTO, motocarri nuovi, mesi. [illegible] rateazioni. Cavalieri, via [illegible] 35, corso Vittorio 28. 332

LAMBRETTA [illegible]ppo 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Tel. 553-484. 795

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro a contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, Telef. 553-484. 795

MOTOCARRI, Moto Gilera, motocarrini, Garelli nuovi ad occasioni. Rivico, Brescia 44, telef. 273-519. 588

MOTOFURGONCINO Ape portata q.li 4; cambi, rateazioni, ottime occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 302-628

OCCASIONE vendo bellissima Gilera 175 rossa extra. Tel. 761-403. A80481

ROMERO, via Pianezza 51, concessionario Ilom, dick-dick, Motom, Vespa, Lambretta, bicicletta Legnano, Officina riparazioni, rateazioni. 962

BENZA targa, senza patente, ciclomotori motocarri Ilom portata 150 kg. Cambi, rateazioni. Passpiero, Princ. Amedeo 11.

VESPA motofurgoni nuovi portate quattrocento e settecento chilogrammi, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A, ambientatori, collezionisti, privato espatriando cede dipinti antichi. Telefonare 82-859. AEM58

A rate macchine cucire Vigorelli, macchine su mobiletti da L. 42.000, radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Mazzini 41.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, rivalutate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto rifoderato, completo, 115.000. Tel. 382-396.

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (montamento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba Assortimento mobili in genere 333

ANTICAMERE lavacci velocissimi, imperm, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento, Corso Racconigi 124 bis, telefonare 31-727. A74327

ANTICHITA' compra vendita, Rovato Chisone via Nazionale 21 (strada del Sestriere). A79078

ARCIOCCASIONE. Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 510-974, 510-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 42.000-50.000. 21" lire 60.000 80.000. 332

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3353

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bottesi, camera massiccio 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 334

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 2. Sapone 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lazzaroni 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, frigocentro, arredamenti completi. « Arta », Cottolengo 3. 6278

BANDO frigoriferi diversi adatto [illegible], salumeria, commestibile svendo. Telefonare 368-152. A79488

CAMERA pranzo Settecento inglese come nuova vendesi 240.000 lire trasportando. Telefonare pasti 35-578. A70244

CASADEI la ditta più specializzata in macchine maglieria, riparazioni assolutamente garantite, aghi, accessori, preventivi. Telefonare 53-365. San Quintino 4 (cortile) 834

CAUSA trasformazione alloggio, vendo pezzi abbigliamento irrisori: camera letto, quadri antichi, specchi, grande guardaroba noce, tinello, mobili cucina, tutto legno massiccio eterno, costruiti d'ordinazione. Macchina fotografica Contaflex. Apparecchio ingrandimenti. Scuola magnetico. Sansoè, corso Quintino Sella 11.

CAUSA trasloco vendiamo camera letto completa, ingresso, salottino. Telefonare 753-784. A79240

CERCASI tecnigrafo d'occasione con tavolo ottimo stato. Telefonare 84-004.

CIMITERO Generale vendo quattro loculi cappella privata recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A80771

COMPRO pagando massimo polager bianchi smaltati. Telefon. 678-822 Bonello.

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 398

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine. Il-trario svendesi armadioni in linoleum salotti a qualsiasi ambiente, ribito mobili usati. 102

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Sagavidan, XX Settembre 59, Torino. AB1178

GRAPPIO 1'o 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GROSSISTA vende prezzi sbalorditivi televisori 21 pollici lire 35.000 in su. Cernelli. Ribet 3 bis, tel. 82-501.

GROSSISTA vende televisori 21 pollici prezzi sbalorditivi via Ribet 2 B. Telefonare 82-501. AB0119

IN cinitanti compero juke-box usati qualsiasi marca, massima valutazione. Telefonare 891-901. AB0456

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale. 2091

L'OROLOGIO non [illegible]? Da Cortalo orologeria, argenteria, arrete una ripetizione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72. Telefono 203-408. 845

LUIGI XVI: matrimoniale (60.000) pranzo (50.000) vende privato presso Statuto. Telef. 523-640 ore 12-14 e dopo 20.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Consolata 5. Robinatori, accessori. 219

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Castb, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 8093

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Urso, 30 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Porro, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Largo Po). 12493

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati poliestari 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, poltroncelle, divani-letto 12.000. 22392

OCCASIONE causa trasloco vendo modernissima sala pranzo, elegante. Telefonare 599-035. AB1208

OCCASIONE macchina maglieria Diamant 100/12 vendesi. Telefon. 280-697.

OCCASIONE vendesi eleganti sofà, 2 poltrone come nuovi. Tel. 830-551.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-596. 106

PELLICCE, modelli, ultime creazioni, assortimento, convenienza, facilitazioni. Accurate trasformazioni. Posta, Mazzini 38. Telef. 82-692. 945

PELLICCIA persiano, colli, Trasformazioni Ustora, pulizia. Valjauri. Lagrange 31 (pomeriggio). A79779

PIANOFORTI, affitto, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13 telef. 91-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Consiglio, Fo 20. Telefonare 882-788. 9868

PRIVATO causa partenza, svende televisore 21 pollici prezzo convenientissimo. Telefonare 363-777. AB0119

PRIVATO vende sala pranzo stile sette pezzi. Telefonare pomeriggio 233-869.

PROGETTO di Codice Criminale di Mario Calvia Pintor presso l'autore, Vespucci 61, e principali librerie. A79458

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a Kerosene termoconvettori, Federal Hans Sohn tedesche. Valor inglesi, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricca corso Vittorio 58.

STUFE gas come nuova vendonsi occasione. Telefonare ore ufficio 698-852.

TAPPETO 2x3 occasionissima partendo svendo, visibile ore 13-15. Fontana, Lodi 4. AB0500

VENDERI macchina maglieria 10/80 seminuova, Facilitazioni. Tel. 796-194, ore 19-20. AB0160

VENDO bella pelliccia, chitara giovanile con colla vicina. Telefonare 257-326.

VENDO macchina maglieria Dubied 12 gar 100 con bobinatoio elettrico Dubied. Telefono 891-449. AB08731

25 SETTEMBRE
Inizio del Campionato di Calcio

Totocalcio
ritorna con i suoi favolosi
MONTEPREMI

POPELINE CAPRI UN GRANDE SUCCESSO VALLESUSA: 50 MILIONI DI METRI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO E **SPECIAL CAPRI** GRANDE NOVITA' VALLESUSA: LA CAMICIA DI GRAN LUSSO E DI ALTA CLASSE TOTALMENTE GARANTITA NEL TESSUTO EXTRA SUPERIORE E NELL'ACCURATISSIMA CONFEZIONE ABBINATI NEL

GRANDE CONCORSO

CAPRI VALLESUSA

NORME DI PARTECIPAZIONE

All'atto dell'acquisto di una camicia SPECIAL CAPRI o CAPRI staccare il certificato di garanzia e il sigillo ermetico.
Mettere in busta: ① il certificato di garanzia ed il sigillo ermetico ② indicare nome, cognome e indirizzo del concorrente e nome e indirizzo del negozio che ha venduto la camicia. Affrancare e spedire a:
CONCORSO "CAPRI"
COTONIFICIO VALLE SUSA
Via Conato 12 Milano

Se la camicia acquistata è una camicia SPECIAL CAPRI, nell'indirizzo, accanto a CONCORSO CAPRI occorrerà scrivere chiaramente la parola SPECIAL.
E' ammessa la partecipazione al concorso di ogni singolo nominativo anche con più buste.

ESTRAZIONI

Verranno effettuate in totale 52 estrazioni settimanali, a partire dall'Ottobre 1960. Le estrazioni riguarderanno una settimana gli acquirenti delle camicie SPECIAL CAPRI e la successiva gli acquirenti delle camicie CAPRI, e così via fino alla 52.ma estrazione.
Tutte le buste non sorteggiate parteciperanno a tutte le estrazioni successive

CAUSE DI NULLITÀ

Se la busta estratta, sia che riguardi la camicia SPECIAL CAPRI che la camicia CAPRI, risulterà mancante del cartoncino con i dati atti ad identificare il concorrente, del certificato o del sigillo ermetico, l'estrazione sarà considerata nulla
Il certificato di garanzia delle camicie CAPRI dovrà portare, PENA NULLITÀ, l'indicazione a stampa del prezzo minimo controllato di L. 3.250

PREMI

Verranno complessivamente sorteggiate nelle 52 estrazioni.
26 FIAT 600 D (750 di cilindrata) fra gli acquirenti di camicie SPECIAL CAPRI
26 FIAT 500 D fra gli acquirenti di camicie CAPRI
La comunicazione della vincita verrà fatta agli interessati a mezzo lettera raccomandata. Le auto vinte potranno essere ritirate dagli aventi diritto presso la filiale FIAT più vicina al loro domicilio.

UNA AUTO ALLA SETTIMANA.
26 FIAT 600 D 750 di cilindrata
26 FIAT 500 D

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno. Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli riconoscono la superiore qualità delle benzine

AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N.O.R.M da L. 110 al litro a L. **108** BENZINA AGIP 84/86 N.O.R.M da L. 100 a L. **98** MISCELA PER MOTO (base 4 per cento) da L. 123 al litro a L. **120**

ATTENZIONE! QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA E' LA QUALITA'

LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP